

GLI SVILUPPI DELL'AGITAZIONE DEI METALMECCANICI

LA «FIAT» HA CHIUSO PER RAGIONI DI SICUREZZA

Il presidente Valletta smenifica che il provvedimento abbia fini politici
Una serie di incontri dell'on. La Malfa con i sindacalisti degli sfalati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Nel settore delle agitazioni sindacali è da segnalare che oggi La Malfa ha avuto una serie di incontri con i sindacalisti del Pubblico Impiego. Il Ministro La Malfa ha confermato che domani pomeriggio avrà luogo la riunione dei Ministri interessati alla programmazione (dicasteri finanziari, economici, ecc.) e che successivamente sarà data la risposta del Governo ai sindacati.

Nella stessa giornata, il Sottosegretario alla P. I. Magri ha convocato i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali della scuola per proseguire l'esame della procedura da adottarsi nella ripartizione delle somme stanziata dal Governo a favore del personale direttivo e docente della scuola.

Ma l'avvenimento sindacale di maggior rilievo in questi giorni è stato lo sciopero dei metalmeccanici. La direzione della «Fiat» ha deciso di sospendere il lavoro nelle officine e negli uffici per due giorni, non essendo ancora stati presi gli accessi e la libera uscita ai dipendenti, a causa di una minaccia operaia di intimidazione e di violenza, come quelle verificatesi sabato.

L'Unione industriali ha comunicato che, oltre alla Fiat, per evitare incidenti hanno chiuso gli stabilimenti 48 e 49 e oggi — le seguenti aziende metalmeccaniche: Aspera Frigo, Aspera Moto, Fergat, Microfina, Nebiolo, Pelfin, Plinifarma, Robot, Riv, Emanuel, Fantini, Morando, Ghia, Deloit Italia, Mandelli e altre minori.

La stessa Unione industriali ha comunicato che equazioni di aziende — Viberti, Indesit, Fiap e Cabiati — nelle quali aveva avuto inizio regolarmente il lavoro con una forte percentuale di dipendenti, hanno dovuto successivamente sospendere il lavoro. Sono infatti giunte sul posto squadre di sequestratori, i quali hanno iniziato un lancio di sassi, per evitare incidenti, è stata decisa la sospensione dell'attività sino al termine dello sciopero.

L'interpellazione che del provvedimento di chiusura della «Fiat» deciso dal prof. Valletta, era stata data dagli ambienti dell'estrema destra è stata la seguente: Di fronte all'indirizzo del Governo Fantini, Morando, Ghia, Deloit Italia, Mandelli e altre minori.

«Assolutamente falsa questa interpretazione — ha dichiarato il prof. Valletta a un giornale romano —. Il provvedimento di chiusura della «Fiat» è un frutto dello sviluppo dei tempi. Non si può e non si deve tornare indietro. Non è un fattore del centro-sinistra, anche se non si deve

escludere a priori che esso possa essere portato a prendere decisioni ormai sorpassate dall'evoluzione dei tempi. Il provvedimento adottato dalla «Fiat» è stato determinato unicamente dalla necessità di garantire l'incolumità delle maestranze e della produzione: che, se dicano le autorità locali, i nostri operai sono stati oggetto di intimidazioni e di violenze, quali mai prima d'ora si erano verificate. D'altra parte, gli scioperi avvenuti in questi recenti tempi nelle industrie fornitrici delle nostre aziende hanno provocato e provocano ritardi sensibili nella produzione. Abbiamo in questi ultimi tempi dovuto licenziare prodotti non completamente rifiniti, riservandoci di rifinirli in sede di filiale o presso il cliente stesso. È evidente che questa situazione è facile immaginare. E' ridicolo, per altro, parlare della rottura di un muro: la situazione sindacale all'interno della «Fiat» è ideale e queste intimidazioni non faranno altro che allontanare vieppiù dal loro capi la modesta percentuale

dei nostri maestranze ancora legata, per una ragione o per l'altra, alle organizzazioni estremiste. E' mia impressione, inoltre, che queste intimidazioni, che potremmo definire «l'inizio di frattura fra socialisti e comunisti, che già si intravede nella FIOM, e che fatalmente porterà — se queste intimidazioni e violenze proseguiranno — a un ulteriore isolamento del comunismo».

«Lei pensa — è stato chiesto al prof. Valletta — che se da qui a pochi giorni si dovessero effettuare le elezioni interne alla «Fiat» aumenterebbe l'attuale percentuale del 29 per cento della CGIL?».

«Sono convinto del contrario — ha risposto il presidente della «Fiat» —. Sono persuaso che la percentuale della CGIL, che da dieci anni a questa parte in continua flessione, scenderebbe ulteriormente. Noi abbiamo la soddisfazione di aver dato una serenità e una responsabilità individuale ai nostri operai, che per il trenta per cento, oggi, sono in possesso

del loro lavoro. Sono però altrettanto convinto che essi sentono il problema di altri compagni di lavoro che lottano, per buona parte dei casi, per una giusta causa. Si commettono, infatti, gravissimi errori non solo da parte dei sindacati operai, ma anche da parte della Confederazione dell'industria. E' mia impressione, per altro, che quanto prima ambienti all'interno della stessa organizzazione padronale faranno pressione sui responsabili dell'attuale politica confindustriale affinché siano abbandonate certe posizioni di principio troppo rigide e si cominci a trattare concretamente, e su un piano di realtà, con i rappresentanti sindacali, per porre fine a questa situazione di disagio, che si sta portando gravi perdite all'economia nazionale. Sono infatti centinaia di miliardi che vanno in fumo per questioni di principio, che avrebbero potuto essere risolte da tempo con un po' di buona volontà da una parte e dall'altra».

C. L.

indicato dall'Accusa davanti alla Quarta sezione del Tribunale penale di Roma, presieduto dal dott. Giuseppe Meraturo, nel corso della sesta udienza del processo a carico di quarantatre persone arrestate in seguito ai noti affari di Genova, il dott. Luteri, dopo aver presieduto al Tribunale di Genova, solo pochi giorni prima che scoppiassero i tumulti, aveva fatto ritorno da Padova a Genova, ha dichiarato di essere stato informato per tempo della grande manifestazione del 30 giugno.

Dalle segnalazioni avute da Torino, da Santa Margherita Ligure e da altre località, si prevedeva — ha detto il teste — che sarebbero arrivati, da molte parti d'Italia, e in gran numero, i manifestanti. Comunque, egli non ricevette da Roma alcuna disposizione per il congresso del MSI.

Quindi, il dottor Luteri è passato a parlare degli avvenimenti del 30 giugno. Per quel giorno, il comizio tenuto dal segretario della Camera del Lavoro Bruno Pigna — ha detto il teste — si formò un corteo, che sfilò lungo la via XX Settembre per rendere omaggio al Sacramento dei partigiani. Il corteo si sciolse regolarmente, ma un gruppo di persone (tre o quattrocento) si avviò verso la piazza De Ferrari, dove, assumendo un atteggiamento minaccioso, cominciò a pronunciare frasi oltraggianti all'indirizz delle forze di polizia.

«Devo precisare, a questo punto — ha proseguito il dott. Luteri — che io avevo dato ordine alla polizia di non muoversi, se non quando fosse stata aggredita. Allorché un gruppo di dimostranti strinse da vicino la colonna autotrasportata, questa, dopo avere azionato le sirene, si pose in movimento nel tentativo di disperdere la folla con il carosello delle camionette. Mentre veniva effettuata questa manovra, i dimostranti cominciarono a lanciare pietre, che avevano portato con sé, nascondendole nelle borse di lavoro».

Il dottor Luteri ha riferito, in una circostanza di cui il teste non ha visto, fra ufficiali, sottufficiali e agenti di P.S. succeduti fino a oggi sull'elicottero, avevano taciuto o smentito: e cioè che non sono stati uccisi, ma che molti dimostranti (quanti il teste non ha saputo precisare) riportarono ferite nel corso dei tumulti. Essi vennero, peraltro, soccorsi da altri dimostranti e trasportati all'ospedale.

Conclusa la deposizione del dottor Luteri, sono stati chiamati a testimoniare i numerosi testi, fra cui l'avv. Michele Tili, consigliere comunale di Genova, il quale ha negato recisamente di aver visto la folla lanciare pietre o altro.

Il processo continuerà domani, con l'interrogatorio di altri testi.

R. R.

IL PROCESSO PER I FATTI DI GENOVA

Depone il Questore come teste d'accusa

Nessuna disposizione da Roma per il Congresso missino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Nei giorni che precedettero i tumulti popolari di Genova, culminati, come è noto, nella importante manifestazione del 30 giugno di due anni fa, e che fu seguita immediatamente da violenti scontri con le forze dell'ordine, si era diffusa in tutta la metropoli ligure una atmosfera di grande attesa. Da parte di tutti s'avvertiva, che qualcosa di grave sarebbe successo. La decisione di scegliere Genova come sede del Secondo congresso nazionale del Movimento sociale italiano aveva sorpreso gli animi di quanti erano consapevoli delle forti tradizioni partigiane che potevano vantare la Liguria e, in particolare, Genova. Si pensò, poi, che il congresso, fissato per le giornate del 2, 3 e 4 luglio 1960, avrebbe dovuto tenere il suo corso, e che, per di più, di Genova, vale a dire di pochi metri dal Sacramento dei Caduti della Resistenza.

Di questa atmosfera si parlò a lungo, questa mattina, il questore di Genova, il dottor Giuseppe Luteri, che è stato interrogato in qualità di teste

indicato dall'Accusa davanti alla Quarta sezione del Tribunale penale di Roma, presieduto dal dott. Giuseppe Meraturo, nel corso della sesta udienza del processo a carico di quarantatre persone arrestate in seguito ai noti affari di Genova, il dott. Luteri, dopo aver presieduto al Tribunale di Genova, solo pochi giorni prima che scoppiassero i tumulti, aveva fatto ritorno da Padova a Genova, ha dichiarato di essere stato informato per tempo della grande manifestazione del 30 giugno.

Dalle segnalazioni avute da Torino, da Santa Margherita Ligure e da altre località, si prevedeva — ha detto il teste — che sarebbero arrivati, da molte parti d'Italia, e in gran numero, i manifestanti. Comunque, egli non ricevette da Roma alcuna disposizione per il congresso del MSI.

Quindi, il dottor Luteri è passato a parlare degli avvenimenti del 30 giugno. Per quel giorno, il comizio tenuto dal segretario della Camera del Lavoro Bruno Pigna — ha detto il teste — si formò un corteo, che sfilò lungo la via XX Settembre per rendere omaggio al Sacramento dei partigiani. Il corteo si sciolse regolarmente, ma un gruppo di persone (tre o quattrocento) si avviò verso la piazza De Ferrari, dove, assumendo un atteggiamento minaccioso, cominciò a pronunciare frasi oltraggianti all'indirizz delle forze di polizia.

«Devo precisare, a questo punto — ha proseguito il dott. Luteri — che io avevo dato ordine alla polizia di non muoversi, se non quando fosse stata aggredita. Allorché un gruppo di dimostranti strinse da vicino la colonna autotrasportata, questa, dopo avere azionato le sirene, si pose in movimento nel tentativo di disperdere la folla con il carosello delle camionette. Mentre veniva effettuata questa manovra, i dimostranti cominciarono a lanciare pietre, che avevano portato con sé, nascondendole nelle borse di lavoro».

Il dottor Luteri ha riferito, in una circostanza di cui il teste non ha visto, fra ufficiali, sottufficiali e agenti di P.S. succeduti fino a oggi sull'elicottero, avevano taciuto o smentito: e cioè che non sono stati uccisi, ma che molti dimostranti (quanti il teste non ha saputo precisare) riportarono ferite nel corso dei tumulti. Essi vennero, peraltro, soccorsi da altri dimostranti e trasportati all'ospedale.

Conclusa la deposizione del dottor Luteri, sono stati chiamati a testimoniare i numerosi testi, fra cui l'avv. Michele Tili, consigliere comunale di Genova, il quale ha negato recisamente di aver visto la folla lanciare pietre o altro.

Il processo continuerà domani, con l'interrogatorio di altri testi.

R. R.

BORSE E MERCATO

Depone il Questore come teste d'accusa

Nessuna disposizione da Roma per il Congresso missino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Nei giorni che precedettero i tumulti popolari di Genova, culminati, come è noto, nella importante manifestazione del 30 giugno di due anni fa, e che fu seguita immediatamente da violenti scontri con le forze dell'ordine, si era diffusa in tutta la metropoli ligure una atmosfera di grande attesa. Da parte di tutti s'avvertiva, che qualcosa di grave sarebbe successo. La decisione di scegliere Genova come sede del Secondo congresso nazionale del Movimento sociale italiano aveva sorpreso gli animi di quanti erano consapevoli delle forti tradizioni partigiane che potevano vantare la Liguria e, in particolare, Genova. Si pensò, poi, che il congresso, fissato per le giornate del 2, 3 e 4 luglio 1960, avrebbe dovuto tenere il suo corso, e che, per di più, di Genova, vale a dire di pochi metri dal Sacramento dei Caduti della Resistenza.

Di questa atmosfera si parlò a lungo, questa mattina, il questore di Genova, il dottor Giuseppe Luteri, che è stato interrogato in qualità di teste

indicato dall'Accusa davanti alla Quarta sezione del Tribunale penale di Roma, presieduto dal dott. Giuseppe Meraturo, nel corso della sesta udienza del processo a carico di quarantatre persone arrestate in seguito ai noti affari di Genova, il dott. Luteri, dopo aver presieduto al Tribunale di Genova, solo pochi giorni prima che scoppiassero i tumulti, aveva fatto ritorno da Padova a Genova, ha dichiarato di essere stato informato per tempo della grande manifestazione del 30 giugno.

Dalle segnalazioni avute da Torino, da Santa Margherita Ligure e da altre località, si prevedeva — ha detto il teste — che sarebbero arrivati, da molte parti d'Italia, e in gran numero, i manifestanti. Comunque, egli non ricevette da Roma alcuna disposizione per il congresso del MSI.

Quindi, il dottor Luteri è passato a parlare degli avvenimenti del 30 giugno. Per quel giorno, il comizio tenuto dal segretario della Camera del Lavoro Bruno Pigna — ha detto il teste — si formò un corteo, che sfilò lungo la via XX Settembre per rendere omaggio al Sacramento dei partigiani. Il corteo si sciolse regolarmente, ma un gruppo di persone (tre o quattrocento) si avviò verso la piazza De Ferrari, dove, assumendo un atteggiamento minaccioso, cominciò a pronunciare frasi oltraggianti all'indirizz delle forze di polizia.

«Devo precisare, a questo punto — ha proseguito il dott. Luteri — che io avevo dato ordine alla polizia di non muoversi, se non quando fosse stata aggredita. Allorché un gruppo di dimostranti strinse da vicino la colonna autotrasportata, questa, dopo avere azionato le sirene, si pose in movimento nel tentativo di disperdere la folla con il carosello delle camionette. Mentre veniva effettuata questa manovra, i dimostranti cominciarono a lanciare pietre, che avevano portato con sé, nascondendole nelle borse di lavoro».

Il dottor Luteri ha riferito, in una circostanza di cui il teste non ha visto, fra ufficiali, sottufficiali e agenti di P.S. succeduti fino a oggi sull'elicottero, avevano taciuto o smentito: e cioè che non sono stati uccisi, ma che molti dimostranti (quanti il teste non ha saputo precisare) riportarono ferite nel corso dei tumulti. Essi vennero, peraltro, soccorsi da altri dimostranti e trasportati all'ospedale.

Conclusa la deposizione del dottor Luteri, sono stati chiamati a testimoniare i numerosi testi, fra cui l'avv. Michele Tili, consigliere comunale di Genova, il quale ha negato recisamente di aver visto la folla lanciare pietre o altro.

Il processo continuerà domani, con l'interrogatorio di altri testi.

R. R.

LA «FIAT» HA CHIUSO PER RAGIONI DI SICUREZZA

Depone il Questore come teste d'accusa

Nessuna disposizione da Roma per il Congresso missino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Nei giorni che precedettero i tumulti popolari di Genova, culminati, come è noto, nella importante manifestazione del 30 giugno di due anni fa, e che fu seguita immediatamente da violenti scontri con le forze dell'ordine, si era diffusa in tutta la metropoli ligure una atmosfera di grande attesa. Da parte di tutti s'avvertiva, che qualcosa di grave sarebbe successo. La decisione di scegliere Genova come sede del Secondo congresso nazionale del Movimento sociale italiano aveva sorpreso gli animi di quanti erano consapevoli delle forti tradizioni partigiane che potevano vantare la Liguria e, in particolare, Genova. Si pensò, poi, che il congresso, fissato per le giornate del 2, 3 e 4 luglio 1960, avrebbe dovuto tenere il suo corso, e che, per di più, di Genova, vale a dire di pochi metri dal Sacramento dei Caduti della Resistenza.

Di questa atmosfera si parlò a lungo, questa mattina, il questore di Genova, il dottor Giuseppe Luteri, che è stato interrogato in qualità di teste

indicato dall'Accusa davanti alla Quarta sezione del Tribunale penale di Roma, presieduto dal dott. Giuseppe Meraturo, nel corso della sesta udienza del processo a carico di quarantatre persone arrestate in seguito ai noti affari di Genova, il dott. Luteri, dopo aver presieduto al Tribunale di Genova, solo pochi giorni prima che scoppiassero i tumulti, aveva fatto ritorno da Padova a Genova, ha dichiarato di essere stato informato per tempo della grande manifestazione del 30 giugno.

Dalle segnalazioni avute da Torino, da Santa Margherita Ligure e da altre località, si prevedeva — ha detto il teste — che sarebbero arrivati, da molte parti d'Italia, e in gran numero, i manifestanti. Comunque, egli non ricevette da Roma alcuna disposizione per il congresso del MSI.

Quindi, il dottor Luteri è passato a parlare degli avvenimenti del 30 giugno. Per quel giorno, il comizio tenuto dal segretario della Camera del Lavoro Bruno Pigna — ha detto il teste — si formò un corteo, che sfilò lungo la via XX Settembre per rendere omaggio al Sacramento dei partigiani. Il corteo si sciolse regolarmente, ma un gruppo di persone (tre o quattrocento) si avviò verso la piazza De Ferrari, dove, assumendo un atteggiamento minaccioso, cominciò a pronunciare frasi oltraggianti all'indirizz delle forze di polizia.

«Devo precisare, a questo punto — ha proseguito il dott. Luteri — che io avevo dato ordine alla polizia di non muoversi, se non quando fosse stata aggredita. Allorché un gruppo di dimostranti strinse da vicino la colonna autotrasportata, questa, dopo avere azionato le sirene, si pose in movimento nel tentativo di disperdere la folla con il carosello delle camionette. Mentre veniva effettuata questa manovra, i dimostranti cominciarono a lanciare pietre, che avevano portato con sé, nascondendole nelle borse di lavoro».

Il dottor Luteri ha riferito, in una circostanza di cui il teste non ha visto, fra ufficiali, sottufficiali e agenti di P.S. succeduti fino a oggi sull'elicottero, avevano taciuto o smentito: e cioè che non sono stati uccisi, ma che molti dimostranti (quanti il teste non ha saputo precisare) riportarono ferite nel corso dei tumulti. Essi vennero, peraltro, soccorsi da altri dimostranti e trasportati all'ospedale.

Conclusa la deposizione del dottor Luteri, sono stati chiamati a testimoniare i numerosi testi, fra cui l'avv. Michele Tili, consigliere comunale di Genova, il quale ha negato recisamente di aver visto la folla lanciare pietre o altro.

Il processo continuerà domani, con l'interrogatorio di altri testi.

R. R.

LA «FIAT» HA CHIUSO PER RAGIONI DI SICUREZZA

Depone il Questore come teste d'accusa

Nessuna disposizione da Roma per il Congresso missino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Nei giorni che precedettero i tumulti popolari di Genova, culminati, come è noto, nella importante manifestazione del 30 giugno di due anni fa, e che fu seguita immediatamente da violenti scontri con le forze dell'ordine, si era diffusa in tutta la metropoli ligure una atmosfera di grande attesa. Da parte di tutti s'avvertiva, che qualcosa di grave sarebbe successo. La decisione di scegliere Genova come sede del Secondo congresso nazionale del Movimento sociale italiano aveva sorpreso gli animi di quanti erano consapevoli delle forti tradizioni partigiane che potevano vantare la Liguria e, in particolare, Genova. Si pensò, poi, che il congresso, fissato per le giornate del 2, 3 e 4 luglio 1960, avrebbe dovuto tenere il suo corso, e che, per di più, di Genova, vale a dire di pochi metri dal Sacramento dei Caduti della Resistenza.

Di questa atmosfera si parlò a lungo, questa mattina, il questore di Genova, il dottor Giuseppe Luteri, che è stato interrogato in qualità di teste

indicato dall'Accusa davanti alla Quarta sezione del Tribunale penale di Roma, presieduto dal dott. Giuseppe Meraturo, nel corso della sesta udienza del processo a carico di quarantatre persone arrestate in seguito ai noti affari di Genova, il dott. Luteri, dopo aver presieduto al Tribunale di Genova, solo pochi giorni prima che scoppiassero i tumulti, aveva fatto ritorno da Padova a Genova, ha dichiarato di essere stato informato per tempo della grande manifestazione del 30 giugno.

Dalle segnalazioni avute da Torino, da Santa Margherita Ligure e da altre località, si prevedeva — ha detto il teste — che sarebbero arrivati, da molte parti d'Italia, e in gran numero, i manifestanti. Comunque, egli non ricevette da Roma alcuna disposizione per il congresso del MSI.

Quindi, il dottor Luteri è passato a parlare degli avvenimenti del 30 giugno. Per quel giorno, il comizio tenuto dal segretario della Camera del Lavoro Bruno Pigna — ha detto il teste — si formò un corteo, che sfilò lungo la via XX Settembre per rendere omaggio al Sacramento dei partigiani. Il corteo si sciolse regolarmente, ma un gruppo di persone (tre o quattrocento) si avviò verso la piazza De Ferrari, dove, assumendo un atteggiamento minaccioso, cominciò a pronunciare frasi oltraggianti all'indirizz delle forze di polizia.

«Devo precisare, a questo punto — ha proseguito il dott. Luteri — che io avevo dato ordine alla polizia di non muoversi, se non quando fosse stata aggredita. Allorché un gruppo di dimostranti strinse da vicino la colonna autotrasportata, questa, dopo avere azionato le sirene, si pose in movimento nel tentativo di disperdere la folla con il carosello delle camionette. Mentre veniva effettuata questa manovra, i dimostranti cominciarono a lanciare pietre, che avevano portato con sé, nascondendole nelle borse di lavoro».

Il dottor Luteri ha riferito, in una circostanza di cui il teste non ha visto, fra ufficiali, sottufficiali e agenti di P.S. succeduti fino a oggi sull'elicottero, avevano taciuto o smentito: e cioè che non sono stati uccisi, ma che molti dimostranti (quanti il teste non ha saputo precisare) riportarono ferite nel corso dei tumulti. Essi vennero, peraltro, soccorsi da altri dimostranti e trasportati all'ospedale.

Conclusa la deposizione del dottor Luteri, sono stati chiamati a testimoniare i numerosi testi, fra cui l'avv. Michele Tili, consigliere comunale di Genova, il quale ha negato recisamente di aver visto la folla lanciare pietre o altro.

Il processo continuerà domani, con l'interrogatorio di altri testi.

R. R.

UN ALTRO BILANCIO ALL'ESAME DEL SENATO

Più di 289 miliardi stanziati per i lavori pubblici

Rinvio in commissione il DDL sull'avviamento commerciale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Si è iniziata al Senato la discussione generale sul bilancio del LL.P.P. il relatore BUZZICA ha precisato che le somme stanziaste ascendono a oltre 289 miliardi, cinque in più di quelli stanziati nel precedente esercizio. Dieci miliardi e mezzo, cui complessivamente oltre 30 miliardi e mezzo, sono destinati allo sviluppo decennale della scuola; un miliardo alla costruzione di un bacino galleggiante nel porto di Taranto; 200 milioni di un miliardo e mezzo per completare le opere dell'aeroporto di Fiumicino; ottocento milioni per opere stradali, marittime e tecniche di contenimento del mare; 100 milioni per opere pubbliche e in particolare del traffico nello Stretto di Messina. Su questo ultimo argomento il relatore ha sostenuto l'opportunità di un'ulteriore spesa di 100 milioni per la Calabria e la Sicilia con il monte per lui si tratta di un progetto pericoloso, in quanto gli erano rimaste sottoposte la sollecitazione di un ponte sulla Val d'Aceia, in relazione alla prevenzione e alla assistenza degli incidenti stradali.

A questo punto, il relatore ha sollecitato la revisione dei vecchi automobili e dei loro piloti e la rimozione dei passaggi a livello. Ha sollecitato anche se vere cautele per le competizioni motoristiche. La relazione ha rinnovato anche la raccomandazione di presentare proposte per sostituire sui P.o i ponti in cattede con ponti stabili in muratura, che non costringano all'interruzione del traffico stradale durante le piene e che consentano la libera navigazione.

Il dibattito sul bilancio del LL.P.P. ha occupato le sedute di ieri: tra i vari interventi, quello del sen. CHABOD (Ind. Sin.), il quale ha sollecitato l'adeguamento della viabilità nella Val d'Aceia, in relazione alle esigenze del traffico che si determineranno con la apertura dei trafori del San Bernardo e del Monte Bianco.

Il socialista OTTOLENGHI ha parlato sull'edilizia scolastica nella provincia di Parma, mentre dopo di lui il sen. CARABONA (Ind. Sin.) si è rivolto al Governo affinché intervenisse per la costruzione del porto a Metaponto. Successivamente, il sen. SPAGNOLINI (DC) ha esaminato la situazione urbanistica

ca in generale, auspicando, in sostanza, una riforma della legge secondo nuovi criteri e una visione moderna.

Il sen. PALLINI si è occupato delle autostrade in Lombardia, rivolgendosi al Governo per sostenere l'opportunità e la necessità di raddoppiare l'autostrada dei Laghi. Il piano regolatore di Roma è stato invece l'argomento trattato dal sen. MAMMUCUARI (com.), che su di esso ha sollecitato una approfondita discussione e ha chiesto al Ministro del LL. PP. le ragioni per cui ha emanato il decreto decreto legge sulla materia.

Il sen. BARBARO (MSI) ha parlato di talune esigenze californiane per i poveri, operaie pubbliche e in particolare del traffico nello Stretto di Messina. Su questo ultimo argomento il relatore ha sostenuto l'opportunità di un'ulteriore spesa di 100 milioni per la Calabria e la Sicilia con il monte per lui si tratta di un progetto pericoloso, in quanto gli erano rimaste sottoposte la sollecitazione di un ponte sulla Val d'Aceia, in relazione alla prevenzione e alla assistenza degli incidenti stradali.

A questo punto, il relatore ha sollecitato la revisione dei vecchi automobili e dei loro piloti e la rimozione dei passaggi a livello. Ha sollecitato anche se vere cautele per le competizioni motoristiche. La relazione ha rinnovato anche la raccomandazione di presentare proposte per sostituire sui P.o i ponti in cattede con ponti stabili in muratura, che non costringano all'interruzione del traffico stradale durante le piene e che consentano la libera navigazione.

Il dibattito sul bilancio del LL.P.P. ha occupato le sedute di ieri: tra i vari interventi, quello del sen. CHABOD (Ind. Sin.), il quale ha sollecitato l'adeguamento della viabilità nella Val d'Aceia, in relazione alle esigenze del traffico che si determineranno con la apertura dei trafori del San Bernardo e del Monte Bianco.

Il socialista OTTOLENGHI ha parlato sull'edilizia scolastica nella provincia di Parma, mentre dopo di lui il sen. CARABONA (Ind. Sin.) si è rivolto al Governo affinché intervenisse per la costruzione del porto a Metaponto. Successivamente, il sen. SPAGNOLINI (DC) ha esaminato la situazione urbanistica

ca in generale, auspicando, in sostanza, una riforma della legge secondo nuovi criteri e una visione moderna.

Il sen. PALLINI si è occupato delle autostrade in Lombardia, rivolgendosi al Governo per sostenere l'opportunità e la necessità di raddoppiare l'autostrada dei Laghi. Il piano regolatore di Roma è stato invece l'argomento trattato dal sen. MAMMUCUARI (com.), che su di esso ha sollecitato una approfondita discussione e ha chiesto al Ministro del LL. PP. le ragioni per cui ha emanato il decreto decreto legge sulla materia.

Il sen. BARBARO (MSI) ha parlato di talune esigenze californiane per i poveri, operaie pubbliche e in particolare del traffico nello Stretto di Messina. Su questo ultimo argomento il relatore ha sostenuto l'opportunità di un'ulteriore spesa di 100 milioni per la Calabria e la Sicilia con il monte per lui si tratta di un progetto pericoloso, in quanto gli erano rimaste sottoposte la sollecitazione di un ponte sulla Val d'Aceia, in relazione alla prevenzione e alla assistenza degli incidenti stradali.

A questo punto, il relatore ha sollecitato la revisione dei vecchi automobili e dei loro piloti e la rimozione dei passaggi a livello. Ha sollecitato anche se vere cautele per le competizioni motoristiche. La relazione ha rinnovato anche la raccomandazione di presentare proposte per sostituire sui P.o i ponti in cattede con ponti stabili in muratura, che non costringano all'interruzione del traffico stradale durante le piene e che consentano la libera navigazione.

Il dibattito sul bilancio del LL.P.P. ha occupato le sedute di ieri: tra i vari interventi, quello del sen. CHABOD (Ind. Sin.), il quale ha sollecitato l'adeguamento della viabilità nella Val d'Aceia, in relazione alle esigenze del traffico che si determineranno con la apertura dei trafori del San Bernardo e del Monte Bianco.

Il socialista OTTOLENGHI ha parlato sull'edilizia scolastica nella provincia di Parma, mentre dopo di lui il sen. CARABONA (Ind. Sin.) si è rivolto al Governo affinché intervenisse per la costruzione del porto a Metaponto. Successivamente, il sen. SPAGNOLINI (DC) ha esaminato la situazione urbanistica

ca in generale, auspicando, in sostanza, una riforma della legge secondo nuovi criteri e una visione moderna.

Il sen. PALLINI si è occupato delle autostrade in Lombardia, rivolgendosi al Governo per sostenere l'opportunità e la necessità di raddoppiare l'autostrada dei Laghi. Il piano regolatore di Roma è stato invece l'argomento trattato dal sen. MAMMUCUARI (com.), che su di esso ha sollecitato una approfondita discussione e ha chiesto al Ministro del LL. PP. le ragioni per cui ha emanato il decreto decreto legge sulla materia.

Il sen. BARBARO (MSI) ha parlato di talune esigenze californiane per i poveri, operaie pubbliche e in particolare del traffico nello Stretto di Messina. Su questo ultimo argomento il relatore ha sostenuto l'opportunità di un'ulteriore spesa di 100 milioni per la Calabria e la Sicilia con il monte per lui si tratta di un progetto pericoloso, in quanto gli erano rimaste sottoposte la sollecitazione di un ponte sulla Val d'Aceia, in relazione alla prevenzione e alla assistenza degli incidenti stradali.

A questo punto, il relatore ha sollecitato la revisione dei vecchi automobili e dei loro piloti e la rimozione dei passaggi a livello. Ha sollecitato anche se vere cautele per le competizioni motoristiche. La relazione ha rinnovato anche la raccomandazione di presentare proposte per sostituire sui P.o i ponti in cattede con ponti stabili in muratura, che non costringano all'interruzione del traffico stradale durante le piene e che consentano la libera navigazione.

Il dibattito sul bilancio del LL.P.P. ha occupato le sedute di ieri: tra i vari interventi, quello del sen. CHABOD (Ind. Sin.), il quale ha sollecitato l'adeguamento della viabilità nella Val d'Aceia, in relazione alle esigenze del traffico che si determineranno con la apertura dei trafori del San Bernardo e del Monte Bianco.

Il socialista OTTOLENGHI ha parlato sull'edilizia scolastica nella provincia di Parma, mentre dopo di lui il sen. CARABONA (Ind. Sin.) si è rivolto al Governo affinché intervenisse per la costruzione del porto a Metaponto. Successivamente, il sen. SPAGNOLINI (DC) ha esaminato la situazione urbanistica

ca in generale, auspicando, in sostanza, una riforma della legge secondo nuovi criteri e una visione moderna.

Il sen. PALLINI si è occupato delle autostrade in Lombardia, rivolgendosi al Governo per sostenere l'opportunità e la necessità di raddoppiare l'autostrada dei Laghi. Il piano regolatore di Roma è stato invece l'argomento trattato dal sen. MAMMUCUARI (com.), che su di esso ha sollecitato una approfondita discussione e ha chiesto al Ministro del LL. PP. le ragioni per cui ha emanato il decreto decreto legge sulla materia.

Il sen. BARBARO (MSI) ha parlato di talune esigenze californiane per i poveri, operaie pubbliche e in particolare del traffico nello Stretto di Messina. Su questo ultimo argomento il relatore ha sostenuto l'opportunità di un'ulteriore spesa di 100 milioni per la Calabria e la Sicilia con il monte per lui si tratta di un progetto pericoloso, in quanto gli erano rimaste sottoposte la sollecitazione di un ponte sulla Val d'Aceia, in relazione alla prevenzione e alla assistenza degli incidenti stradali.

A questo punto, il relatore ha sollecitato la revisione dei vecchi automobili e dei loro piloti e la rimozione dei passaggi a livello. Ha sollecitato anche se vere cautele per le competizioni motoristiche. La relazione ha rinnovato anche la raccomandazione di presentare proposte per sostituire sui P.o i ponti in cattede con ponti stabili in muratura, che non costringano all'interruzione del traffico stradale durante le piene e che consentano la libera navigazione.

AVVENTURA DI CACCIA

DI AVVENTURA di caccia io ne avrei da raccontare una sola; ed anzi non mi fa neppure grande onore, perché la mia parte non fu quella del cacciatore, ma quella del toro; o non so che altro stupido uccello. E contro di me, con le doppie come puntate senza pietà, c'erano tutti i 350 mila cacciatori italiani patentati, forniti di licenza e iscritti alla Federazione, che tanti servivano allora la passione della caccia pagando le tasse. Correva, all'incirca, l'anno 1938.

La cosa andò così: fui vittima di una di quelle burle che Edwin Cerio tanto si compiaciava di giocare agli amici. Edwin Cerio, il re senza corona di Capri, che con fastosa ospitalità accoglieva i villeggianti nella sua isola, e cercava di ispirare loro argomenti per opere d'arte, quadri, libri, alla peggiora di giornali. Nei suoi piani (perfettamente riusciti) io dovevo scrivere un articolo sulla caccia o più precisamente contro la caccia che si fa a Capri. Povera caccia, per quanto riguarda la selvaggina stanziale, poiché da secoli i cacciatori capresi hanno distrutto ogni essere vivente libero nei rocciosi dell'isola, senza contare che l'assoluta aridità dei luoghi non consente la vita ai più umili animali. Ma in cambio c'è la caccia di passo, quella dei colombacci ed, eccellentemente, quella delle quaglie. Alla sua stagione, miriadi di quaglie atterrano sull'isola dopo il faticoso volo dalle sponde dell'Africa, e là, senza pietà, le fanno precipitare i famosi fucili isolani. Non starò qui a ripetere la vecchia storia (tantissime volte raccontata dallo stesso Cerio) che ai tempi in cui Capri era un vescovato, il presule viveva della sola decima del gregge. Sembra però che il gregge fosse così povero, che il vescovo scompariva nella miseria delle vicende venatorie.

Ma la storia della caccia a Capri aveva avuto altre, più recenti complicazioni: già Cerio e i suoi fratelli avevano fatto di tutto per rendere impossibile la vita ai cacciatori, compiendo i migliori terreni dove si poteva attendere il passo delle quaglie. Poi era intervenuto Axel Munthe, col suo celebre libro su San Michele, dove aveva coperto di improperi i cacciatori capresi e specialmente un tale, un macellaio, che amava andare ad appostarsi proprio vicino ai muri della sua villa. Nel mondo anglosassone e scandinavo, dove Munthe era interdetto, il suo libro ebbe un successo raro, lo sdegno contro i barbari capresi era vivo e diffuso. Cerio sentiva un po' di gelosia per Munthe, sapeva di aver fatto per la protezione delle misere quaglie assai più del medico svedese, e comunque un certo orgoglio nazionalista lo spingeva a fare anche sulla stampa italiana qualcosa contro gli orrori della caccia. E trovò in me un entusiasta (se anche sconsiderato) alleato: mi suggerì idee e fatti per raccontare questi orrori, e l'articolo ebbe un successo incredibile. Per oltre un anno, i cacciatori di tutta Italia che potevano in un modo qualsiasi arrivare a un giornale, a una rivista, a un bollettino, mi indicavano alla nazione come il traditore delle più nobili tradizioni sportive, delle più fiorenti industrie, del più virile spirito dello stipe. Giurati che di caccia non mi sarei occupato mai più, e questo giuramento lo mantenevo finora, anche perché, fra tanti nemici che mi ero scatenato contro, non un solo alleato avevo trovato che condividesse le mie idee, che erano quelle di uno che non aveva mai sparato una fucilata in vita sua ed ha per le bestie una tenerezza giustamente definita eccessiva.

Del resto, con l'andar degli anni, campagne contro la caccia e i cacciatori sarebbero diventate quasi ridicole, talmente il numero di questi sportivi era aumentato. Come le automobili, che tutti se le comprano e tutti si lamentano che ce n'è troppe in giro. Quei pochi cacciatori che conosco non facevano altro che dirmi come era misero il loro sport, e che di divertimento non era più neanche il caso di parlare; e del resto basta andare la domenica in giro fuori di città, per vedere ogni cinque metri fieri cacciatori imposti col fucile per aria, pronti a far fuoco contro la selvaggina inesistente. Oramai se c'era ancora una bestia viva in libertà, doveva essere qualche vecchia lepre reumatica che non abbandonava più il suo covo; e quella si difendeva senza il mio aiuto.

Confesso che lo spettacolo di tutti quei cacciatori senza caccia non mi era sgradito: era la vendetta fatta dal caso per tutte le male parole che i cacciatori mi avevano detto. Ma pensavo anche con spavento a quell'ultimo passero superstite, preso di mira da un milione di fucili. Sì, un milione: tanti oramai erano su per giù i cacciatori muniti di licenza.

Ora ci giunge una notizia assai interessante: nel corso del 1961 ben centomila cacciatori non hanno più preso la licenza: da 960 mila che erano nel 1960, sono scesi a 830 mila. A cosa è dovuto questo abbandono di tanta gente d'uno sport che curavano con tanta fatica e tanta spesa e senza nessuna soddisfazione? Dalla mancanza di soddisfazione, è evidente. E cioè non dobbiamo rallegrarci, noi zoofili, della scomparsa dei cacciatori, perché è la naturale conseguenza della scomparsa della selvaggina. Anzi, ogni volta quando le statistiche ci dicono che vi sono in Italia dieci o centomila fucili autorizzati di meno, la notizia ci darà un morso al cuore: vorrà dire che vi sono in giro assai di meno povere bestie da poter ammazzare.

Il problema è sapere chi morirà prima: se l'ultima lepre e l'ultima quaglia, o l'ultimo cacciatore. Pensiamo che in qualche inaccessibile recesso vi sarà pur sempre nascosta qualche famiglia di povere bestie, ed a queste, umili Noè, sarà affidato di ripopolare il mondo dei loro varipianti pennaggi, delle graziose movenze, delle rapide corse, dei balli d'amore sotto la luna. Sarà una bella sorpresa per gli uomini quando, passeggiando in un bosco, si troveranno davanti un volo d'uccelli o un coniglio selvatico che si rimpiazzano in un cespuglio: conosceranno oramai le bestie solo dai libri, come noi conosciamo i dinosauri e i megateri: ed a vedersi davanti forse non penseranno che la sola cosa da fare è ammazzarli. L'industria delle polveri sarà oramai sparita, la Federazione della caccia una curiosità del Medio Evo pre-atomistico, il ricordo delle cacce reali e delle cacce di daini, cinghiali e volpi, cancellato sino dalle storie. E per i nipoti dei nostri nipoti il mondo sarà un bellissimo mondo, con boschi e prati popolati di divertenti bestie.

Alberto Spain

Sorgerà a Collodi il museo del giocattolo

Pescaia, 27. Un museo bibliotecario di Carlo Lorenzini (detto il "Collodi") e un museo storico del giocattolo italiano durante i secoli, saranno allestiti a Collodi dal comitato della "Fondazione nazionale Carlo Collodi".

Il museo bibliotecario Carlo Lorenzini accoglierà una serie di scritti e di edizioni di "Pinocchio" in tutte le lingue.

Un museo storico del giocattolo italiano durante i secoli, saranno allestiti a Collodi dal comitato della "Fondazione nazionale Carlo Collodi".

Il museo bibliotecario Carlo Lorenzini accoglierà una serie di scritti e di edizioni di "Pinocchio" in tutte le lingue.



Un suggestivo panorama dei quartieri centrali di Berna. In questa città ha sede il Governo federale nominato ogni 4 anni

GLI SVIZZERI A CASA LORO: UN'ESPERIENZA DA MEDITARE

SEMPRE ALL'ALTEZZA DEI TEMPI LA METICOLOSA COSTITUZIONE ELVETICA

In nessun'altra parte del mondo il lavoro in un clima di assoluta libertà ha dato frutti maggiori e migliori che in questa piccola e prospera Nazione

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, giugno

A vederla su una carta geografica, minuscola e montagnosa, senza sbocchi sul mare, chiusa e quasi compressa fra l'Italia, la Francia, la Germania e l'Austria e a saperla vana appena 41.300 chilometri quadrati e popolata soltanto da cinque milioni di abitanti di varia lingua e di varia religione, nessuno potrebbe immaginare che questa sia la Nazione più progredita e più prospera non solo dell'Europa ma del mondo intero e che la sua costituzione politica sia non soltanto un modello — ahimè inimitabile! — ma addirittura una lezione di autentica democrazia.

A che cosa è dovuto tutto questo? O non è un miraggio, una illusione dovuta allo strano ordinario scenario di meriti e proterie, di cime altissime e nevose, di piccole ma aloci città e a una propaganda turistica sottilissima, esercitata con l'ordine minuzioso e cor l'assidua e tenace ricerca del meglio che caratterizza tutta la vita sociale del Paese e soprattutto la sua industria?

Per chi viene da paesi purichissimi alla Svizzera ma così diversi da essi per costumi e per abitudini e per chi soprattutto vi giunge da regioni meridionali dove l'educazione collettiva è ancora un problema non dico da risolvere

ma da impostare nei suoi primi rapporti, la Svizzera — sia la Svizzera di Lucerna che quella di Zurigo o quella di Berna — dà continuamente il sospetto che dietro la facciata impeccabile ci sia qualche cosa d'altro, di meno impeccabile, di meno ordinato, di meno valido e che questa solidità e questa rispettabilità d'oggi siano in fondo una incapacità fondamentale a seguire il vortiginoso fluire del tempo, piuttosto una mancanza di adattabilità che una vera e propria virtù.

Sembra cioè quasi impossibile che un popolo di varia origine, di varie lingue, di varie religioni, fino a qualche decennio fa, diciamo presso a poco fino a un secolo fa, composto di contadini di montagna, isolati dal resto dell'Europa per la loro stessa situazione geografica, per una orografia difficilissima, sia potuto diventare quello che è diventato oggi, un popolo di un milione di lavoratori industriali e artigianali, di mezzo milione di commercianti, di quattrocentomila impiegati e di poco più di trecentocinquanta contadini: tutti all'avanguardia del progresso nella produzione e nel consumo, tutti capaci di fabbricare i migliori orologi del mondo, le migliori macchine, i migliori prodotti alimentari, i migliori medicinali e di aver trovato le migliori soluzioni ai problemi dei trasporti o del turismo, delle assicurazioni o della edilizia.

Eppure la Svizzera è tutto questo e ancora qualche cosa d'altro e la propaganda non entra o è appena un complemento chiarificatore per quegli osservatori stranieri che, in vena di facile scetticismo, vogliono una documentazione ineccepibile e non erodono nemmeno di propri occhi se li portano in giro sulle cose, sugli uomini e sui fatti di questo paese. Diciamo piuttosto che in nessuna altra parte del mondo il lavoro ha ottenuto risultati lontanamente paragonabili a questo e in nessun'altra parte almeno dell'Europa la libertà ha dato frutti maggiori e migliori di quelli che ha dato in Svizzera, dove l'idea stessa della libertà è una forza di natura, potenziata, educata, rispettata fino a limiti poco credibili altrove.

Una libertà che si definirebbe affermatrice, intesa e praticata innanzitutto come un diritto, poi come un diritto: e quindi regolata minuziosamente nelle sue espressioni, dalle più grandi e collettive alle più piccole e individuali. E' una libertà, infine, conquistata attraverso secoli di durissimi sacrifici e in uno spirito di reciproca comprensione, reciproca tolleranza, reciproca fiducia, senza antagonismi comunali esacerbati e senza divisioni da fomentare e ogni occasione, senza giochi di bussolotti demagogici che non avrebbero nulla a che vedere con la nozione della democrazia così come è stata conquistata dalla Confederazione dei ventidue Cantoni di Zurigo, Berna, Lucerna, Uri, Schwyz, Obwalden, Nidwalden, Glarona, Zug, Friburgo, Soletta, Basilea, Sciaffusa, Appenzel, San Gallo, Grigioni, Argovia, Turgovia, Ticino,

Vaud, Vallese, Neuchâtel e Ginevra.

Quello quindi che sembra impossibile è una realtà di fatto, anche se con molte sfumature non subito comprensibili, non facilmente identificabili in un mosaico non soltanto geografico: semmai quello che resta sorprendente — soprattutto per un osservatore italiano — è la tenacia, la durata di questo sforzo unitario, di questo sentimento nazionale che non esclude affatto l'indipendenza dei singoli cantoni ma è sostenuto proprio da essa. E' in un certo senso giusto ma è anche in un altro senso troppo facilmente didascalico parlare di una Svizzera tedesca, di una Svizzera francese, di una Svizzera italiana e dimenticare che è dall'interno di tutte queste parti che risulta un ritratto più autentico della Svizzera nel quale i caratteri diversi sfumano l'uno nell'altro, si temperano reciprocamente, danno luogo a risultati più nettamente definiti.

Certo Ginevra non è Zurigo, Berna non è Basilea: voglio dire che in questi aspetti diversi si trova quella personalità geografica e sociale della Svizzera, come da noi vi sono piemontesi e siciliani e il Veneto è tutt'altra cosa della Lucania pur trattandosi sempre d'Italia. Ma queste considerazioni ovvie si fanno soltanto per sottolineare il più possibile l'impegno umano, uguale dovunque, in tutto il territorio elvetico, lo sforzo unanime in un lavoro d'altissima qualità del quale si ha continuamente coscienza e responsabilità.

Questo a me sembra il punto chiave di tutto quanto può dirsi sulla prosperità svizzera, risultato razionale appunto di una coscienza e di una responsabilità produttiva che ha pochi riscontri nel resto del mondo, soprattutto se si guarda ai paesi di propria lingua, di cultura e di religione, dove la libertà è un fatto concreto e reale e che non basta l'ironia tagliente di un Durkheim o di un Frisch per distruggerne il gusto, quasi il sapore che s'avverte in questo metodo di vita che a noi può apparire esasperante e che forse risulta esasperante anche per quegli svizzeri ai quali il più piccolo guaio, il più piccolo inceppamento nella macchina sociale può suggerire cattivi pensieri, perfino consigliare il suicidio.

Ma ciò non toglie che per la grandissima parte dei cittadini svizzeri la libertà sia un fatto positivo, per godere il quale bisogna anche sopportare molte limitazioni a quelli che sarebbero, caso mai, certi desideri magari inconsapevoli e che a garantire tale libertà esiste una Costituzione, nata nel 1848 ma modificata nel 1874 e da allora restata uguale, valida e vitale e soddisfacente.

Le elezioni generali

C'è un Governo federale che ha sede a Berna, con sette consiglieri dei quali uno, a turno per un solo anno è eletto Presidente della Confederazione elvetica. Il Governo viene nominato ogni quattro anni, dall'Assemblea Federale formata dal Consiglio Nazionale (un deputato ogni ventiduemila abitanti) e dal Consiglio degli Stati (due deputati per ogni Cantone). Le elezioni generali si svolgono ogni quattro anni e mentre il Governo federale è competente in materia di affari generali, di politica estera, di finanza e di una parte delle comunicazioni i Governi cantonali — retti da un Consiglio di Stato con mansioni esecutive e da un Gran Consiglio con compiti legislativi, eletti ogni quattro anni con votazioni popolari dalle quali sono escluse le donne e si occupano dei propri affari interni, dell'educazione, della salute pubblica, della polizia, del fisco ecc. Ma il fatto veramente importante è che il popolo ad avere diritto di iniziativa e di referendum, cioè può proporre nuove leggi o rifiutarle, purché si raggiunga un sufficiente numero di firme e trentamila di presentazioni nuove giorni prima dell'entrata in vigore della legge. Come fu indetto per esempio un referendum a proposito di un aumento del prezzo della benzina, così in questi giorni è stato indetto un altro referendum per l'aumento degli emolumenti ai consiglieri nazionali che ricevono tutt'ora 55.000 franchi svizzeri l'anno mentre al Presidente ne toccano 5000 in più per la durata del suo incarico.

Quando ho chiesto a qualcuno se si dava tuttavia il caso di qualche scandalo amministrativo e se corressero voci indiscrete sull'attività di qualche autorità mi sono sentito fulminare da un'occhiata di sdegno e la risposta è stata secca: «In Svizzera se accade qualche cosa di simile viene subito punto il responsabile, e più una sfilza d'esempi che ebbi il torto di non annotarmi, tanto mi sentivo mortificato dal fatto d'aver potuto supporre che una faccenda del genere potesse passare inosservata».

Anche se Goethe fosse di parere contrario quando scrisse degli svizzeri: «E sarebbero liberi questi ricchi borghesi nelle loro città chiuse? Liberi, questi poveri diavoli sulle loro montagne e sulle loro rocce?» io penso che veramente

la libertà è un fatto concreto e reale e che non basta l'ironia tagliente di un Durkheim o di un Frisch per distruggerne il gusto, quasi il sapore che s'avverte in questo metodo di vita che a noi può apparire esasperante e che forse risulta esasperante anche per quegli svizzeri ai quali il più piccolo guaio, il più piccolo inceppamento nella macchina sociale può suggerire cattivi pensieri, perfino consigliare il suicidio.

Ma ciò non toglie che per la grandissima parte dei cittadini svizzeri la libertà sia un fatto positivo, per godere il quale bisogna anche sopportare molte limitazioni a quelli che sarebbero, caso mai, certi desideri magari inconsapevoli e che a garantire tale libertà esiste una Costituzione, nata nel 1848 ma modificata nel 1874 e da allora restata uguale, valida e vitale e soddisfacente.

Le elezioni generali

C'è un Governo federale che ha sede a Berna, con sette consiglieri dei quali uno, a turno per un solo anno è eletto Presidente della Confederazione elvetica. Il Governo viene nominato ogni quattro anni, dall'Assemblea Federale formata dal Consiglio Nazionale (un deputato ogni ventiduemila abitanti) e dal Consiglio degli Stati (due deputati per ogni Cantone). Le elezioni generali si svolgono ogni quattro anni e mentre il Governo federale è competente in materia di affari generali, di politica estera, di finanza e di una parte delle comunicazioni i Governi cantonali — retti da un Consiglio di Stato con mansioni esecutive e da un Gran Consiglio con compiti legislativi, eletti ogni quattro anni con votazioni popolari dalle quali sono escluse le donne e si occupano dei propri affari interni, dell'educazione, della salute pubblica, della polizia, del fisco ecc. Ma il fatto veramente importante è che il popolo ad avere diritto di iniziativa e di referendum, cioè può proporre nuove leggi o rifiutarle, purché si raggiunga un sufficiente numero di firme e trentamila di presentazioni nuove giorni prima dell'entrata in vigore della legge.

Come fu indetto per esempio un referendum a proposito di un aumento del prezzo della benzina, così in questi giorni è stato indetto un altro referendum per l'aumento degli emolumenti ai consiglieri nazionali che ricevono tutt'ora 55.000 franchi svizzeri l'anno mentre al Presidente ne toccano 5000 in più per la durata del suo incarico.

Quando ho chiesto a qualcuno se si dava tuttavia il caso di qualche scandalo amministrativo e se corressero voci indiscrete sull'attività di qualche autorità mi sono sentito fulminare da un'occhiata di sdegno e la risposta è stata secca: «In Svizzera se accade qualche cosa di simile viene subito punto il responsabile, e più una sfilza d'esempi che ebbi il torto di non annotarmi, tanto mi sentivo mortificato dal fatto d'aver potuto supporre che una faccenda del genere potesse passare inosservata».

Anche se Goethe fosse di parere contrario quando scrisse degli svizzeri: «E sarebbero liberi questi ricchi borghesi nelle loro città chiuse? Liberi, questi poveri diavoli sulle loro montagne e sulle loro rocce?» io penso che veramente

Fallito l'innesto di un arto amputato

New York, 27

Quattro chirurghi del «Bellevue Hospital» hanno tentato senza successo un'ardita operazione, che era invece riuscita alcune settimane fa su un altro paziente: la suturazione di un arto completamente amputato alla sua riattivazione. Il 25 maggio, un simile intervento era stato compiuto con pieno successo nel «General Hospital» di Boston. Il paziente era un ragazzo di 12 anni che aveva avuto un braccio reciso in un incidente. I chirurghi riuscirono a ricucire alla spalla e a riattivare la circolazione sanguigna nei vasi della regione omerale. Quando lasciò l'ospedale il ragazzo aveva riacquisito l'uso del braccio.

Il paziente operato l'altra notte, è invece, un uomo di 41 anni, detenuto in un istituto di pena dove stava scontando una condanna a 90 giorni per aver omesso di sostenere la famiglia. Nel corso di una rissa nella cucina, l'uomo, William Anthony, è stato aggredito da un altro recluso che, con un coltellaccio da cucina gli ha reciso la mano poco al di sopra del polso con un taglio netto. Il mutilato è stato subito sottoposto a trasfusione e ricoverato al «Bellevue», dove il capo del reparto chirurgico ha deciso di tentare lo stesso esperimento di Boston. La suturazione dei tessuti e delle arterie è stata portata a termine felicemente ma il sangue si è coagulato nei vasi, più piccoli di quelli della spalla, bloccando la circolazione. I chirurghi hanno dovuto perciò rinunciare al tentativo, limitandosi alla suturazione della ferita.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ'

123° Bilancio

Aumento del dividendo - Quinto anno di partecipazione agli utili per gli assicurati del Ramo Vita

Presieduta dal Cav. del Lavoro, avv. Enrico Marchesano, Presidente e Amministratore delegato della Società, si è tenuta a Milano il 26 giugno l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà per l'esame del Bilancio 1961, 123° dalla fondazione della Compagnia.

All'inizio della seduta il Presidente ha ricordato con espressioni di profondo rimpianto il dott. ing. Giuseppe Mazzini, membro del Consiglio della Società sin dal 1956 e l'avv. Ugo Harabaglia, sindaco della Società dal 1944, scomparsi entrambi sui finire dello scorso anno. Con commosse parole ha pure commemorato il Consigliere Piero Parisi da molti anni membro del Consiglio scomparso due giorni fa fra il generale compianto.

La relazione del Consiglio di Amministrazione — dopo aver accennato all'ulteriore importante passo avanti compiuto dai paesi partecipanti al MEC col passaggio alla seconda fase dell'integrazione prevista nel Trattato di Roma, nonché alla decisione della Gran Bretagna di trattare per il suo ingresso nella Comunità — rileva che il 1961 ha segnato un ulteriore notevole progresso per il complesso del sistema produttivo italiano. La Bilancia dei pagamenti si è chiusa in avanzo per complessivi 643 milioni di dollari, con un ulteriore rafforzamento delle riserve valutarie. L'aumento del reddito nazionale è stato superiore a quello dell'anno precedente, con un incremento della produzione di beni d'investimento e di quelli di consumo, con un maggior volume di investimenti per circa il 13% e un ulteriore aumento dell'occupazione.

Per quanto riguarda l'attività sociale in Italia, la Relazione — annunciando il trasferimento recentemente avvenuto degli Uffici della Compagnia a Milano nel nuovo modernissimo immobile in Corso Italia, nel quale sono ospitati anche gli uffici della maggiore collegata, l'Assicuratrice Italiana — sottolinea come si sia con ciò realizzato un ulteriore importante adeguamento dell'organizzazione aziendale alle più moderne tecniche di gestione; adeguamento cui fa riscontro l'ulteriore sviluppo del lavoro che ha segnato, nel complesso dei beni gestiti dalle due Compagnie, e affidati in Italia alla comune rete agenziale Riunione-Assicuratrice Italiana, un aumento del 13,26% nell'incasso premi.

La Società continua a dare ogni cura per offrire alla clientela il più largo e aggiornato appoggio in tutti i settori, compreso quello dei rischi nucleari. Anche l'attività delle colleghe italiane ha realizzato un buon progresso.

Sul piano legislativo, un primo passo è stato fatto per una riduzione sull'onere fiscale che grava sui premi per alcuni importanti settori dei Rami Danni e Vita, mentre è stata aumentata l'aliquota della tassa sulle assicurazioni di R. C. Tutta le diminuzioni ottenute sono ancora lontanamente inferiori a quelli che si sono avuti nel 1961, e i nostri oneri fiscali sono al livello di quelli di altri paesi del MEC e fuori MEC.

All'estero, la Compagnia ha continuato a prestare alla sua vastissima organizzazione che si estende a tutti i Continenti, con Rappresentanze dirette e attraverso imprese collegate, la propria assistenza tecnica, amministrativa e finanziaria, e i risultati conseguiti in tutti i territori di tradizionale attività del Gruppo, sia in Europa, sia oltre Oceano, sono stati anche quest'anno nell'insieme soddisfacenti.

Purtroppo a causa della nuova situazione politica, la Compagnia ha dovuto cessare quest'anno la sua attività in un altro territorio: nel Sudan. In compenso, promettenti progressi di lavoro hanno registrato la «Jefferson Insurance Company of New York» — in rapporto al nuovo accordo di collaborazione posto in essere con un importante gruppo di compagnie di assicurazioni statunitensi — e la «Canadian Home Assurance Company» in Canada; e così in Brasile la Direzione di Rio de Janeiro, e la «Alvorada Companhia Nacional de Seguros Gerais», fondata lo scorso anno, in Perù la «El Sol» e nel Messico la «Cuauhtémoc». In Europa, prosegue lo sviluppo del lavoro nella Germania occidentale, in Francia, in Austria, in Spagna. Quanto agli indennizzi spettanti in base al Trattato di Pace, una parte è già stata incassata per i beni in Romania e Ungheria; per i beni in Jugoslavia si attendono le conclusioni della competente Commissione. Le trattative per i beni in Cecoslovacchia e Polonia sono tuttora in sospeso.

Mario Stefanile

Sull'andamento tecnico del v. Ramo Vita, Incendi, Trasporti, Infortuni, Responsabilità Civile, Grandine, Furti e Diversi, la relazione riporta i dati con dettagliato commento. L'incasso complessivo della Compagnia per premi e accessori in tutti i Rami è stato nel 1961 di Lire 38.921.274.845 contro Lire 35.613.967.901 nel 1960; accanto alla quale cifra la Relazione menziona l'importo dei premi e accessori incassati dalla Assicuratrice Italiana (alla quale è affidato in Italia il lavoro nei Rami Infortuni, R. C. e Diversi) che ha ammontato per il 1961 a Lire 26.089.072.614 contro Lire 21.970.570.082 nel 1960. Nel Ramo Vita i capitali assicurati dalla Riunione Adriatica di Sicurtà sono saliti da Lire 253.559.073.001 a Lire 282.909.079.818.

Anche quest'anno l'Assemblea ha approvato l'assegnazione a decorrere dal 1° luglio 1962, a tutte le polizze Vita individuali del portafoglio italiano, con esclusione delle temporanee in caso di morte, in vigore al 31 dicembre 1961 da almeno tre anni, di una partecipazione agli utili sotto forma di maggiorazione delle prestazioni in caso di morte o alla scadenza del contratto, e ciò nella misura del quattro per mille del capitale assicurato.

Il Ramo Trasporti ha segnato un ulteriore incremento nell'incasso premi in Italia e all'estero. Malgrado le perdite che l'annata ha inflitto a quasi tutti i settori del mercato assicurativo internazionale in maggiore entità dell'anno precedente, si è potuto registrare nel complesso qualche inizio di miglioramento dei risultati.

Anche il Ramo Incendi registra un sensibile incremento nel volume degli affari sia in Italia che all'estero. Purtroppo a causa della rilevante sinistralità, il margine consentito dall'attuale livello dei tassi di premio ha subito una riduzione, lasciando soltanto un modesto utile.

Il volume del lavoro diretto nei Rami Infortuni e Responsabilità Civile segna un notevole aumento, ma i risultati sono più pesanti dell'anno precedente a causa del decorso sfavorevole del settore R. C. Auto in alcuni Paesi.

Nel campo degli investimenti immobiliari viene segnalato l'acquisto di nuovi stabili e aree edificabili a Milano, un immobile a Caserta, a Lugo, a Mestre, a Ravenna, nonché ulteriori acquisti di appartamenti in varie città italiane per l'installazione delle Rappresentanze della Società. All'estero nuovi acquisti si sono fatti a Rio de Janeiro e S. Paolo; ad Amburgo prosegue la costruzione dello stabile per la nuova sede. Il complesso della proprietà immobiliare è passata, in bilancio, da Lire 38.108.263.812 a Lire 34.117.431.038.

Nello stato patrimoniale figurano, tra l'altro, i contanti e i depositi in conto corrente con Lire 4.000.767.244; i titoli in portafoglio con Lire 30.273.535.578; la riserva oscillazioni valori con Lire 1.861.869.466.

L'Assemblea ha approvato il bilancio, con un saldo utile di Lire 673.198.799 oltre al riporto dell'anno precedente, fissando il dividendo, come proposto dal Consiglio, in Lire 340 per azione (Lire 320 nello scorso anno) pagabile dal 2 luglio p. v., col riporto a nuovo del saldo utile di Lire 7.860.844.

Nell'insieme, il capitale sociale, le riserve patrimoniali, le riserve tecniche, al netto delle quote dei rassicuratori e i saldi di rivalutazioni monetarie ammontano a Lire 67.856.307.352 con un aumento di Lire 7.311.141.337 rispetto al 1960.

L'Assemblea ha poi proceduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione, scaduto per compimento trentennio, eleggendo i signori: dott. Umberto Agnelli, dott. Francesco Bertulesi, dott. ing. Pietro Campanella, dott. ing. Francesco Cesoni, prof. Euparimo Corbino, cap. Guido Cosulich, avv. Paolo Cuzzi, dott. barone Giovanni Economio, dott. ing. Giovanni Falk, avv. Bruno Forti, dott. ing. conte Enrico Pietro Galeazzi, dott. ing. Pietro Giustiniani, Ernesto Jaeger, avv. Enrico Marchesano, dott. Antonio Merzagora, Carlo Orsi, dott. Gianni Parisi, dott. ing. Carlo Pirelli, dott. ing. Leopoldo Presutti, Attilio Pozzo, avv. Giuseppe Pugliesi, barone Pietro Ralli, Alberto Ravano, prof. dott. Vittorio Ronchi, avv. Mario Rosello, avv. Stefano Siglienti, dott. ing. F. Ferruccio Smeraldi, dott. ing. Ernesto Spasiano, dott. Massimo Spada, dott. Tullio Torchiani.

L'Assemblea ha infine confermato come sindaco effettivo il dott. Giuseppe Apolloni e ha eletto sindaco supplente l'avv. Benedetto Torti.



L'attrice Shelley Winters saluta la figlia Vittoria Gassman che è partita dall'aeroporto di New York per recarsi in California

CHI HA LA CITTÀ

L'ATTESO RIPRISTINO SULLA TRIESTE-VENEZIA

Impegno delle Ferrovie per il raddoppio del binario

Confermato dal Ministro Mattarella l'avvenuto inserimento dei lavori nel piano esecutivo di potenziamento delle F.S.

Uno dei fondamentali postulati di Trieste nel settore dei trasporti e delle comunicazioni ha trovato eco e riconoscimento da parte del Governo. Nel piano esecutivo di potenziamento delle Ferrovie, che a livello nazionale impegnerà una spesa di 800 miliardi, è stato infatti inserito il raddoppio del binario da Trieste a Venezia (Quarto d'Altino-Cervignano). La comunicazione dell'inserimento del raddoppio della Trieste-Venezia nel quadro del provvedimento di adeguamento e il potenziamento della rete ferroviaria, è stata data al segretario provinciale della D.C. Corrado Belci, dal Ministro dei Trasporti e Comunicazioni on. Mattarella.

L'inserimento dell'esecuzione del doppio binario da Quarto d'Altino a Cervignano nel piano nazionale di potenziamento delle Ferrovie fa seguito ai reiterati interventi della segreteria provinciale della D.C. e delle autorità triestine presso il Governo e in particolare al Ministero dei Trasporti. Proprio un anno fa, in occasione della inaugurazione della nuova Stazione centrale, il Presidente del Consiglio on. Fanfani aveva dichiarato che il raddoppio della Trieste-Venezia sarebbe stato inserito — nel quadro delle esigenze del potenziamento nazionale — nel piano di potenziamento della rete ferroviaria.

Negli ambienti della D.C. triestina la comunicazione del Ministro on. Mattarella è stata accolta con particolare favore anche perché — si rileva — il raddoppio della Trieste-Venezia fa seguito a tutta una serie di interventi di potenziamento delle comunicazioni fra Trieste e il resto del Paese. Dopo il completamento dell'elettrificazione della Trieste-Venezia, il concreto avvio alla costruzione della galleria di circunvalazione ferroviaria (che impegna una spesa di 7 miliardi) e il rinnovo della Stazione centrale, l'esecuzione del doppio binario da Quarto d'Altino a Cervignano porrà fine a una deficiente rete volte al potenziamento tutto in relazione alle necessità del porto.

A Padriciano i profughi stranieri

Il problema del campo profughi stranieri è ancora di viva attualità. Si ricorda che il progetto della sua realizzazione nella zona di Padriciano era stato abbandonato a seguito delle estese e insistenti avversioni ad esso, formulate da vari settori cittadini. Allo scopo di uscire dal vicolo cieco in cui la questione era terminata, il Comune di Trieste aveva predisposto una delibera per la permuta con l'Austria di alcune unità internazionali di un terreno situato fra la strada del

400 MILIONI PER LE OPERE MURARIE

Avviata la costruzione della sede dell'I.N.P.S.

Sorgerà in via Udine e avrà 26 metri di altezza. Vinta da un'impresa triestina la gara d'appalto

Nel giorno scorsi ha avuto luogo a Roma l'appalto per la aggiudicazione dei lavori di costruzione della sede dell'INPS da erigere nel fondo situato all'angolo fra le vie Udine e Sant'Anastasio. L'importo delle opere murarie a base d'asta era di lire 400 milioni. La miglior offerta è stata presentata dall'impresa Antonini e Frangiamore di Trieste.

L'inizio dei lavori avrà luogo quanto prima, probabilmente già entro la prima decade del mese di luglio. Per gli impianti necessari alla sede dell'INPS saranno indette successivamente altre aste. L'edificio di via Udine, il cui progetto è già passato al vaglio delle varie commissioni tecniche e igieniche, avrà una pianta rettangolare, con un tetto a spio, e un sistema stabile per la sua costruzione è di 70 giorni.

Sorgerà a Montezza la scuola dell'ENALC

Su un fondo di 2700 metri quadrati, situato fra la via Capitolina e la via Fondare, all'altezza della chiesa dei Padri Cappuccini, l'ENALC costruirà una nuova scuola per i lavoratori del commercio, che è già stato finanziato

NUOVA ISTITUZIONE A TRIESTE

Domani 425 allievi entrano nella scuola di P.S.

La scuola di Pubblica Sicurezza entrerà in funzione domani nella nostra città, con l'inaugurazione del secondo corso di addestramento, indetto dalla direzione generale di P.S. Divisione scuole di polizia del Ministero degli Interni. Quattrocentoventicinque giovani, provenienti da tutte le Regioni d'Italia, inizieranno così un addestramento di sei mesi, che ha lo scopo di preparare le future guardie sia per quanto riguarda l'istruzione culturale sia per quanto concerne la preparazione specifica al servizio.

Al termine di questo primo corso ne seguirà un altro, pure di sei mesi, che sarà di specializzazione. Dopo che gli allievi verranno destinati ai reparti di polizia delle singole città con un periodo di ferma triennale.

Orario dei negozi per S.S. Pietro e Paolo

L'Unione commercianti comunica gli orari previsti dal decreto prefettizio in vigore per domani, venerdì 29 giugno, festività dei S.S. Pietro e Paolo: chiusura completa di tutti i negozi, tranne panetterie e latterie che terranno aperto dalle 15 alle 18; pasticcerie, confetterie, biscitterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21,30.

professionali, le cui lezioni saranno impartite da ufficiali e sottufficiali di P.S., comprendono lo studio del Codice penale e di procedura penale, dell'istruzione del Corso del comportamento e moralità ed infine delle armi e tiro. Gli allievi giornalmente avranno otto ore di lezione più due ore di studio obbligatorio. Essi saranno suddivisi in dodici plotoni di oltre trenta uomini ciascuno.

Al termine dei primi sei mesi gli allievi potranno regolarsi degli allarmi in quanto entreranno regolarmente nel Corso. Attualmente le future guardie indossano una divisa di addestramento, che è verde molto chiaro, con solitamente le stellette.

STATO CIVILE

Del giorno 24-25 giugno 1962
MORTI DENUNCIATE: Pugliese Giuseppe, 61; Compagna Savio, 85; Kolb ved. Lotti Clara, 80; Mora ved. Delcra Anna, 80; Bellio Oreste, 82; Fium ved. Bevilacqua Odetta, 71; Isano Giuseppe, 71; Vrabec Maria, 62; Leo ved. Sisto Anna, 84; Pontelli Giovanni, 69; Sereni ved. Giuvonza Angela, 83; Lunder Giuseppina, 79; Vitti ved. Milioli Antonia, 73; Stacca Giacomo, 82; Denacchi Clara, 75.
26 giugno 1962
MORTI DENUNCIATE: Pittani Angelo, 75; Scialoja Giuseppe, 75; Testa ved. Boenno Agnese, 87; Suselli Giovanni, 88; Berdugas Emilia, 86; Gagliardo Domenico, 82; Serini in Milocco Giuseppina, 80; Zlobec in Zorattini Caterina, 77; Balzano in Bernabocchi Barbara, 80; Cristini Giuseppe, 88; Rigotti Giovanni, 83; Delise ved. Frangiamore Lucia, 81; Hrovatini Giuseppe, 75.
27 giugno 1962
MORTI DENUNCIATE: Dorsi Riccardo, 45; Lippan ved. Rodini Eufemia, 75; Boljati Teresa, 46; Coloni Emma, 81; Jurivovic in Sutorj Carolina, 80; Brumati in Sutorj Santina, 83; Spasari Emilio, 78; Gornstein in Bevilacqua Bianca, 80; Cappelletti in Sacchi Agostino, 82; Intole Cestano, 85; Marzari in Matiasse Elena, 82; Camardese Camillo, 82.

Definita per gli statali l'erogazione dell'«una tantum»

Positivo incontro sindacale con il dott. Mazza

Il Commissario generale del Governo, dott. Mazza, ha ricevuto i rappresentanti della Federazione provinciale dei Sindacati postelegrafonici e del Sindacato provinciale scuola elementare, aderenti alla Cisl e alla Cgil, accompagnati dal segretario responsabile della stessa, dott. Livio Novelli, per il noto problema della «una tantum» agli statali di Trieste.

Il Commissario generale del Governo ha comunicato che l'accoglimento ai ripetuti interventi e sollecitazioni degli organi sindacali della Cisl in sede nazionale e della Cgil in sede locale, è stata messa a disposizione la somma complessiva di lire 230.000.000 che consentirà la corrispondenza dell'una tantum a tutto il personale statale in servizio a Trieste, compreso quello della scuola.

A richiesta dei rappresentanti sindacali, il dott. Mazza, ha assicurato che, superata ormai la fase di ordine burocratico, il relativo decreto è in corso di perfezionamento e sarà pubblicato quanto prima possibile non appena espletati i necessari accertamenti.

Il segretario responsabile della Camera confederale del lavoro, dott. Novelli, e i rappresentanti del Sindacato di Trieste, nel prendere atto del soddisfacimento dell'avvio a positiva soluzione del problema dell'una tantum, hanno rinnovato l'attesa affinché la relativa erogazione avvenga al più presto.

Raggiunto l'accordo per i cementieri

Il sindacato edili della Camera confederale del lavoro informa che nella tarda serata del 26 giugno, a Roma, presso l'Associazione, l'accordo per la corrispondenza di una quota «una tantum» di L. 20.000 a lavoratore, è stato raggiunto. Il pagamento sarà effettuato in due rate, di cui 10.000 lire al 30 luglio e le rimanenti 10.000 al 30 ottobre 1962. E' stato inoltre raggiunto l'accordo per la riduzione dell'indennità pure per la ore di riduzione settimanale di lavoro. Alle trattative ha partecipato per la Cgil il rappresentante della commissione interna, signor Illuminato, Stamane, con inizio alle ore 9, e colloqui proseguiranno per l'esame degli altri problemi.

Domani l'assemblea delle Cooperative Operaie

L'assemblea generale dei soci delle Cooperative Operaie avrà luogo domani a Trieste con inizio alle ore 9 nella sala del cinema Grattacielo (via Battisti 10).

I lavori si svolgeranno con il seguente ordine del giorno: Nell'occasione, gli interessati hanno inviato al Presidente del Consiglio, al Ministro della Riforma, al Ministro del Bilancio e al Ministro dei Lavori Pubblici, una nota di dissenso, in cui si rileva, tra l'altro, che il disegno di legge Pizzardi, presentato al Parlamento ancora nell'aprile 1961, non ha trovato tuttora accoglienza, e che la sua approvazione «è di vitale importanza per la categoria dei direttivi, in quanto risolve compiutamente il loro attuale stato di disagio morale e materiale».

Nella serata si fanno presenti tutti gli organi competenti, vengono fra proprii i lavori di dissenso, la categoria, intervenendo per una definitiva soluzione del problema.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

FRUTTUOSI INCONTRI CON LE DELEGAZIONI ESTERE

SETTE GIORNI DI FIERA IN UN LUSINGHIERO BILANCIO

Verso nuove mete i traffici con la Cecoslovacchia - Giornata del Camerun La mostra della Sicilia - Oggi arriva l'Ambasciatore dell'Ungheria

E' già trascorso metà del periodo previsto per l'apertura della Fiera di Trieste: il bilancio è dei più positivi, contrastando con i dati di bilancio delle altre rassegne che la rassegna ha favorito, dal convegno organizzato sotto la sua insegna, dall'intercambi di relazioni commerciali in corso, il giorno 27, l'arrivo organizzato in onore dei Paesi ufficialmente presenti a Montebello.

Lunedì scorso hanno avuto inizio i lavori della VII giornata internazionale del lavoro, presieduti dall'ing. Camati, direttore generale dell'economia montana e foresta. Hanno presentato relazioni o effettuato conferenze, per gli affari economici del legno, nazionali ed esteri: il prof. Giordano, il signor De Becker, il dott. Tripodi, il signor Boulet, il prof. Lunder, il dott. Vidotto, l'ing. Zmajevich e altri.

Domani l'assemblea delle Cooperative Operaie

L'assemblea generale dei soci delle Cooperative Operaie avrà luogo domani a Trieste con inizio alle ore 9 nella sala del cinema Grattacielo (via Battisti 10).

I lavori si svolgeranno con il seguente ordine del giorno: Nell'occasione, gli interessati hanno inviato al Presidente del Consiglio, al Ministro della Riforma, al Ministro del Bilancio e al Ministro dei Lavori Pubblici, una nota di dissenso, in cui si rileva, tra l'altro, che il disegno di legge Pizzardi, presentato al Parlamento ancora nell'aprile 1961, non ha trovato tuttora accoglienza, e che la sua approvazione «è di vitale importanza per la categoria dei direttivi, in quanto risolve compiutamente il loro attuale stato di disagio morale e materiale».

Nella serata si fanno presenti tutti gli organi competenti, vengono fra proprii i lavori di dissenso, la categoria, intervenendo per una definitiva soluzione del problema.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

OGGI ARRIVA IL SOTTOSEGRETARIO STORCHI

Sabato a Trieste il Ministro Macrelli

Assisterà al varo dell'«Urania» al Cantiere Felszegi Viaggio inaugurale a Grado con l'«Ambriabella»

Importanti arrivi di personalità di Governo sono preannunciati per questi giorni nella nostra città. Nella tarda serata di oggi, alle ore 23,35, giungerà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari il Sottosegretario al Commercio con l'estero, il ministro Storch, che sarà ricevuto domattina, alle ore 10, nel comprensorio fieristico dagli esponenti camerali triestini, per uno scambio di vedute sui problemi commerciali che interessano la nostra città.

Per sabato 30 giugno, alle ore 17,30, è previsto l'arrivo a Trieste del Ministro della Marina mercantile, on. Cino Macrelli. Mezz'ora dopo il Ministro sarà ospite nella sede del Partito repubblicano italiano, per incontrarsi con gli iscritti. Alle 19, on. Macrelli si intratterrà con il Commissario generale del Governo, Mazza, e al-

FRUTTUOSI INCONTRI CON LE DELEGAZIONI ESTERE

SETTE GIORNI DI FIERA IN UN LUSINGHIERO BILANCIO

Verso nuove mete i traffici con la Cecoslovacchia - Giornata del Camerun La mostra della Sicilia - Oggi arriva l'Ambasciatore dell'Ungheria

E' già trascorso metà del periodo previsto per l'apertura della Fiera di Trieste: il bilancio è dei più positivi, contrastando con i dati di bilancio delle altre rassegne che la rassegna ha favorito, dal convegno organizzato sotto la sua insegna, dall'intercambi di relazioni commerciali in corso, il giorno 27, l'arrivo organizzato in onore dei Paesi ufficialmente presenti a Montebello.

Lunedì scorso hanno avuto inizio i lavori della VII giornata internazionale del lavoro, presieduti dall'ing. Camati, direttore generale dell'economia montana e foresta. Hanno presentato relazioni o effettuato conferenze, per gli affari economici del legno, nazionali ed esteri: il prof. Giordano, il signor De Becker, il dott. Tripodi, il signor Boulet, il prof. Lunder, il dott. Vidotto, l'ing. Zmajevich e altri.

Domani l'assemblea delle Cooperative Operaie

L'assemblea generale dei soci delle Cooperative Operaie avrà luogo domani a Trieste con inizio alle ore 9 nella sala del cinema Grattacielo (via Battisti 10).

I lavori si svolgeranno con il seguente ordine del giorno: Nell'occasione, gli interessati hanno inviato al Presidente del Consiglio, al Ministro della Riforma, al Ministro del Bilancio e al Ministro dei Lavori Pubblici, una nota di dissenso, in cui si rileva, tra l'altro, che il disegno di legge Pizzardi, presentato al Parlamento ancora nell'aprile 1961, non ha trovato tuttora accoglienza, e che la sua approvazione «è di vitale importanza per la categoria dei direttivi, in quanto risolve compiutamente il loro attuale stato di disagio morale e materiale».

Nella serata si fanno presenti tutti gli organi competenti, vengono fra proprii i lavori di dissenso, la categoria, intervenendo per una definitiva soluzione del problema.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

Artigiani alla Fiera con una sfilata di moda

Si è svolta alla Fiera una sfilata di moda organizzata dall'Associazione artigiani di Trieste. Alle sfilate, che hanno partecipato 38 sarti artigiani della nostra città i quali hanno presentato settanta modelli. Malgrado l'inclemenza del tempo un pubblico molto numeroso è accorso per assistere all'interessante sfilata.

PERCHE' SCIOPERANO I METALMECCANICI?

Rispondono le organizzazioni dei lavoratori: per ottenere dalle aziende l'inizio delle trattative per il nuovo contratto. Ma gli industriali non rifiutano tale inizio: hanno solo chiesto che ci si impegni a fare un contratto che vincoli effettivamente entrambe le parti e non solo le aziende.

Il contratto collettivo di lavoro è un atto bilaterale che assicura ai lavoratori determinati vantaggi ed ha per le aziende un'unica contropartita: la certezza del normale svolgimento del lavoro durante il periodo di validità che consenta di fare previsioni sui costi del lavoro e determinare la loro politica commerciale e degli investimenti per detto periodo.

Da qualche tempo le organizzazioni dei lavoratori non intendono dare questa unica ma essenziale contropartita, sottraendosi ai vincoli assunti con artificiose distinzioni tra poteri e rappresentatività dei sindacati dei vari gradi, commissioni interne, gruppi di lavoratori.

Gli esempi si possono citare innumerevoli ed il disordine che ne discende non ha limiti.

Le aziende chiedono ora che siano ripristinati i principi della lealtà sindacale senza la quale ogni regolamentazione contrattuale non ha senso.

Questa questione non riguarda né il problema del come fare il contratto, né il contenuto del contratto stesso, questioni che potranno essere successivamente discusse; ma concerne il modo di concepire i vincoli sindacali e giuridici che scaturiscono dal contratto collettivo, istituto originale e caratteristico della vita sindacale di ogni paese civile.

Questa logica ed onesta richiesta è stata definita una « assurda pretesa » contro la quale i lavoratori sono stati chiamati a scioperare; ma ci si è guardati bene dal chiarire in che cosa essa consistesse.

Certe organizzazioni sindacali sembrano preferire di vivere nell'equivoco e nell'arbitrio; ciò non si può certo giustificare, ma si potrebbe capire alla luce di certe ideologie; quello che non si può neppure comprendere è che si pretenda di ottenere il riconoscimento di tale modo di concepire i rapporti sindacali e di lavoro.

Ora i lavoratori metalmeccanici sanno perché sono chiamati a scioperare.

FRATELLI CARLI
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
RIVIERA ONEGLIA LIQUORE

L'OLIO D'OLIVA CHE OFFRE AL CONSUMATORE TUTTE LE MAGGIORI GARANZIE

Chiedere:
Listino, Opuscolo ed
Assaggio gratis

Prodotti Carli non sono rivenduti nei negozi

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI UNA DISTINTA CLIENTELA

GRANDINE, FULMINI E BORA IERI SU TRIESTE

FUMANA IN VIALE MIRAMARE



Viale Miramare allagato durante la pioggia violenta e impetuosa precipitata ieri pomeriggio



In salvo sul tetto della vettura divenuta, per l'occasione, anfibia

Una violenta grandinata si è abbattuta ieri alle 15.15 sulla città per oltre un quarto d'ora, con raffiche di bora sino a sessanta chilometri orari e frequenti fulmini.

Poi la calma è durata per qualche ora. Alle 18 circa la bora è ripreso a soffiare con una certa violenza mettendo in pericolo corridoi e cartelli pubblicitari. Alle 20 di nuovo la pioggia seguita da bora con raffiche che superavano i sessanta orari.

Ci sono stati causati dalla pioggia delle 15 che ha allagato completamente il viale Miramare, da Barcola alla Stazione centrale, mentre nel tratto di strada che passa sotto al cavalcavia ferroviario l'acqua ha raggiunto il metro d'altezza. Numerosi ragazzi della zona sono stati allagati. Molte persone non potevano uscire dalla Stazione centrale a causa del fiume d'acqua, sino a quando non sono state gettate alcune tavole per formare una specie di ponte. Una decina di macchine sono rimaste bloccate all'altezza del cavalcavia di Barcola assieme ad alcuni autocarri. Una 500cc, targata TS 40501, con due giovani a bordo, ha tentato il guado, ma a metà percorso la piccola vettura ha inciampato a galleggiare per un poco, poi è finita sotto l'acqua sino a me-

ta portiera. I due occupanti hanno cercato rifugio sulla scapotele dell'utilitaria, restando più di un'ora seduti sul tetto dell'auto in attesa di soccorsi.

Un uomo in ciclomotore che ha tentato di passare è caduto nell'acqua. I tram sono rimasti bloccati per qualche tempo. Il 49 trasportava i passeggeri sino al cavalcavia di Barcola; poi c'era il transbordamento. Bisognava salire per un tratto in strada che porta a Grotta e poi scendere alcune scivolose scallette e raggiungere un altro «a» in attesa oltre al cavalcavia.

Una folgore è caduta su un parafiumine così vicino a un operaio da mandarlo all'ospedale in stato di choc. L'incidente è accaduto alle 15.30 nel cantiere edile della ditta Carda sito in via Biondini 22. Il manovale Giovanni Peri, di 44 anni, abitante in via Marco Polo 31, stava lavorando su un pozzetto dell'edificio in costruzione quando la folgore si è abbattuta sul parafiumine posto in cantiere. L'uomo è rimasto completamente accoppiato ed è stato colpito da un violento choc. Con un automezzo privato è stato trasportato d'urgenza all'ospedale maggiore, dove è stato accolto nella prima divisione medica con prognosi di una settimana.

ASSOLUZIONE PERCHÉ IL FATTO NON COSTITUISCE REATO

Non ha commesso vilipendio il Consiglio comunale di Staranzano

Rievocati in Assise gli incidenti verificatisi a Monfalcone durante un'agitazione sindacale - L'o.d.g. incriminato

Nello scorso gennaio il Consiglio comunale di Staranzano aveva preso posizione — mediante votazione di un ordine del giorno in seduta pubblica — contro l'intervento delle forze di polizia che un paio di giorni prima, a Monfalcone, avevano disperso nel corteo dei lavoratori, formati da lavoratori dei cantieri che scioperavano.

Per iniziativa della Prefettura di Gorizia era stata quindi promossa una causa giudiziaria nei confronti del Sindaco di quel Comune, Ottone Zanolla, e i consiglieri della maggioranza Gualtiero Grassetti, Marino Omar, Siro Casarsa, Antonio Bussi, Giorgio Moser, Onofrio Dorigo, Francesco Gon, Giacomo Naibo, Renato Pappas, Vittorio Sdrigotti, Luigi Soban, Silvano Urizzi e Francesco Zanolla, i quali avevano firmato la mozione.

A carico del Sindaco e dei consiglieri di Staranzano venne

quindi contestata l'accusa di vilipendio alle Forze armate, imputazione che venne estesa al direttore del nostro giornale per l'avvenuta pubblicazione nell'edizione di provincia dell'ordine del giorno pubblicamente emesso da quel Consiglio.

La causa ha avuto inizio davanti alla Corte d'Assise di Trieste il 18 corrente e quindi è stata rinviata a ieri per concedere i prescritti termini agli avvocati della difesa. Interventisti gli imputati ed eccezioni a testi i funzionari di polizia che operarono a Monfalcone in occasione delle agitazioni sindacali e le persone che assistevano, sono stati rievocati i «fatti» e i «fatti» che caratterizzano quelle manifestazioni. La rievocazione è stata corroborata dalla lettura delle cronache sulla giornata locale e nazionale.

Ala luce di queste prove, il rappresentante della Pubblica

accusa ha ritenuto di chiedere l'assoluzione con formula piena per il nostro direttore e per insufficienza di prove per il Sindaco e i consiglieri comunali di Staranzano. E i giudici infine — udite le argomentazioni difensive, tese a sostenere il diritto alla critica da parte dei firmatari dell'ordine del giorno e la libertà di pubblicazione di una pubblica e ufficiale presa di posizione — hanno prosciolto tutti, per non aver commesso il fatto.

Pres. Rossi; P. M. Ballarini; cane. Rachelli; dif. Fortuna e Panizzo (di Udine) e Pollicucci.

SEGNALAZIONI

«Non so questa mia nota debba andare alle „Segnalazioni“ o — meglio — direttamente all'impaginatore del giornale. Fate voi! Perché non si chiama „M. M. P.“? Usa numerare le sue spesse molte pagine sull'angolo superiore sinistro delle sue facciate, cioè presso la piega del giornale, spesso a grande noia del lettore, invece che sull'angolo superiore destro (come fanno tutti i giornali e fa anche il vostro „Piccolo della Sera“)? Dove poi la ripetizione della data, sabato, 23 giugno 1962? sarebbe assolutamente superflua... Perché? Se vi è una ragione, l'impaginatore del giornale dovrebbe esserlo. Credo però che il „Piccolo“ non potrà che giudicare opportuna e saggia questa mia amichevole osservazione e provvederà a correggere il piccolo inconveniente. Distinti saluti, Maria Spigolotto Franello».

Non si tratta di un inconveniente ma di una precisa valutazione, gentile lettrici, secondo la quale a noi è sembrato che fosse più opportuno mettere la ripetizione della data sul lato che è più facilmente consultabile a giornale chiuso, piuttosto che il numero della pagina. A nostro avviso un maggior numero di lettori può essere interessato a trovare presto e agevolmente la data del giornale che non il numero della pagina. E' tuttavia una questione opinabile e se la nostra tesi dovesse dimostrarsi errata, non avremmo difficoltà ad invertire l'ordine delle cose.

Le condizioni della pavimentazione stradale — scrive il signor Bruno R. — del viale XX Settembre, nel tratto dal Politeama Rossetti alla piazza Volontari Giuliani, appaiono in condizioni pietose. Ed invito i referenti alla parte marginale del viale stesso, riservata al transito delle automobili. Le buche si susseguono con una frequenza paurosa. Il traffico da quelle parti non è notevole, forse proprio a causa della strada, ma ciò non giustifica lo stato d'abbandono in cui sembra trovarsi quel tratto del viale. Un intervento di autoleitura è indubbiamente opportuno anche perché già si è fatto bene in altre parti del viale.

Elezioni all'Aquila. Oggi alle ore 10 avranno termine le operazioni di voto per il rinnovo della Commissione interregionale dell'Aquila. Il voto è stato votato 632 dipendenti con una percentuale pari all'8 per cento della forza complessiva.

RAPINA IMPROPRIA E RIPETUTI FURTI D'AUTO

La «Volpe» in gabbia per quattro anni e mezzo

Quindi dodici mesi a curarsi l'infermità mentale

Pietro Bonelli, il giovane noto come «Volpe» della firma dei messaggi ironici indirizzati alla Polizia e lasciati sui luoghi dei furti che andava commettendo da qualche anno a questa parte, è stato riconosciuto colpevole — in Corte d'Assise — in ordine a tutte le imputazioni a lui contestate.

Alla «Volpe» caduto, dopo una quarantina di furti d'auto, nella rete della Polizia a seguito di un duplice incidente stradale toccatosi la notte del 15 gennaio scorso per aver affrontato a velocità folle le vie del centro) sono stati inflitti quattro anni e sei mesi di reclusione, 215 mila lire di multa, 40 giorni di arresto e 36 mila lire di ammenda.

Il Bonelli è stato precisamente ritenuto responsabile di rapina impropria (per sottrarsi all'arresto, la notte dei due incidenti, aveva puntato una pistola contro l'agente che lo inseguiva), di furto aggravato e continuato, di due contravvenzioni stradali e di porto abusivo d'arma. Dato che la perizia psichiatrica, cui era stato a suo tempo sottoposto, l'aveva riconosciuto seminfermo di mente, il Bonelli ha potuto beneficiare da una parte della conseguenza attenuante, ma dall'altra è stato altresì condannato a rimanere in casa di cura e custodia per il periodo minimo di un anno, ad avvenuta espiazione della pena. Il P. M. ne aveva chiesto la condanna a quasi sei anni di carcere).

Pres. Rossi; P. M. Ballarini; cane. Rachelli; Dif. Filograna.

perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...» (Ottolenghi).

Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare la eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artrismo, la gotta.

L'idrolitina Superlitosa combatte l'artrismo, l'uricemia, la gotta.

L'idrolitina Superlitosa, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

L'idrolitina Superlitosa è un prodotto A. GAZZONI & C.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Avviso di vendita con incanto

nell'esecuzione immobiliare MOTON e Gregorin Angelo

All'udienza del 4.2.1962 ore 11 sarà posto all'incanto l'immobile P.T. 505 di Piner, c.t. unico p.e. 466, area fabbricabile sita in Piner, via Saurio, di proprietà del fido Gregorin Angelo. Prezzo base: L. 2.780.500. Offerte in aumento: L. 100.000. Cauzione e spese: L. 94.100 da depositarsi nella Cancelleria del Tribunale di Gorizia due giorni prima di quello fissato per l'incanto. Deposito del prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione. Informazione: Cancelleria Tribunale di Gorizia (stanza n. 24).

IL CANCELLIERE

Riccardo Zambini

Il giorno 26 ha chiuso la

sua esistenza terrena, dopo

lunghe sofferenze, la

dott. Teresa Rojatti

La piangono il fratello

ANGELO e i parenti tutti.

La salma della cara estin-

to riposa da ieri nel Cam-

posanto di S. Anna.

Si associano al lutto:

— RUTILIA DE CASTRO e

— Famiglia LINARI

— Famiglia COMBATTI

— TALIN E NINI BERGERA

— PAOLA SCARDINO

— Famiglia PRIMO

— FERNANDA MARIAGRAZIA

— GIANFRANCO GRANBASSI

— GUIDO e MARIA GRAN-

— BASI

— MANLIO e CARLINA GRAN-

— BASI

— MARIA e SILVANA VELI-

— COCNA

— GUIDO e LUCIANA MORAS-

— SUTTI

— ADRIANA OLTREMONTI

Il Consiglio di Amministrazione,

il Presidente, il Collegio degli

Insegnanti ed il Personale dell'Istituto-Scuola Tecnica Com-

merciale «Carli» partecipano con profondo cordoglio al de-

cesso della

prof.ssa Teresa Rojatti

che per lunghi anni ha prestato

la sua opera di apprezzata in-

segnante.

Le famiglie CATTAI e

OREANI danno il triste an-

nuncio della scomparsa del

loro amato

Pasquale Cattai

avvenuta in Francoforte il

21 giugno.

La cara salma riposa

nella tomba di famiglia in

Trieste.

I sentimenti della più vi-

va riconoscenza giungano a

tutti quanti i parenti, amici

e conoscenti che vollero es-

sere vicini nel grande dolore.

Un particolare ringraziamento

raggiungo la «Presiden-

za», la Direzione generale,

le Rappresentanze estere, le

filiali della Banca Nazionale

del Lavoro, la Direzione

generale dell'AGIP SPA,

l'AGIP SPA Area Est e

Sud Africa, la Presidenza e

la Direzione della Stock

SPA, i dirigenti e gli impiegati

tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende

il lutto.

Si associano al lutto le fami-

glie: BEROCCI, DI LUCIANO

— PIZZIN, RIZZI e SELVA.

I nostri cari

Anna e Gino Zanfrà

ci hanno lasciati.

Ne danno il triste annuncio il

figlio, la nuora, la nipotina, il

fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo do-

mani 29 corr. alle ore 10 dalla

Cappella di via Pietà.

Il giorno 25 giugno 1962 si

sta di 89 anni.

Sofia Koch v. Bachrach

Ne danno il triste annuncio,

a tumulazione avvenuta, i figli

GIOVANNI, FEDERICO, KURT

con la moglie ORNELLA STI-

COTTI, i nipoti CLAUDIO e

SERENELLA.

Nel I anniversario della scom-

parsa di

Francesco Wieser

Le moglie e il figlio lo ricordano

con immutato affetto a quanti lo

ebbero caro.

Una S. Messa in suffragio verrà

celebrata il 30 luglio, alle ore 7.30,

alla chiesa di S. Antonio Tau-

maturo.

IL CANCELLIERE

Riccardo Zambini

Il giorno 24 giugno si è

spento serenamente, dopo

lunga malattia, il nostro

carissimo

Angelo Pittani

A tumulazione avvenuta

ne danno l'annuncio la mo-

glie NATALIA, il figlio dott.

LUIGI, la nuora MINA, gli

adorati nipotini PIERLUIGI

e ICA, la sorella ITALIA

ved. CONTENTO e i paren-

ti tutti.

Un ringraziamento dal

profondo del cuore al medico

di famiglia dott. Ferruccio

Apollonio che lo assistette

con perizia scientifica e

cuore fraterno nel lungo e

penoso decorso della ma-

lattia.

Un ringraziamento par-

ticolare vada inoltre agli

illustri professori Enrico

Tagliaferro e Mario Carra-

vella.

La Società Emiliana Lavora-

zione Piuma «SELP» di San

Lazzaro di Savena (Bologna) si

unisce al dolore della famiglia

per la scomparsa del signor

Angelo Pittani

La Società DIBITEX di Mi-

lano partecipa al dolore dei

familiari per la dipartita di

Angelo Pittani

da anni suo apprezzato colla-

boratore.

Milano, 26 giugno 1962.

Dopo lunghe sofferenze

si è spenta il 22 giugno

Clara Kolb ved. Lossi

A tumulazione avvenuta,

per espresso desiderio della

estinta, ne danno il mesto

annuncio la addolorata co-

gnata GIUSTA ved. COLBI

e i nipoti COLBI, DEGANI,

FINZI e TOAFF.

Il nobile e generoso cuore del

dott. ing. Riccardo Dorsi

Cav. del S.S. Maurizio e Lazzaro

e Comm. della Corona d'Italia

ha cessato di battere il 26 giu-

gno nel Sanatorio Triestino.

A tumulazione avvenuta lo

annunciano con profondo do-

lore le sorelle AMALIA ved. ZUT-

TIONI e NELLA ved. SEU e i

nipoti tutti.

Gorizia, 27 giugno 1962.

Il 25 corr. dopo breve ma-

lattia si spense serenamente

la nostra adorata mamma

Agnes Testen

ved. Boenco

A tumulazione avvenuta ne

danno il doloroso annun-

cio i figli, le figlie, le nuore, i

generi, i nipoti e i pronipoti.

Si ringraziano nel contempo

tutte le gentili persone che in

vario modo hanno voluto onorare

la memoria.

Famiglia

BOENCO, GRAVISI, LANGE

Il giorno 26 corr. è manca-

to all'affetto dei suoi cari

Argia Sachar

Ne danno il doloroso annun-

cio il marito, i figli MARIO e

MARINA (assente) e i parenti

tutti. I funerali seguiranno oggi

28 corr. alle ore 16.30, partendo

dalla Cappella dell'Ospedale

Maggiore.

Ringraziano sentitamente il

dott. E. de Rosa per le assidue

cure prestate alla cara Estinta.

Bianca Bevilacqua

Trieste, 26 giugno 1962.

I familiari e i parenti tutti di

Giuseppe Pugliese

commossi per le attestazioni di

affetto tributate al caro Estinto

ringraziano grati quanti in

vario modo hanno preso parte al

loro dolore.

Lucia Pisca Degrassi

I familiari commossi ringra-

ziano tutti coloro che in vario

modo presero parte al loro do-

lore per la dipartita della cara

Lucia Pisca Degrassi

Bianca Bevilacqua

Trieste, 26 giugno 1962.

I familiari e i parenti tutti di

Giuseppe Pugliese

commossi per le attestazioni di

affetto tributate al caro Estinto

ringraziano grati quanti in

vario modo hanno preso parte al

loro dolore.

Lucia Pisca Degrassi

I familiari commossi ringra-

ziano tutti coloro che in vario

modo presero parte al loro do-

lore per la dipartita della cara

Lucia Pisca Degrassi

Bianca

CONVEGNO NAZIONALE PRODUTTIVISTICO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

L'avvenire dell'azienda nella programmazione ottimale

Discorso dell'on. Ivan Matteo Lombardo sulle previsioni attualizzate attraverso il principio della flessibilità progressiva

Ieri mattina, nella sala del convegno della Camera di commercio, hanno avuto inizio i lavori del VII Convegno nazionale delle tecniche produttivistiche, dedicato alla «programmazione ottimale». Il convegno rientra in quelle iniziative che il Centro sviluppo economico di Trieste organizza annualmente sotto il patrocinio del Comitato nazionale della produttività della Presidenza del Consiglio e sotto gli auspici dell'Ente Fiera.

Dopo il saluto augurale rivolto ai congressisti, che numerosi sono intervenuti ai lavori del convegno, da parte del presidente commerciale dell'Ente Fiera, il presidente del Comitato nazionale della produttività, ha posto in rilievo la importanza delle tecniche produttivistiche.

Il programmatore aziendale trova costantemente di fronte a sé la duplice esigenza di tener conto di tutti gli eventi già registrati e, nel contem-

po, di intuire in qual modo e per quali motivi, tali risultati non potranno o non dovranno ripetersi, soggetti come sono alla variabilità delle condizioni che li hanno determinati.

E' ovvio — ha soggiunto lo Lombardo — che le tecniche produttivistiche, che sono la base della programmazione, non possono prescindere dalla dinamica aziendale, giacché sulla dinamica stessa influiscono i fattori economici oscillanti, il cui verificarsi può essere ipotizzato, ma non sempre previsto. In sostanza la domanda che deve formularsi l'operatore industriale o mercantile è la seguente: fino a qual punto e su quali dati di partenza si possono calcolare programmi previsionali, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, diciassette, diciotto, diciannove, venti, ventuno, ventidue, trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, trentacinque, trentasei, trentasette, trentotto, trentanove, quarantuno, quarantadue, quarantatré, quarantiquattro, quarantacinque, quarantasei, quarantasette, quarantotto, quarantanove, cinquante, cinquantuno, cinquantadue, cinquantatré, cinquantiquattro, cinquantacinque, cinquantasei, cinquantasette, cinquantotto, cinquantanove, sessante, sessantuno, sessantadue, sessantatré, sessantiquattro, sessantacinque, sessantasei, sessantasette, sessantotto, sessantanove, settante, settantuno, settantadue, settantatré, settantiquattro, settantacinque, settantasei, settantasette, settantotto, settantanove, ottanta, ottantuno, ottantadue, ottantatré, ottantiquattro, ottantacinque, ottantasei, ottantasette, ottantotto, ottantanove, novanta, novantuno, novantadue, novantatré, novantiquattro, novantacinque, novantasei, novantasette, novantotto, novantanove, cento.

TONY DALLARA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Gli urli sulle tele di una voce colorata



Tony Dallara osserva un suo quadro

Il Circolo della Stampa ha ospitato ieri pomeriggio la personale di Tony Dallara, che quest'anno si è presentato al pubblico triestino non solamente nelle vesti di cantante ma anche di pittore.

Dallara è un personaggio troppo noto per essere presentato. Di lui diremo soltanto che ha una particolare predilezione per la nostra città, che gli viene ricambiata con calore dai moltissimi ammiratori triestini.

Anche il Circolo della Stampa ha voluto dimostrare la sua simpatia a Tony Dallara, allestendo una sua mostra nei saloni del Circolo di Corso Italia. L'inaugurazione è avvenuta ieri alle 18.30 con la partecipazione anche di autorità, in una atmosfera festosa.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

SERATA DI GALA ALLA FIERA CAMPIONARIA

DUE GRANDI TONY E UN'ORCHESTRA ROVESCIATA

Due «Tony» di eccezione questa sera alla Fiera di Trieste, nell'occasione della serata di gala organizzata per la dedica di quanti accorrono a Montebello. Si tratta di Tony Dallara — il pioniere degli urli — e di Tony Dallara, che dopo aver raccolto i successi di un'orchestra alla rovescia, in una mostra allestita al Circolo della Stampa, si presenterà ancora in una veste per lui inconsueta sul palcoscenico della Fiera — e di Tony

Renis, il giovane trionfatore di Sanremo, dove ha presentato la orecchissima «Quando, quando, quando», successo all'animo.

Perché «inconsueta» la veste di Dallara questa sera? Perché egli non si limiterà a cantare alla sua maniera, ma si esibirà, alla batteria, in una orchestra alla rovescia, che vedrà infatti anche gli altri componenti impegnati in ruoli insoliti. Dunque vedremo (e sentiremo) Tony Dallara alla batteria, Tony Renis alla chitarra, Pippo Baudo al pianoforte, Gian Costello al contrabbasso, Anna Della Valle ai timbali. In mezzo a tanti strumentisti occorreva naturalmente un cantante; chi meglio del pianista Franco Marzari poteva assumere questo ruolo? E così il rovesciamento, come si vede, è proprio completo.

Per chi lo avesse ricordato, Pippo Baudo è un simpatico presentatore, al quale saranno affidati i commenti di stasera. Lo spettacolo inizia alle 21 e sarà considerato un omaggio dei più grandi nomi del teatro leggero italiano agli appassionati triestini. Non saranno effettuate maggiorazioni sui prezzi. I biglietti d'ingresso sono validi fino alle 19.

CON LE DANZARICI DELL'E.N.A.L.

Ribalta accesa

sabato a San Giusto

L'ENAL provinciale di Trieste festeggia dopodomani, sabato, il compimento del quinto anno di attività dei suoi corsi di danza classica. La serata di danza classica della Società Ginnastica Triestina è arrivata ormai al quarto anno di attività. Un traguardo significativo, perché fissa in maniera precisa il cammino di una sezione che è diventata molto importante in seno al sodalizio bianconero, e la cui attività è seguita con crescente interesse nella nostra città. Il valore della insegnante e direttrice del corso, signora Anna Giani Costello, che per dodici anni ha fatto parte del corpo di ballo della Scala, è un dato che non può essere trascurato. La serata avrà inizio alle 21. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. In caso di cattivo tempo verrà rinviato alla sera di domenica 1 luglio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM (Via del Teatro Romano). Oggi alle ore 21 secondo saggio degli allievi attori della Scuola di recitazione del Teatro Stabile con «La donna di garbo» di Carlo Goldoni. Regia di Siro D'Amico. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Ludi e suoni» alle ore 21 e 22.15 (edizione italiana). Antologica Acosta da piazza Goldoni.

COMMEDIANTE (piazza Giuliana). 21: «La morte civile» di Giacometti.

ARCOBALENO. 16: «Suspense» con Deborah Kerr. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 18: «No pasaran». Una appassionante storia d'amore nel clima della più cruenta guerra civile che la storia ricordi, con Peter Van Eyck, Dalila Lavi.

FENICE. 16: «Il ratto delle Sabine». Cinematografo, spettacolo, con Mylene Demongeot, Jean Marais, Georgia Moll, Rossana Schiaffino.

GRATTACIELO. 16: «Fra Diavolo». Il capolavoro dei due celebri comici: Stan Laurel e Oliver Hardy.

NAZIONALE. 15.30: «Vedete, regina del Nilo». Cinematografo con Jeanne Crain, Edmund Purdon, Vincent Price.

SUPERCINEMA. 18: La Fox presenta «Emozioni e risate». Un'allegria cavalcata nell'indimenticabile cinema di Douglas Fairbanks, Charlie, Pearl White, Boris Karloff, Oliver Hardy e Stan Laurel.

SUPERCINEMA. Domani ore 10 e 11.30 grande matinata: «La bandiera del mio paese». Cartoni animati in technicolor. Riste a non finire, per grandi e piccoli. Ingresso L. 100.

ALABARDA. 16.30: «Scandali al mare». Technicolor con S. Mondalini, V. Farioli. Ultimo giorno di proiezione.

AURORA. 16.30: «L'ultimo attacco» di A. Cadé e T. Leblanc. Guerra e amore in una grandiosa e avvincente produzione in technicolor.

ABBADIA. 15.30: «Il diavolo alle 4». Avventura e amore in un technicolor spettacolare con Frank Sinatra, Spencer Tracy e Barbara Luna.

ALCANTARA. 16: Technicolor triestino. «Mosses» di Vincente Minnelli, con Belinda Lee, Siro Foca. Entrò con tutto il suo bene e il suo male nella storia di Roma. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. Chiuso per ferie.

ASTORIA. 17.30: «I pirati delle Maldive».

ARISTON. 16.30 (estivo 20.30): «Il canadese». Spettacolare, emozionante avventura in cinematografo technicolor, con Robert Ryan.

ASTRA. 16: «Giulietta e Roméo». Technicolor con Larry Parker, Sandra Dee e John Gavin.

IDEALE. 16.30: «Spade insanguinate». Technicolor con Larry Parker, Sandra Dee e John Gavin.

MARCONI. 16.30 (estivo 20.30): «Perro e fuoco in Normandia» con Gert Fröbe, Peter Carsten.

NOVO CINE. 16: «Il cavaliere rampante». Capolavoro con John Wayne, Debra Paget, Peter Carsten.

ODEON. 16: «Il sentiero della rapina». Cinematografo technicolor con Audie Murphy e Gai Scala.

RADIO. 16.30: «Il mondo di Sissy Wong». Technicolor con William Holden e Nancy Kwan.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Il canadese». Spettacolare, emozionante avventura, in cinematografo technicolor, con Robert Ryan.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandola). Ore 20.30 (cassa 20). Si ripete il 1° tempo. «Le olimpiadi del maritò» con E. Vian, E. Vian, Sandra Mondalini, Della Scala e Gino Cervi.

ARENA DIANA. 20.30: «I viaggi di Gulliver», con Kevin Mathews e J. Morrow. Technicolor Superdynamation. Un magnifico film per grandi e piccoli.

EX SOCI. 20.30: «Gli arditelli del 1° Fueller», con M. Connors, J. Laila. Una storia di guerra.

GARIBOLDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Vento di passione». Cinematografo technicolor con Jeff Chandler e Esther Williams.

CONFERENZE

Lunedì 2 luglio, alle ore 20, nella sede della Federazione triestina del PSI di via Mazzini 32, avrà luogo una conferenza pubblica sul tema: «Vita e battaglia socialista sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica». Relatore sarà il dott. Ercolo Bonacina, della Commissione economica del PSI.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sede nel collegio del capoluogo (piazza Oberdan n. 6, 1 piano, sportello n. 7) muniti del tessero d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

SIDA RMA
Società Italiana di Armamento
Associata all'IWAC: Italian West Africa Conference

La m/n «Corallo» partirà da Trieste per MARSIGLIA, DAKAR, MONROVIA (ev.), ABIDJAN, TAKORADI, TEMA, LAGOS/APAPA, DOUALA, MATADI, LOBITO e LUANDA il 10 luglio 1962

Per informazioni e prenotazione carico rivolgersi alla Soc. MARIO F. MARTINOLI SUCC. Trieste — Viale XX Settembre 1 — Telef. 95018

Oggi al Nazionale

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La spida di Damasco». Technicolor con Rock Hudson, Piper Laurie. Si ripete il 1° tempo.

PARADISO. 20.30: «La bala di Napoli». Technicolor allegro e commovente, con C. Gable, S. Loren, V. De Sica.

PONZIANA. 20.30: «L'inchiesta dell'ispettore Morgan». Poliziesco, con Pas. Boone, D. Mac Guire e S. Dea.

MARCONI. 20.30: «Perro e fuoco in Normandia», con Gert Fröbe, Peter Carsten.

STADIO. 20.30: «La spia del secolo». La vera storia di Richard Sorge, con Thomas Holman.

SERVOLA. 20.30: «L'indimenticabile Mario Riva in «Sergente d'ispezione».

VALMARA. 20.30: «Safari», con V. Mature e Janet Leigh.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Ragazza per un'ora».

ROMA. 17: «Viva l'Italia» con Paolo Bonolis, Giovanna Ralli e Franco Interlenghi.

VOLTA. 17.30: «Giudizio universale», con Alberto Sordi.

REDUZIONI F.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Fenice, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Italia, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcone, Ariston, Astoria, Astra, Idem, Marconi, Novo Cine, Secolo, Volta di Muggia.

APERTURA del BASTIONE FIORITO con la Compagnia THE HILLMAN HAWAIIANS e il famoso QUARTETTO HAWAIIANS

Interprete del disco e della colonna sonora del film: «Hawaii» con E. Presley presenterà l'imminente MARIO DEL GIGLIO Suoneria Orchestra CARUSO

Tutte le sere al ballerò nel BASTIONE FIORITO e nella BOTTEGA DEL VINO del CASTELLO DI S. GIUSTO

Giovedì 28 giugno alle ore 21.30

APERTURA del BASTIONE FIORITO con la Compagnia THE HILLMAN HAWAIIANS e il famoso QUARTETTO HAWAIIANS

Interprete del disco e della colonna sonora del film: «Hawaii» con E. Presley presenterà l'imminente MARIO DEL GIGLIO Suoneria Orchestra CARUSO

Tutte le sere al ballerò nel BASTIONE FIORITO e nella BOTTEGA DEL VINO del CASTELLO DI S. GIUSTO

Giovedì 28 giugno alle ore 21.30

APERTURA del BASTIONE FIORITO con la Compagnia THE HILLMAN HAWAIIANS e il famoso QUARTETTO HAWAIIANS

Interprete del disco e della colonna sonora del film: «Hawaii» con E. Presley presenterà l'imminente MARIO DEL GIGLIO Suoneria Orchestra CARUSO

Tutte le sere al ballerò nel BASTIONE FIORITO e nella BOTTEGA DEL VINO del CASTELLO DI S. GIUSTO

Giovedì 28 giugno alle ore 21.30

APERTURA del BASTIONE FIORITO con la Compagnia THE HILLMAN HAWAIIANS e il famoso QUARTETTO HAWAIIANS

Interprete del disco e della colonna sonora del film: «Hawaii» con E. Presley presenterà l'imminente MARIO DEL GIGLIO Suoneria Orchestra CARUSO

Tutte le sere al ballerò nel BASTIONE FIORITO e nella BOTTEGA DEL VINO del CASTELLO DI S. GIUSTO

Giovedì 28 giugno alle ore 21.30

APERTURA del BASTIONE FIORITO con la Compagnia THE HILLMAN HAWAIIANS e il famoso QUARTETTO HAWAIIANS

Interprete del disco e della colonna sonora del film: «Hawaii» con E. Presley presenterà l'imminente MARIO DEL GIGLIO Suoneria Orchestra CARUSO

Tutte le sere al ballerò nel BASTIONE FIORITO e nella BOTTEGA DEL VINO del CASTELLO DI S. GIUSTO

Giovedì 28 giugno alle ore 21.30

APERTURA del BASTIONE FIORITO con la Compagnia THE HILLMAN HAWAIIANS e il famoso QUARTETTO HAWAIIANS

Interprete del disco e della colonna sonora del film: «Hawaii» con E. Presley presenterà l'imminente MARIO DEL GIGLIO Suoneria Orchestra CARUSO

MOSTRE D'ARTE Schweizer e Rizzardi

Riccardo Schweizer, giovane artista triestino, è presente in questi giorni alla galleria «de Carvans» con valide prove della sua multiforme attività che si estende dalla pittura all'incisione e dalla scultura alle ceramiche. Allievo stimato di Ferno, insegnante all'Accademia di Venezia, Schweizer giunge a Trieste dopo il collaudo di autorevoli consensi. Potrà sembrare strano che egli esponga queste opere, ferme e nobili e monumentali lezioni di un Picasso ante Guernica, nella galleria triestina più impegnata in posizioni di avanguardia. La Carvans nei suoi pochi mesi di vita ha già offerto notizie ampie e tempestive su tutte le forze più recenti e più attuali dell'arte italiana contemporanea. La triestinità è, dubbiamente titolo di alto merito, che, quando anche si voglia rifiutare le recenti esperienze, è doveroso prima conoscerle.

Ma come osserva giustamente Luciano Semerari nel catalogo di questa personale «Schweizer nel suo linguaggio di estrema comunicabilità, con il carattere eroico della sua pittura, costituisce un'isola di orgogliosa individualità, tanto più spaziale quanto si riconosce che è proprio l'idea di una forma orgogliosa dell'uomo, la fiducia nel suo successo, il suo orgoglio, la sua natura che costituisce la tematica del lavoro di Schweizer.

Questo isolamento individuale e questa estrema comunicabilità si armonizzano dunque i due poli entro i quali si muove il mondo di Schweizer che nasce sempre in una dimensione rigorosamente antropomorfa. Costante delle sue opere è la figura umana, densa di significati, alla prima analisi di precisi nel gesto. Di volte in volte la misura di una scultura in ceramica, la portata di una bronzo, la pesantezza di colore di una tela recova questa emblematica misura dell'uomo, tanto che si può talvolta essere sfiorati dal dubbio che Schweizer proli il dilieto in questo la sua volta di un momento. Ma subito si incontrano cose di Schweizer dove egli non teme di tradurre con innata e precisa durezza di accenti la sua visione. Arte che non si lascia sedurre né dalle convenzioni della cultura ufficiale, né dall'eccezionismo della provincia. Esperto nella linea che più varie, Schweizer ha saputo conservarsi mondo da ogni virtuosismo, nella tenacia di scovare la verità della figura umana. E in ciò va visto con ammirazione e fiducia.

Rossana Rizzardi che ha esposto durante la scorsa decade (dal 14 al 26 giugno) presso la Sala d'arte comunale, rappresenta senza dubbio, tra i giovani delle ultime leve artistiche, uno degli acquisti più promettenti e singolari. Dopo aver assolto il Liceo artistico a Venezia la giovane contestatista esordisce nel 1958, alternando la scultura alle pitture e alla grafica, riusciva a farsi notare e a raccogliere anche alcuni premi, quantunque non si potesse più dire che la sua partecipazione alle mostre fosse da allora assidua o sistematica. Ha atteso il 1961 per allestire una prima personale alla «L'Espresso» ed ora si è ripresentata in veste ancora più aggiornata: in linea con le posizioni più avanzate del neo-figurativo. Vero è che la Rizzardi estrinseca non lo è mai stata: è il suo tempo all'estrema fase simbolistica non rappresenta più un salto, quando si ricordano i surreali motuismi dell'ultima epersonale.

Ora si tratta di un discorso assai più sciolto e rarefatto: profili e linee figurati e simboli occorri di angoscia e di peccati si intrecciano e sovrappongono i loro tracciati vibranti e sottili sul fondo bianco della tela o della carta, la cui materia bianchezza è a sua volta morbida e mossa da un'incalzante sequenza di notazioni gialle sovrappresse. Diversa e assai più legata a una figurabilità immediatamente intelligibile è la produzione sacra («Santi», «Calvario», «Immagine sacra» eccetera), che culmina nel grande ed imponente pannello del Crocifisso («Consumatum est»). In ogni caso nella sua duplice faccia questa sconosciuta pittura, ha un pregio comune: è che è proprio nel giorno d'oggi, che l'esperienza mistica vi appare sincera e non meno sincera appare l'angoscia, troppe volte da altri simulata.

Vice

Esperienze istriane di un ed tore

Oggi alle ore 21.30 al dott. Vanni Schweizer parlerà all'ALUT su: «Esperienze istriane di un ed tore». Com'è noto, qualche settimana fa l'editore milanese ha compiuto un giro in Istria, dove ha presentato l'opera del giovane poeta istriano Mario Cocchiato da lui scoperto.

Prima di recarsi domani a Grado, dove conterrà a Biagio Merin, in occasione del suo sessantesimo compleanno, un nuovo libro di versi da lui stampato in questa occasione, Schweizer ha accolto l'invito dell'ALUT nella cui sede, questa sera, parlerà del suo recente giro istriano.

Il Comune informa gli interessati che, a decorrere dal giorno 1° luglio 1962, nei giorni di martedì e venerdì, con orario dalle ore 17.30 alle ore 19, saranno assegnati i nuovi locali cessati perpetui al Cimitero comunale di Sant'Anna per la tumulazione — per ora — dei resti esumati a tutto il 30 giugno 1960. Tale assegnazione avverrà negli uffici della Sezione cimiteri in via del Teatro Romano n. 15/17 stanza 538 (nuovo palazzo municipale).

Mostra femminile istriana

La sezione femminile della Unione degli istriani organizza una mostra di lavori, che sarà tenuta nella sala maggiore del Circolo ricreativo di via S. Felice 2. L'inaugurazione si terrà alle ore 18 di oggi e la mostra resterà aperta giornalmente fino a domenica 10 luglio col seguente orario: 10.15 e 17.30. Tutti sono invitati a partecipare alla simpatica manifestazione e in particolare i soci del Circolo e delle numerose «famiglie» aderenti all'Unione degli istriani.

Mostra filatelica

Nella sala teatrale del Circolo aziendale dei Cantieri, in via San Francesco 5, è stata allestita una mostra di oltre 800 fotografie eseguite in occasione del pellegrinaggio a Roma delle maestranze del CRDA. La mostra, che ha suscitato molto interesse tra i dipendenti del CRDA, resterà aperta sino a sabato prossimo.

La Prefettura porta a conoscenza dei profuchi interessati che e partire dal 1° luglio l'Ufficio assistenziale di Trieste, che non si lascia sedurre né dalle convenzioni della cultura ufficiale, né dall'eccezionismo della provincia. Esperto nella linea che più varie, Schweizer ha saputo conservarsi mondo da ogni virtuosismo, nella tenacia di scovare la verità della figura umana. E in ciò va visto con ammirazione e fiducia.

L'ITALSIDER ALLA FIERA DI TRIESTE

L'Italsider assieme alla SIAC partecipa alla XIV Fiera di Trieste con un padiglione ove sono illustrati alcuni fra i suoi più importanti prodotti esposti fra l'altro alcune sezioni di tubo, recente produzione del nuovo Centro di Taranto.

Nel padiglione, allestito dall'architetto Marco Loti, sono anche illustrati su pannelli fotografici i piani di ampliamento degli stabilimenti dell'Italsider ed i programmi di potenziamento della società. Il padiglione dello stabilimento triestino, con indicata la zona di ampliamento, pone infine in risalto l'importante presenza dell'Italsider nell'economia cittadina e della regione.

Il piano di ampliamento dello stabilimento di Trieste prevede, con il raddoppio dell'attuale produzione di ghisa, la sua specializzazione. Per il 1965, oltre a potenziare la cokaria, si costruirà la centrale termica elettrica e si rinnoverà l'impianto di preparazione del minerale, costruzione di una nuova banchina, costruzione di una fonderia per piogole e medie lingottiere, costruzione di un nuovo altoforno.

Al termine dei lavori, che comportano anche una colmata a mare di 200.000 mq., si produrranno annualmente 380.000 tonnellate di ghisa e 80.000 tonnellate di lingottiere.

La partecipazione dell'Italsider alla Fiera ribadisce ancora una volta l'impegno verso la città di Trieste.

Il giorno dell'inaugurazione il Ministro Corbellini e le autorità cittadine si sono soffermate a lungo presso il plastico dello stabilimento di S. Servola. Il Ministro, che si è vivamente interessato all'illustrazione del piano di ampliamento ha voluto puntualizzare con i funzionari

SPETTACOLI

Saggio degli allievi della scuola di recitazione

Stasera, alle ore 21, verrà effettuato il secondo saggio degli allievi attori della scuola di recitazione del Teatro Stabile. Verrà presentata «La donna di garbo», commedia in 3 atti di C. Goldoni. Anche questa volta si terrà all'Auditorium di via del Teatro Nuovo, dove la non disponibilità del Teatro Nuovo, dopo il brillante successo riscosso dai giovani in occasione della rappresentazione di liriche e di saggio, sarà interessante vederli impegnati anche in un lavoro in 3 atti. I biglietti d'ingresso si acquistano presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti. La regia dello spettacolo è di Siro D'Amico.

Stasera alla Ginnastica il saggio di danza classica

La scuola di danza classica della Società Ginnastica Triestina è arrivata ormai al quarto anno di attività. Un traguardo significativo, perché fissa in maniera precisa il cammino di una sezione che è diventata molto importante in seno al sodalizio bianconero, e la cui attività è seguita con crescente interesse nella nostra città. Il valore della insegnante e direttrice del corso, signora Anna Giani Costello, che per dodici anni ha fatto parte del corpo di ballo della Scala, è un dato che non può essere trascurato. La serata avrà inizio alle 21. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. In caso di cattivo tempo verrà rinviato alla sera di domenica 1 luglio.

CON LE DANZARICI DELL'E.N.A.L. Ribalta accesa sabato a San Giusto

L'ENAL provinciale di Trieste festeggia dopodomani, sabato, il compimento del quinto anno di attività dei suoi corsi di danza classica. La serata di danza classica della Società Ginnastica Triestina è arrivata ormai al quarto anno di attività. Un traguardo significativo, perché fissa in maniera precisa il cammino di una sezione che è diventata molto importante in seno al sodalizio bianconero, e la cui attività è seguita con crescente interesse nella nostra città. Il valore della insegnante e direttrice del corso, signora Anna Giani Costello, che per dodici anni ha fatto parte del corpo di ballo della Scala, è un dato che non può essere trascurato. La serata avrà inizio alle 21. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. In caso di cattivo tempo verrà rinviato alla sera di domenica 1 luglio.

CON LE DANZARICI DELL'E.N.A.L. Ribalta accesa sabato a San Giusto

L'ENAL provinciale di Trieste festeggia dopodomani, sabato, il compimento del quinto anno di attività dei suoi corsi di danza classica. La serata di danza classica della Società Ginnastica Triestina è arrivata ormai al quarto anno di attività. Un traguardo significativo, perché fissa in maniera precisa il cammino di una sezione che è diventata molto importante in seno al sodalizio bianconero, e la cui attività è seguita con crescente interesse nella nostra città. Il valore della insegnante e direttrice del corso, signora Anna Giani Costello, che per dodici anni ha fatto parte del corpo di ballo della Scala, è un dato che non può essere trascurato. La serata avrà inizio alle 21. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. In caso di cattivo tempo verrà rinviato alla sera di domenica 1 luglio.

CON LE DANZARICI DELL'E.N.A.L. Ribalta accesa sabato a San Giusto

L'ENAL provinciale di Trieste festeggia dopodomani, sabato, il compimento del quinto anno di attività dei suoi corsi di danza classica. La serata di danza classica della Società Ginnastica Triestina è arrivata ormai al quarto anno di attività. Un traguardo significativo, perché fissa in maniera precisa il cammino di una sezione che è diventata molto importante in seno al sodalizio bianconero, e la cui attività è seguita con crescente interesse nella nostra città. Il valore della insegnante e direttrice del corso, signora Anna Giani Costello, che per dodici anni ha fatto parte del corpo di ballo della Scala, è un dato che non può essere trascurato. La serata avrà inizio alle 21. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. In caso di cattivo tempo verrà rinviato alla sera di domenica 1 luglio.

CON LE DANZARICI DELL'E.N.A.L. Ribalta accesa sabato a San Giusto

L'ENAL provinciale di Trieste festeggia dopodomani, sabato, il compimento del quinto anno di attività dei suoi corsi di danza classica. La serata di danza classica della Società Ginnastica Triestina è arrivata ormai al quarto anno di attività. Un traguardo significativo, perché fissa in maniera precisa il cammino di una sezione che è diventata molto importante in seno al sodalizio bianconero, e la cui attività è seguita con crescente interesse nella nostra città. Il valore della insegnante e direttrice del corso, signora Anna Giani Costello, che per dodici anni ha fatto parte del corpo di ballo della Scala, è un dato che non può essere trascurato. La serata avrà inizio alle 21. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. In caso di cattivo tempo verrà rinviato alla sera di domenica 1 luglio.

CON LE DANZARICI DELL'E.N.A.L. Ribalta accesa sabato a San Giusto

L'ENAL provinciale di Trieste festeggia dopodomani, sabato, il compimento del quinto anno di attività dei suoi corsi di danza classica. La serata di danza classica della Società Ginnastica Triestina è arrivata ormai al quarto anno di attività. Un traguardo significativo, perché fissa in maniera precisa il cammino di una sezione che è diventata molto importante in seno al sodalizio bianconero, e la cui attività è seguita con crescente interesse nella nostra città. Il valore della insegnante e direttrice del corso, signora Anna Giani Costello, che per dodici anni ha fatto parte del corpo

SCONSIDERATO GESTO A LONDRA DI UN TEDESCO CHE SI DEFINISCE ARTISTA

UNA BOTTIGLIA D'INCHIOSTRO LANCIATA CONTRO UN «LEONARDO»

Il famoso cartone raffigurante la Madonna esposto nella Galleria nazionale ha subito lievi danni - Oggi il processo per direttissima

Londra, 27. Un grave attentato artistico, risolto fortunatamente senza gravi conseguenze, è stato compiuto stamane in una sala della Galleria Nazionale di Londra. Un esultato, mischiato ai visitatori che affollavano il museo, ha lanciato una bottiglietta d'inchiostro contro il famoso disegno di Leonardo da Vinci raffigurante la Madonna. Il preziosissimo cartone, al centro di un'accesa polemica avendo la Royal Academy of Arts, proprietaria del capolavoro, deciso di distarsi dall'opera di Leonardo per ragioni di economia, non ha subito gravi danni.

Il corpo contundente, rimbalzato contro uno strato di plastica applicato tempo addietro sul disegno al posto della usuale copertura di vetro, pur incidendo la superficie protettiva non ha prodotto alcun danno al disegno. La bottiglia, che fortunatamente non è andata in frantumi — impedendo così lo spargimento del suo contenuto che, qualora fosse entrato in contatto con il cartone, avrebbe causato un danno irreparabile — ha scalfito leggermente il disegno. I custodi del museo hanno immobilizzato l'attentatore prima che questi potesse raccogliere il suo «proiettile» per lanciarlo nuovamente contro l'obiettivo.

L'uomo, che è stato consegnato alle autorità di polizia, è stato identificato per Franz Wenz, un cittadino tedesco di 36 anni, residente da tempo nella capitale inglese. I motivi del suo gesto sconsigliato sono ignoti. L'uomo è stato sottoposto ad uno stringente interrogatorio ma non è stato reso noto nulla di quanto ha dichiarato. Secondo fonti degne di fede, l'uomo si sarebbe definito un artista.

Contro di lui è stata elevata l'accusa di danno intenzionale a proprietà privata. Il processo per direttissima sarà celebrato domani presso la Corte criminale di Bow Street.

L'incidente, secondo le risultanze emesse dal racconto di alcuni testimoni oculari, sareb-

be avvenuto nel modo seguente: il disegno leonardesco — una delle attrazioni di rilievo del museo — era esposto nella sala n. 13, affollata in tutte le ore del giorno. Verso le tre del pomeriggio, il Wenz, si è staccato dalle cento e più persone che si trovavano nella sala e, prima che qualcuno potesse intervenire per fermarlo, ha lanciato con violenza la bottiglia d'inchiostro contro l'opera esposta.

George Fox, sovrintendente per i servizi di vigilanza della Galleria, ha dichiarato che il lancio è stato così fulmineo da sorprendere in pieno le due guardie poste a vigilanza del disegno. Le due guardie, in servizio costante durante tutto l'orario di visite per il pubblico, si trovavano ai due lati del disegno. Uno dei due, accortosi del gesto, si è lanciato contro l'autore dell'attentato, bloccandolo prima che questo ripotesse il lancio con una seconda bottiglia appena estratta dalla tasca della sua giacca. Il secondo custode ha fatto trillare un fischietto, mettendo in moto il servizio d'allarme. Immediatamente tutte le vie d'uscita del museo sono state sprangate, impedendo a chiunque di lasciare la Galleria senza previo controllo degli agenti richiamati sul posto.

Sir Philip Hendy, direttore della Galleria ha proceduto ad un esame del disegno danneggiato assieme a Sir Charles Wheeler, presidente della Royal Academy, a Humphrey Brome, segretario dell'accademia ed un esperto in restauri del British Museum. I risultati dell'ispezione sono tranquillanti. Il danno arrecato al disegno è di minima entità e l'opera verrà spostata al pubblico nei prossimi giorni, dopo la sostituzione della plastica protettiva.

Il disegno, come è noto, era stato messo in vendita dalla Royal Academy che contava di finanziare le sue attività coi proventi dell'asta. La decisione di distarsi del capolavoro, ed il timore che esso potesse lasciare la Mueite, aveva causato una violenta campagna di stampa.

pa culminata con la proposta di una colletta pubblica per mantenere il disegno in patria. La Royal Academy si era dichiarata disposta a vendere il cartone al pubblico inglese per la somma di 800 mila sterline, pari a circa un miliardo e mezzo di lire italiane. I fondi raccolti finora ammontano a 356.010 sterline.

Condannato per la morte del principe Ali Khan

Parigi, 27. La morte del Principe Ali Khan, deceduto in un incidente stradale all'alba del 12 maggio 1960, è dovuta all'imprudenza del conducente della macchina contro cui si scontrò la «Lancia» del Principe. Lo ha deciso il Tribunale di Parigi, condannando il guidatore in questione, il rappresentante di commercio Charles Richaten, a cinquecento nuovi franchi di ammenda e a centocinquanta mila nuovi franchi (circa venti milioni di lire) di danni morali alla figlia Yasmina.

Il procedimento è durato oltre due anni. La Principessa Yasmina, nata dal matrimonio tra Ali Khan e Rita Hayworth, era la sola erede civile. Gli altri eredi del Principe (la fidanzata Bettina e i figli Karim e Amyr) erano infatti già stati condannati dalle compagnie di assicurazione.

A UNA CAMERIERA VENEZIANA PIACE FARE LA SIGNORA A PARIGI

Truffa pittori e nobili l'intraprendente Rosina

Si spaccia per contessa e si fa aiutare con cospicui prestiti da marchese e duchesse vere - Vende quadri e intasca tutto il denaro

Parigi, 27. Rosina Facca, alias «contessa de Grandi», pittrice dilettante non completamente priva di talento, è stata arrestata a Parigi per una serie di truffe che avevano fruttato varie decine di milioni di franchi. La falsa contessa — in realtà una ex domestica — è nata a Venezia nel 1918 ed emigrò in Francia con i genitori subito dopo la prima guerra mondiale.

La notizia dell'arresto ha provocato grande scalpore nei quartieri «alti» di Passy e della Muette. Essa ha inoltre stupéfatto un certo numero di suoi

mini di affari, di pittori e di mercanti di quadri. Malgrado le sue umili origini, la Facca era dotata di eccezionale abilità che le aveva permesso di introdursi in numerosi ambienti artistici e aristocratici, dove la sua compagnia era particolarmente apprezzata.

Il fatto che le sue «intrusioni» fossero andate di pari passo in certi casi, con una serie di truffe, aveva tuttavia finito col dar luogo a una serie di denunce: la Facca era così ricercata da qualche settimana dalla polizia, la quale aveva visto il proprio compito ostacolato dai frequenti e repentini cambiamenti di residenza della «contessa».

L'arresto è avvenuto ieri nei giardini del Lussemburgo. Ancora assai seducente malgrado i suoi 47 anni, i folhissimi capelli neri raccolti in un aristocratico «chignon», Rosina Facca stava leggendo un libro di filosofia, quando è stata avvicinata da un ufficiale di polizia. La reazione della «contessa» è stata in tutto e per tutto degna del personaggio: «Sapevo che mi arrestavano, ma non ho potuto fare altro che protestare. Ho detto: «Le cose non possono durare così. Poco importa: ho sempre saputo adattarmi alle circostanze. Mi adatterò anche in prigione».

Rosina Facca era giunta nella regione di Bordeaux all'età di dieci anni. Analabeta, aveva imparato a leggere e a scrivere mentre lavorava come domestica. La sua vivacità di spirito e il suo carattere ameno le avevano permesso di elevarsi a poco a poco da cameriera divenne dama di compagnia, quindi infermiera, infine puericultrice. Quando «sbarcò» a Parigi, nel 1953, aveva 43 anni e molte ambizioni. Voleva cominciare una vita completamente nuova: «Voglio diventare qualcuno» — si disse —. Un'artista, per esempio, ma un'artista d'origine aristocratica.

Fu così che la «contessa de Grandi» si iscrisse un giorno ad una scuola di pittura che frequentò per un anno. L'occasione scattò le si presentò sotto forma di una modella, la quale la presentò al pittore olandese Conrad Kicker. «Sono attirata dalla pittura — disse la Facca all'artista — purtroppo nessuno prende sul serio una contessa italiana quando essa parla di creare un'opera pittorica. Le prego, maestro, mi aiuti».

Conrad Kicker, impressionato, accettò di iniziare alla pittura una discepola tanto piena di fede. Dal canto suo, la «contessa» si occupava della vendita dei quadri del pittore. Le cose cominciarono ad andare male quando Conrad Kicker partì per un soggiorno di riposo in Olanda. Durante la sua assenza, la Facca vendette tutte le tele del maestro e, con il ri-

casato, diede una serie di ricevimenti. Fra i numerosi giovani pittori che corteggiavano la Facca, la quale prometteva di lanciarli, taluni non esitarono a versarle del denaro per l'apertura di una galleria di quadri o per l'organizzazione di una mostra.

Il denaro amico dell'amministratrice di una società cinematografica la «contessa» non ebbe alcuna difficoltà a farsi ospitare da quest'ultima in una sua tenuta. Vacanze attive: la Facca riuscì ad ottenere da un uomo di affari, sedotto dalla sua brillante conversazione, un prestito di quattro milioni (teoricamente destinato alla produzione di un documentario. A titolo di garanzia, la «contessa» offrì all'uomo d'affari una serie di tele del XV secolo affidate da un medico affinché si occupasse della loro vendita.

La «contessa» spese rapidamente il denaro e scomparve. Poi si rivisitò nei saloni alla moda di Auteuil e di Passy, dove si diceva sposata al conte di Chameil. «Il conte è in viaggio — raccontava — via prima la sua sbadataggine è terminata. E' partito senza lasciarmi del denaro ed ha portato con sé tutti i libretti d'assegni...». La argomentazione otteneva il più delle volte l'effetto sperato. Le signore interpellate — fra cui parecchie contesse, duchesse e marchese — prestavano volentieri qualche centinaio di migliaia di franchi... e la «contessa de Grandi» spariva di nuovo. Gli ultimi giorni erano stati i più difficili. Rosina Facca si era vista costretta a chiedere prestiti alle portinaie dei suoi domicili.

A Roma l'Associazione delle «Città gemelle»

Roma, 27. Si è costituita a Roma, con sede a viale della Repubblica 15, l'Associazione «Città gemelle», collaterale in Europa della «People to People Foundation» di cui è presidente onorario il Presidente John F. Kennedy e presidente del comitato esecutivo il generale Dwight D. Eisenhower.

L'associazione si propone di promuovere e favorire una continuità di rapporti tra le popolazioni delle città gemelle di tutto il mondo e, inizialmente, tra le 32 città italiane e le 102 città dello stesso nome distribuite sull'intero territorio degli Stati Uniti d'America.

Obiettivo principale dell'azione del nuovo sodalizio è quello di approfondire, allargare e rafforzare i legami umani, sociali e culturali tra cittadini appartenenti a Paesi diversi. Numerose adesioni sono già pervenute all'Associazione che ha allo studio importanti iniziative in campo internazionale.

ERA PARTITO A 24 ANNI PER L'AMERICA NELLA STIVA DI UNA NAVE

DOPO CINQUANT'ANNI ABBRACCIA IL FRATELLO

Il patetico incontro all'aeroporto di Fiumicino - A Boston era stato salutato da una cinquantina di persone tra figli, nuore e nipoti

Roma, 27. Parti cinquant'anni fa, in una fredda sera di dicembre, a bordo di una nave dalla stiva piena di disperati come lui, che si staccò dall'Innamorata della mia nazione, da cui parlavano verso l'America tutte le navi degli emigranti su un triste sfondo di fazzoletti bianchi sventolanti nel crepuscolo: è tornato in un'afosa mattina di giugno, a bordo di un quadriciclo proveniente da Boston e sistemato in Fiumicino dopo 50 ore di volo. Ha 74 anni, Pietro Fiori, ma a vederlo sbucare d'un tratto dall'apparecchio, in camicia bianca e pantaloni neri, così fresco di modi e di gesti, lo si direbbe molto più giovane.

Quando, verso le 9, l'apparecchio si è arrestato sul vasto piazzale di volo, Pietro Fiori e la moglie sono stati tra i primi a scendere. Lasciati i bagagli in Dogana, sono corsi subito verso le transenne al di là delle quali c'era la solita folla di amici e congiunti, e in mezzo a quella folla il signor Adolfo Fiori, che ancora stringeva in mano un laconico biglietto: «Ultima lettera spedita dal fratello da Boston prima della partenza, con la conferma del suo ritorno: «Allora arrivo a Fiumicino il giorno 27 alle ore 9. Pensa, Adolfo, come tutto questo è bello».

Per un istante, i due fratelli si sono cercati con lo sguardo. Poi, muti e con gli occhi umi-

di, si sono abbracciati a lungo. Una storia tipica, naturalmente. Gli annali dell'emigrazione sono pieni di vicende simili, tutte a un modo patetico, perché il lieto fine (i dollari messi da parte, il benessere e la pace per gli anni tardi, il ritorno, provvisorio o definitivo, in Patria) non bastava a compensare il dolore, a risarcire gli strappi che la lontananza e il trapianto in terra straniera e diversa procurano a un'anima semplice. Quando parti, Pietro Fiori aveva ventiquattr'anni e s'era sposato con Pasqua, una ragazza del suo paese, da poco più di un mese. Ora ne ha 74, i giorni della fame son passati, i suoi otto figli son tutti sistemati, i ventidue nipoti (i figli dei suoi figli) avranno probabilmente una vita incredibilmente più facile della sua, in banca c'è persino una piccola fortuna messa da parte in anni e anni di duro lavoro, ma il ricordo degli stenti dei primi tempi, incerti e angosciosi, resta come un gruppo nella gola.

«In America son quasi sempre vissuto a Cranston, una cittadina nei pressi di Boston — ci ha raccontato il signor Pietro Fiori —. Nebbia quasi per tutto l'anno e un freddo da crepare nel mesi più duri dell'inverno. Milionovecentodici, milionovecentodici: voi non potete sapere cos'era allora la America. L'America di cittadini come Providence e come

Cranston. Si dice America e si pensa alle luci di Broadway, alle musiche, al neon, ai teatri, ai grandi spassi. Cranston, ai tempi in cui ci arrivai io, era invece un mucchio di baracche senza luce, senza gas, coi gabinetti fuori le case, i lampioni ad acetilene lungo le strade, gli ubriachi e i disperati che vagavano tutta la notte e si addormentavano all'alba sui marciapiedi. Erano tempi duri. Io facevo il pavimentista, un lavoro da spezzare le reni. E c'è voluto coraggio e pazienza per resistere tanti anni, a far sempre economie, a mettere un dollaro su un altro e a pensare sempre ai figli, che nascevano uno dopo l'altro.

«Ora — conclude l'emigrante — l'incubo è comunque passato. La mia famiglia è a posto. All'aeroporto di Boston, quando sono partito, tra figli, nuore e nipoti, c'erano, a salutarci, circa cinquanta persone. Non mi pareva vero di venire a Roma. In Italia resterò tre o quattro mesi al massimo. Un po' di giorni ho deciso di passarli a Roma con Adolfo. Poi conto di andare a Guarino, dove c'è un altro fratello, Mariano. E forse farò un salto anche a Montefiascone, dove dovrebbero esserci altri parenti miei. Tra Guarino e Montefiascone avevo un bel mucchio di amici, ma chissà se campeggiano ancora, e se sono vivi, chissà se si ricordano di me. In cinquant'anni cambiano tante cose».

la Pan American questa estate:

Mai tanti Jets transatlantici nella storia delle Compagnie aeree!

Europa-Stati Uniti, 92 Jets alla settimana! più Jets di quelli delle altre 2 maggiori Compagnie aeree transatlantiche messe assieme! Un altro vantaggio Pan Am: voli diretti dall'Europa per le maggiori città U.S.A. dell'Atlantico, del Pacifico e del Midwest.

Orari sempre più comodi e voli sempre più frequenti vi permettono di partire dalle principali città europee per gli U.S.A. e di tornare in Europa esattamente quando volete: sui 92 Jets in volo per gli U.S.A. ogni settimana sono disponibili più di 11.500 posti! E volare con la Pan Am, fruire di tutti i vantaggi Pan Am —



in primo luogo, il vantaggio che non ha prezzo, l'esperienza — non vi costa un centesimo in più! (A proposito: ora ci sono le speciali basse tariffe collettive per gruppi costituiti di 25 persone o più).

Per ogni volo, scelta fra la Prima Classe Presidente Special e il famoso servizio Rainbow di Classe Economica. Prenotatevi presso il vostro Agente di viaggio o la Pan American.

La Pan Am serve direttamente dall'Europa 11 centri-chiave degli U.S.A., collegati con tutte le principali destinazioni delle due Americhe.

VISITATE QUEST'ANNO GLI STATI UNITI così potrete veramente dire di conoscere il mondo!

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o alla Pan American:
Roma 470.181 Firenze 282.716
Milano 877.241 Napoli 323.061

La più esperta Compagnia aerea del mondo vi offre il vantaggio che non ha prezzo: l'esperienza

REMINGTON UNIVAC

il primo nome nell'elaborazione elettronica dei dati
ANNUNCIA IN TUTTO IL MONDO

UNIVAC 1004

l'ultima realizzazione della tecnica elettronica per l'automazione amministrativa

UNIVAC 1004

l'unico elaboratore elettronico al costo di un comune impianto di macchine a schede perforate, con velocità operative sino a trenta volte maggiori

UNIVAC 1004

una sola compatta unità a transistori legge elabora stampa con operazioni multiple e simultanee

UNIVAC 1004

la macchina costruita oggi... con le tecniche di domani

- memoria a nuclei magnetici
- velocità dell'ordine di milioni di secondo (come nei grandi elaboratori)
- programmabile da qualsiasi operatore
- funziona con schede perforate a 80 o 90 colonne
- collegabile con un perforatore di schede
- dimensioni cm. 170 x 150 x 130 (come una macchina tabulatrice SCP)
- potenza 3 KVA (come due macchine perforatrici)

Remington Rand Italia S.p.A.
DIVISIONE UNIVAC

L'APPLICAZIONE PROGRESSIVA DEL TRATTATO DI ROMA

Nuova riduzione dei dazi dal 1.º luglio nell'ambito del MEC

Ne beneficeranno in primo luogo le importazioni di automobili
Poche variazioni per i prodotti industriali provenienti dagli S.U.

Roma, 27. Il 1.º luglio entrerà in vigore la quinta riduzione daziaria del 10 per cento sui prodotti industriali provenienti dai Paesi della Comunità economica europea. Le tariffe doganali, in applicazione dell'art. 14 del Trattato di Roma, saranno ridotte della metà rispetto al gergo di base, ossia quello vigente il 1.º gennaio 1957, a seguito della decisione di accelerazione complementare adottata il 19 maggio dal Consiglio dei Ministri della CEE.

Per alcuni prodotti di largo consumo la riduzione avrà efficacia nella seguente misura: per le automobili fino a 1500 cc. di cilindrata la tariffa passerà dal 27 al 22,50 per cento (1957: 45 per cento); per quelle da 1500 a 2000 cc. dal 24 al 20 per cento (1957: 40 per cento); per quelle da 2000 a 2500 cc. dal 21 al 17,50 per cento (1957: 35 per cento); per i motocicli da 150 cc. in su passa dal 16,20 al 13,50 per cento (1957: 27 per cento); per gli altri tipi di motocicli, motoriste e motocarrozzette, dal 18,60 al 15,50 per cento (1957: 31 per cento); per gli apparecchi di fototipografia, dal 9,60 all'8 per cento (1957: 16 per cento); per quelli da proiezione, dal 13,20 all'11,50 per cento (1957: 22 per cento); per i microscopi ottici, apparecchi per microfotografia, microcinematografia e microproiezione, le tariffe scenderanno ugualmente dal 13,20 all'11,50 per cento (1957: 22 per cento); per i microscopi elettronici, dal 6 al 5 per cento (1957: 10 per cento); per gli orologi da tasca e da polso in cassa d'argento, passeranno dal 6 al 5 per cento e per quelli in cassa d'oro o di platino dal 3 al 2,50 per cento (1957: rispettivamente 6 e 5 per cento); per i pianoforti verticali automatici dal 12,60 al 10,50 per cento (1957: 21 per cento); per gli altri tipi di pianoforte dal 13,20 all'11 per cento (1957: 22 per cento); per i giradischi a motore dal 15 al 12,50 per cento (1957: 25 per cento); per gli altri tipi di giradischi ad amplificazione elettrica dal 13,20 all'11 per cento e ugualmente per i magnetofoni (1957: 22 per cento).

Per i dazi sui prodotti industriali provenienti dagli Stati Uniti non vi saranno grandi

novità. Infatti, il primo allineamento della tariffa italiana alla tariffa comunitaria operato il 1.º gennaio 1961 aveva tenuto conto di una riduzione provvisoria del livello della tariffa esterna comune nella misura del 20 per cento, in applicazione della decisione del Consiglio dei Ministri della CEE del maggio 1960 ed a seguito delle proposte Dillon che portavano successivamente ai negoziati in sede Gatt.

Il risultato di tali negoziati — in particolare l'accordo con gli Stati Uniti — è stata una riduzione sui prodotti industriali pari a circa il 20 per cento. L'applicazione dell'accordo CEE-USA, che dovrebbe an-

dare in vigore il primo luglio, qualora approvato dal Consiglio dei Ministri, non comporterà dunque in generale che lievi differenze rispetto alle tariffe vigenti.

FRANCOISE SAGAN è diventata madre

Parigi, 27. Francoise Sagan è da stamattina la quarta madre di un bambino di 2 chili e 350, che porterà il nome di Denis. Il lieto evento è avvenuto all'ospedale americano di Neuilly, dove la scrittrice, che si era preparata al parto senza dolore, era

ricoverata dopo il suo ritorno dalla Costa Azzurra. L'intervento è durato tre ore, e si è svolto normalmente: tuttavia la Sagan è piuttosto affaticata e non potrà ricevere visite prima di quattro o cinque giorni.

I genitori della scrittrice e il marito, il ceramista americano Bob Westhoff, hanno vegliato per tutta la notte nella sala d'aspetto dell'ospedale. Dopo avere visto il bambino, la madre della Sagan ha dichiarato: «Denis è arrivato con un po' di anticipo e pesa soltanto 2 chili e 350. Ma nonostante ciò è un bellissimo bimbo». Padrino del neonato sarà il ballerino e coreografo Jacques Chazet, madrina la contessa di Rehan-Chabot.

A NEW YORK DOPO TRE INTERVENTI OPERATORI

Un bimbo italiano riacquista la vista

Illustrato all'Associazione medica americana
un nuovo metodo per ripare i danni alla retina

New York, 27. La ventottesima operazione con cui il dott. La Rocca ha dato al bimbo italiano, Vito La Rocca, la vista è stata quella che ha dato la massima soddisfazione al chirurgo oculista italiano. Il dott. Vito La Rocca ha riferito all'«Ansa» che il trattamento praticato, con tre distinti interventi, al piccolo Dino Zappulla, di un anno, di Licodia Eubea, è stato il meglio riuscito, in quanto ha ripristinato la vista in entrambi gli occhi del bimbo, eliminando inoltre ogni malformazione. Dino ha gli occhi azzurri e chi lo vede oggi non ha alcun sospetto che egli sia stato fino a po-

che settimane fa del tutto cieco a causa di un glaucoma congenito, che causava l'ingrandimento del bulbo oculare e un aumento della pressione endoculare.

Il dott. La Rocca, che vive negli Stati Uniti da 30 anni, ha compiuto negli ultimi quattro anni 28 interventi, che si sono tutti risolti positivamente, con risultati diversi a seconda della complessità dei casi, della gravità e dello stato di avanzamento dei processi patologici. Dino Zappulla ha potuto essere operato con particolare successo in quanto la sua età, solo dodici mesi, consentiva di correggere ed eliminare le alterazioni prodotte dal glaucoma. Le tre operazioni compiute dallo specialista, due all'occhio sinistro e una al destro, si sono svolte secondo un procedimento speciale realizzato dal dott. La Rocca che si attua mediante l'impianto di tubi di plastica per determinare il drenaggio dell'occhio.

Dino Zappulla e suo padre Vincenzo ripartiranno sabato per l'Italia. All'aeroporto internazionale di New York saranno salutati dai parenti di New York, che hanno aiutato Vincenzo a realizzare il viaggio, e all'aeroporto di arrivo, a Roma, sarà presente la madre di Dino, che il bimbo vedrà per la prima volta.

Un promettente metodo per riparare i danni derivanti dal distacco della retina è stato intanto illustrato dall'oftalmologo dott. Paul Cibis di St. Louis al convegno della American Medical Association che ha luogo a Chicago. Il metodo consiste nell'iniettare nell'occhio una sostanza fluida (nota sotto il nome di «Dow Corning 200») che estromette e sostituisce il fluido naturale e, riempiendo la cavità del corpo vitreo, esercita una pressione sulla retina mantenendola nella posizione naturale. La separazione degli strati membranosi della retina, che determina la perdita della vista, veniva finora trattata chirurgicamente, ma le varie operazioni eseguite non si sono dimostrate di esito sicuro.

Il «Dow Corning 200» è una gomma al silicone, che alla presenza dell'aria indurisce acquistando una consistenza spugnosa. Ai fini medici tuttavia la sostanza viene protetta da ogni contatto atmosferico e una volta iniettata nel corpo vitreo essa mantiene permanentemente lo stato di fluido. La sostanza — ha dichiarato il dott. Cibis — non rappresenta ancora l'ideale per il riattacco della retina, e si spera di poterla ottenere altre più perfezionate. Comunque gli esperimenti compiuti hanno permesso di ripristinare la vista, totale o parziale, in casi che erano stati giudicati disperati.

Il Primo Ministro, comunque, in questa specie di rivoluzione del costume, non sembra coinvolto. La Federazione ha voluto menzionare specialmente il Premier per un atto da lui compiuto durante la campagna elettorale di Stockton. Il liberali erano appena reduci da una strepitosa vittoria, e i conservatori di Stockton si sentivano minacciati: Macmillan, che era andato a rincorrere di persona, trovò il tempo, fra un discorso e l'altro, di comparsi nei fabbricati di stoffa già farrate, per la seguente motivazione: «Per aver dimostrato che un uomo in un momento di crisi, può trovare tanto sollievo nell'acquistare un nuovo capo di vestiario quanto una donna».

Il Primo Ministro, però, non ha partecipato alla competizione vera e propria per i dieci uomini meglio vestiti del Regno. Costoro, precisa la Federazione, «sono stati scelti con grande difficoltà data la raffinatezza di tutti gli uomini inglesi». Il primo è il deputato laburista Abse, cui è stato riconosciuto un buon gusto, mondo da inibizioni, coraggioso ma non ridicolo, oltraggioso nel senso più gentile della parola. Secondo è il miliardario Ghetti, di cui la Federazione si dice sicura che «se anche fosse povero, avrebbe un guardo da re di un danese». Terzo è Lord Gladwin, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, quarto il corridore automobilista Ireland, per il suo singolare individualismo. Quinto è l'Elvis Presley inglese, il giovane cantante Cliff Richard, l'Idolo di tutte le minorenni.

Approfittando degli esami evade dal carcere

Mulhouse, 27. Si Miliani, il capo di una banda di giovani di buona famiglia che scontava presso il carcere di Mulhouse una pena di cinque anni di reclusione per le numerose rapine a mano armata di cui si era reso responsabile, è riuscito a fuggire approfittando delle prove di maturità. Come prevede il regolamento carcerario, Si Miliani, figlio di un ufficiale superiore musulmano dell'esercito francese, era stato autorizzato a sostenere le prove di maturità presso il locale liceo ed era stato accompagnato sotto scorta agli esami. Il «blouson doré» ne aveva fatto approfittare per fuggire riuscendo ad eludere la sorveglianza dei suoi guardiani. Alorché questi a mezzogiorno si sono accorti della sua scomparsa hanno immediatamente iniziato le ricerche senza peraltro raggiungere alcun risultato. Si pensa che il giovanotto sia riuscito a passare la frontiera e ora si trovi in libertà in Svizzera.

Gli uomini inglesi pù eleganti del mondo?

Londra, 27. Gli uomini inglesi sono i più eleganti del mondo, ha dichiarato oggi la Federazione britannica dei fabbricanti di stoffe, presentando una specie di classifica in cui il Primo Ministro Macmillan figura all'undicesimo posto: negli ultimi dieci anni il loro gusto nel vestire ha fatto progressi tali che nessun popolo può sostenere il paragone. L'influenza femminile non c'entra: pare, anzi, che le inglesi, per quanto le riguarda, invece di fase passi avanti, abbiano fatto passi indietro. Il merito deve essere un po' dell'accresciuto amor proprio maschile, un po' della ondata di pubblicità che si è abbattuta di recente sui poveri capitalisti e che li ha spinti a comperare solo i prodotti più

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

ANCHE DOPO IL RIENTRO DEI NOSTRI AVIATORI A PISA

Non cesserà nel Congo la collaborazione italiana

Un efficiente ospedale continua a svolgere la sua encomiabile opera nel Katanga meritandosi riconoscimenti internazionali

Roma, 27

Ambienti ufficiali precisano che il rientro a Pisa dei nostri aviatori non porrà termine alla collaborazione italiana nel Congo. Oltre agli ufficiali che fanno parte del Comando delle forze aeree delle Nazioni Unite, rimangono infatti nel Congo 62 italiani impegnati nell'ospedale della Croce Rossa Italiana di Elisabethville. Sembra che il ritiro degli aviatori italiani sia stato effettuato per permettere la continuazione dell'assistenza umanitaria da parte dell'ONU sotto diversa forma.

L'aeronautica militare si propone ora di continuare a prestare la propria opera nel Congo attraverso servizi a terra presso gli aeroporti, fornendo personale specializzato per l'assistenza al volo.

Intanto il capitano Cipolat, direttore dell'ospedale italiano di Elisabethville, nel corso di una sua breve visita a Roma, ha fornito qualche notizia sulle condizioni di lavoro della Missione sanitaria italiana nel Congo. La missione è composta da medici, due ufficiali amministrativi, cinque sottufficiali e 41 fra graduati e militari di truppa. L'ospedale della Croce Rossa Italiana è stato istituito nel settembre del 1960 per assistere le truppe dell'ONU e attualmente si trova a mezzo chilometro dall'aeroporto di Elisabethville, nelle immediate vicinanze delle postazioni ONU. Il lavoro del personale italiano si svolge oggi in condizioni di assoluta sicurezza.

L'ospedale che si compone di cento posti letto ed è fornito di ambulatori attrezzati della ORI (medico, chirurgo, radiologico, odontoiatrico, oculistico, tropicale), occupa un gruppo di dieci ville che erano di proprietà della società Sabena del Ministero dei lavori pubblici. Oltre alle truppe delle Nazioni Unite, l'ospedale italiano assiste la popolazione Bahuba, afflitta presso i campi organizzati dall'ONU per sottrarre i negri di questa tribù alle rappresaglie dei Lunda e delle altre tribù katanghesi seguiti di Cioombe. Il periodo più difficile è stato quello fra il settembre e il dicembre 1961. Allora l'ospedale italiano occupava un edificio nel centro della città, a poca distanza dai posti strategici che l'ONU si proponeva di occupare. Già in precedenza l'ospedale, essendo l'unico organismo

non katanghese rimasto nel centro cittadino, era stato fatto ripetutamente oggetto di manifestazioni popolari anti-ONU: in queste occasioni il capitano Cipolat ricorreva direttamente alla gendarmeria di Cioombe per ottenere protezione e fortunatamente le manifestazioni si risolsero soltanto con un po' di spavento e alcuni sassate. Quando però, il 13 settembre 1961, si ebbero i primi scontri fra le truppe delle Nazioni Unite e le forze katanghesi, l'ospedale venne a trovarsi al centro del teatro di fuoco: era a poche decine di metri dall'edificio della posta centrale che fu per più giorni oggetto di conteste fra i beligeranti.

Concluso il temporaneo armistizio le difficoltà furono rappresentate dall'assenza dei feriti Bahuba, dalla mancanza di luce e di acqua a cui si dovette porre rimedio con mezzi di ripiego, dalla distanza che divideva l'ospedale dalle postazio-

ni dell'ONU e dal campo profughi. Nonostante queste difficoltà, nei tre mesi fra settembre e novembre l'ospedale ha curato circa seicento malati, di cui cinquantatré delle forze dell'ONU feriti negli scontri di settembre, ed ha avuto in forza una media quotidiana, fra medici e personale sanitario, di più di duecento persone. Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se prolungare o meno il volo fino a sei orbite (circa nove ore di volo), sarà presa presumibilmente durante la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa. Negli ambienti di Cape Canaveral si spara di classificarla la prima e la seconda circumnavigazione, in base ai fattori tecnici rivelatisi nella prima fase dell'impresa.

Una volta ristabilita la condizione di tranquillità nella provincia del Katanga, l'ospedale ha ripreso la attività dei suoi ambulatori, soprattutto per la assistenza alla popolazione Bahuba. L'opera di questo gruppo di italiani che ha operato nel Congo per la Croce Rossa ha avuto riconoscimenti internazionali sia da parte del comando dell'ONU, sia da parte dei Paesi che hanno fornito alle Nazioni Unite i reparti armati. Il capitano Cipolat, è stato personalmente insignito della massima onorificenza svedese, oltre che della commendatura dell'Ordine della Repubblica Italiana.

La decisione se

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicitaria Italiana, U.P.I., via Silvio Pellico 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo. Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata, o espresso) e spedite per posta. Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CONTUGI domestici liberi subito esaminerebbero offerte. Indirizzare a cassetta 6/B SPT Udine. 6151 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA referenziata cerca per casa signorile. Telefonare 94480. 26569 B

CAMERIERA sala e piani e aiuto cuoco cercano per stagione montagna. Scrivere Albero Baltas, Limone Piemonte. 2182 B

CAMERIERA stabile cerca di spostare villeggiatura Cortina. Telefonare 37661. 44733 B

CONTUGI domestici età 35-45 ottima sistemazione, casa signorile. Precisare posti occupati, referenze precise, cercarsi. Scrivere cassetta 26784 B UPI. 44737 D

CONTUGI soli cercano prestazioni ore 8-13.30 esclusi giorni festivi, lire 30.000 mensili. Telefonare 29718, dalle 13 alle 15. 44765 B

DOMESTICA stabile referenziata per contugli soli ottimo trattamento stipendio, pronta entrata. Telefonare 24505 mattino. 26785 B

DOMESTICA stabile disposta trasferirsi montagna mesi estivi cerca famiglia residente Trieste. Telefonare 30621, Trieste. 44732 B

DONNA media età ore 9-18 per due persone sole cerca. Fiorini, via Fortunio 8, Tel. 46408. 2183 B

GOVERNANTE esperta due bambine piccoli lavori domestici, stabile domicilio cerca. Telef. 24695. 65414 B

TUTTOFORE ore da combinarsi cerco. Rustia, v. Rossetti 43. 65415 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. FATTORINO capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 26767 C

CUOCO pratico 6 lingue temporaneamente anche fuori zona offresi. Telef. 45182. 65416 C

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi diurno e notturno anche fuori città. Telefono 225125. 26788 C

FRATCANTO ufficio pratico poche contribuzioni previdenziali, conoscenza inglese cognizioni tedesche, offresi. Cassetta 65313 C UPI.

IENNE licenza commerciale offresi presso ditta seria come aiuto-impiegato o fattorino. Cassetta 26802 C UPI.

40ENNE perfetto parlatore tedesco bella presenza offresi quale impiegato. Cass. 65322 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

ESIGUONSI restauri appartamenti, murature, pitture, rivestimenti, installazioni, idraturatura. Telef. 35720. 26791 CC

PARCHETTI eseguono raschiatura mecenatica oppure a mano; verniciatura, posatura pavimenti in genere, riparazioni accurate. Tel. 55902. 1212 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTE possibilmente pratiche, buona retribuzione cerca pulitura siccio. Telefonare 65022. 65405 D

A. OFFRESI facile lavoro domicilio, guadagno 2600-3500 giornaliero. Scrivere UPI. 26774 D

ABBISOGNANCI signorine max trentenni per vendita prodotti largo consumo ottimo trattamento. Scrivere UPI. 26774 D

AIUTO bancario, via XXX Ottobre 12, Bar Virginia. Presentarsi dopo le ore 17. 44761 D

AIUTO commessa e commessa cercarsi. Tintoria, via M. d'Azeleglio 11. 65415 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. 65433 D

APPRENDISTA bar cerca. Caffè Stella Polare. Tel. 37831. 65435 D

APPRENDISTA cerca pratica parrucchiere. Salone Vida, via Battisti 3. 26798 D

APPRENDISTA commessa per drogheria cerca. Telef. 26798. 26794 D

APPRENDISTA commessa 15-16enne cerca Magazzini Geri, via San Michele 8. 26793 D

APPRENDISTA 15enne cerca al per negozio calzature. Cassetta 65445 D UPI.

dicare referenze ed età. Offerte da inviarsi a cass. 65419 D, UPI

AUTORI parole, musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltare materiale: Starlette, Voghera 9/a, Milano. 6003 D

AZIENDA ramo auto assumo personale attitudine vendita. Offerte referenziate, cassetta n. 26715 D, UPI.

BANCONIERA bella presenza dinamica per dancing cerca. Presentarsi giornalmente Trocadero, San Francesco 2, dopo ore 20. 44638 D

BANCONIERA o aiutobanconiera cerca. Bar Pineta. Telefono 61839. 26811 D

CAMERIERA sala, giovane presenza cerca per ristorante stagionale. Pronto impiego, buona retribuzione. Cassetta 44764 D UPI.

CANTANTI partecipate importantissimo concorso «Il Juke-Box è vostro». Lancia tutta Italia. Incisioni discografiche. Premi eccezionali. Richiedete bando: Musical Club, Voghera 9/a - Milano. 6006 D

CERCAISI chef de rang, cameriera sala, commis sala, lavapiatti, aiuto stieria, facchino ai piani. Hôtel Bellevue, Merano. 6144 D

CERCAISI governante piani, setta, capace. Hôtel Bellevue, Merano. 6145 D

COMMESSA pratica confezione emporio, San Maurizio 16, angolo via Tarabochia 9. 26773 D

COMMESSA calzature capace trattare clientela et articolo cerca. Cassetta 44763 D UPI.

DATTILOGRAFA assoluta precisione assumiamo per lavoro temporaneo. Offerte dattiloscritte. Cassetta 82 D UPI.

ELEMENTO cognizioni tecniche motoristiche con mansioni esterne per sviluppo clientela assumiamo. Cass. 26714 D, UPI.

FALEGNAMI mobiliari e mezzalavoranti, cercarsi. Vikani, v. Pindemonte 9, tel. 76360. 26748 D

FATTORINO autista cerca. età 18-24 anni. Offerte presso cassetta 26788 D UPI.

GAZZONIA direttore cerca. Fioridiso, Carducci 37. 44735 D

GIOVANE capace condurre funzionario APIE e ragazzo robusto cerca laboratorio pasticceria. Conti 2. 44737 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295, Napoli. 6042 D

HOTEL Torino Lignano cerca cameriere. Tel. 71222, Lignano. 2159 D

IMPIEGATA giovane perfetta serbo-croato pratica lavori ufficio cerca. Cass. 65410 D, UPI

INDUSTRIA meccanica udinese cerca per ufficio tecnico elementario pratica. 25-30 anni con preparazione teorica a livello perito industriale. Scrivere Cass. 2/B-SPI-Udine. 6124 D

INDUSTRIA plastici cerca segretaria azienda conoscenza lingue disposta trasferirsi Lombardia possibilità carriera. Specificare curriculum vitae. Cassetta 12893 D, UPI.

INTERNISTA pratica trattoria cerca. Riva Saurio 18. 44731 D

LABORATORIO odontotecnico cerca mezzalavorante. Indirizzare UPI. 26668 D

LAVORANTE barbiere cerca. Salone Galleria, Galleria Rossini, Tel. 36639. 26806 D

LAVORANTE sarta da uomo cerca. S. Nicolò 12. 26808 D

LAVORATORI auto pratici cercarsi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44715 D, UPI.

MARINAIO pratica navigazione a vela cerca. Impiego stabile, ottime condizioni. Telefonare 29069. 26780 D

MECCANICI motorizzati specializzati cercarsi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44715 D, UPI.

MECCANICI motoristi capaci lavori riparazione montaggio motori Diesel autoveicoli cercarsi, buona retribuzione. Offerte cassetta 65422 D UPI.

OPERARIO generico residente a Trieste con patente assume industria. Indicare età e posti occupati. Scrivere Cassetta 34 B, SPT, Milano. 6116 D

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alamo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D

PELLICCIAIA montatrice proietta cerca, buon stipendio. Presentarsi Zilotto, via Milano 16. 65449 D

PELLICCIAIA specializzato cerca. Massimo stipendio 65450 D UPI.

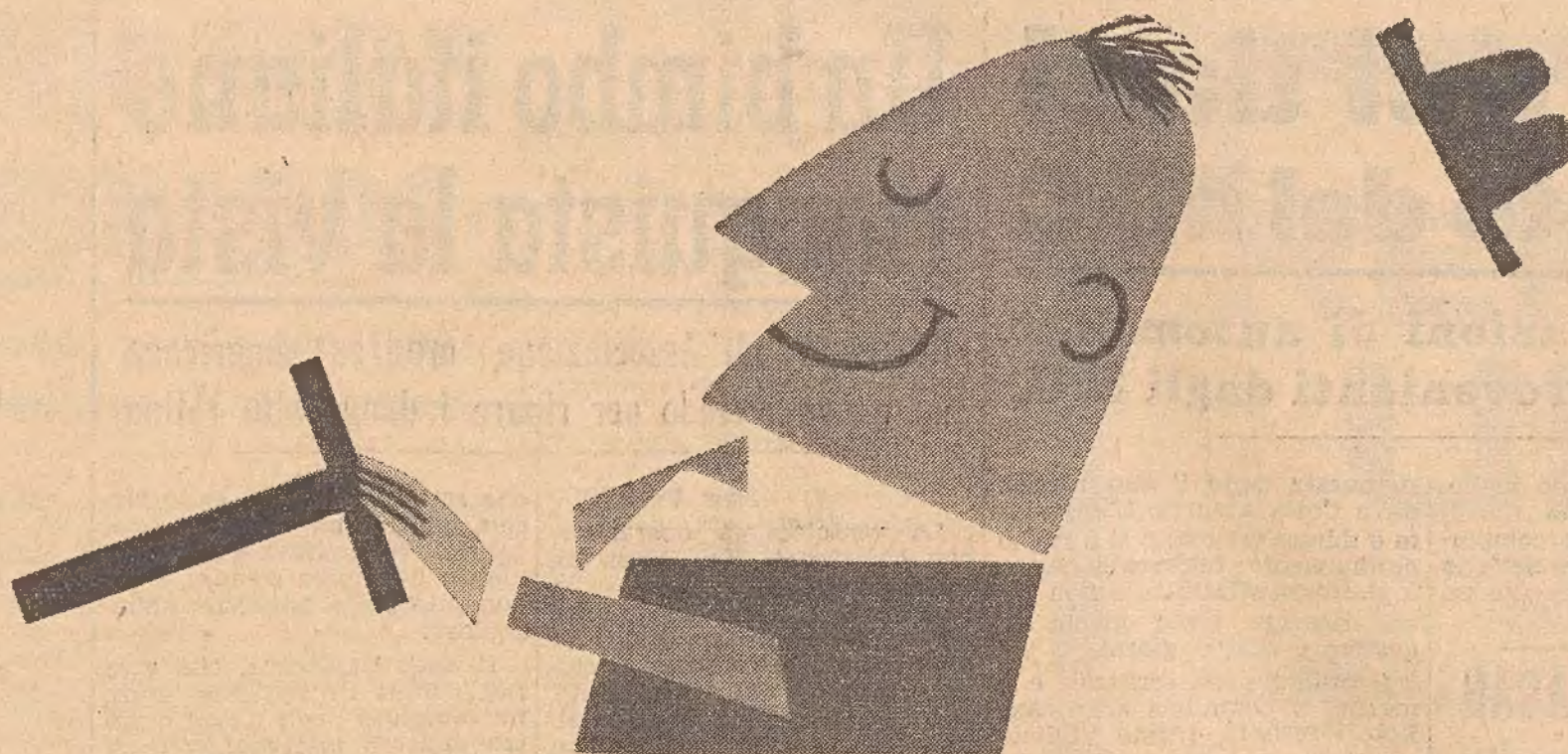
POESIE, novelle, romanzi, lancia nota Edizione nuovo, originalissimo sistema indiscusso successo. Inviare lavori: Libreria, Tortona 18, Milano. 6002 D

RAGAZZA o ragazzo per Bar Illy, Viale XX Settembre 29. 65442 D

RAGAZZE massimo 20enni cercarsi, buona retribuzione. Scrivere: Fabbrica cartotecnica, casella postale 2001, Opicina. 26298 D

RAGAZZO pratico anche aiuto commesso. Coroneo 30, Allinea. 65444 D

mobili 6219



miglior rendimento

Mobil special con

TETRAMEL

una benzina nuova dalle prestazioni eccezionali

CON TETRAMEL

vi è uniformità di numero di ottano tra le frazioni più leggere e quelle più pesanti della benzina. In tutte le condizioni di marcia, anche le più critiche, non vi sono cilindri alimentati con frazioni di benzina a basso numero di ottano. Questa uniforme distribuzione ottanica elimina i battiti in testa consentendo al motore di sviluppare tutta la sua potenza e conseguentemente ottenere la massima economia di benzina.



ECONOMIA SERVIZIO

MOBILIATA cedesi a una buona signora preferibile pensata. Via Kandler 3, III p. porta centrale (di mezzo). 26871 F

OSPITERE signora mezza età in camera mobiliata uso bagno. Telefonare 49616. 26787 F

STANZA mobiliata 1 lett. affittasi. Ginnastica 37-III, Rossetti. 44744 F

STANZA affittasi giovane distinto, bagno, telefono n. 73171. 26799 F

STANZA soleggiata centralissima escluso donne affittasi. Telef. 73715. 44775 F

STANZE due vuote comunicanti 23 persone adulte affittarsi. XXX Ottobre 15, p. 7. 26441 F

VUOTA per due persone con comodo cucina presso sola affittasi. Telef. 48198. 44774 F

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 2 luglio corsi trimestrali estivi. Scuola stenodattilografia ENOIP. XXX Ottobre 6 (telefono 35798). 1294 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 44735 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OAGNA bianca chiazze marone smarrita. Mancina. Telefonare al numero 90376. 26792 H

SMARRITO targa rimorchio Roma 161948 tratto Ghega Foro Ulpiano, Giulia, Timeus, d'Azeleglio, Conti, Galleria Montebello, Istria, Flavia, Lautamancia. Tel. 24483. 26772 H

PAPPAGALLINO gialloverde fuggito domenica. Mancina riportandolo Fabiossevero 3, portineria. 44739 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. VIA COLOGNA 78, appartamento 3 stanze, cucina, bagno-WC, 2 soggiogli, piano II, prontissimo affittasi. D'ALVIANO 5, due stanze, cucina, centralissima affittasi. INFORMAZIONI. CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 2 stanze e rimessi nuovo centro 4 camere, cucinino, bagno, doppi servizi, camerino, terrazza, primo piano, termomafra. Altro 3 camere, cameretta, bagno, cucina, zona via Udine. Altro paraggi Fiera, 3 camere, cucina bagno, soggiorno, poggolo, riscaldamento a nafta. Agenzia Aurora, via Ginnastica 3, primo. 8553 I

A.A. AFFITTASI prontamente (ristanze, cameretta, cucina. Bistanze uso ufficio. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26769 I

A.A. AFFITTASI prontamente quadrizstanze con bagno, cucina, termocarboni centrale. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26771 I

A.A. AFFITTASI prontamente trizstanze, cameretta, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, rimesso a nuovo. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 26768 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi soleggiatissimi 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggolo, centralnaffa, zona Ferdinando, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 23300. 44748 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi soleggiatissimi 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggolo, centralnaffa, zona Flavia, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 44747 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggoli ascensore riscaldamento autonomo zona Boscheto, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 44749 I

CAMERA grandissima centrale vuota affittasi deposito società ufficio. Telef. 65153. 26778 F

MATRIMONIALE anche pochi giorni affittasi villetta Barcola. Tel. 65-665. 26820 F

MOBILIATA tranquilla, bella, una persona, telefono, affittasi. Sanfrancesco 20-III. 26807 F

MOBILIATA grande bagno comforts affittasi. Gatter 7, II, sinistra, 13-15. 65305 F

MOBILIATA una persona affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 10-I, Viggiano. 26775 F

MOBILIATA grande, signore distinto, bagno, telefono. Presso Campo Marzio. Tel. 33718. 65438 F

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 44772 F

(Continua in 12.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

GASPERI - Palazzo Modenissimo

DUE TORRI - via Rizzoli

CABURAZZI - via U. Bassi

BRICCOLI - via Indipendenza

CREMONINI - via S. Vitale

BOSCHI - via Marconi

FERRI - via Vittorio Veneto

GAMBERINI - via Pietramellata

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI

VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)

6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma

8.46 R Venezia - Roma

9.52 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi

10.15 A Portogruaro

12.50 R Venezia

13.34 A Portogruaro

14.50 D Venezia - Milano - Parigi

16.45 D Venezia

16.50 A Monfalcone - Portogruaro

17.25 DD Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi (cucette Trieste - Parigi))

18.40 R Venezia

18.45 A Monfalcone - Portogruaro

19.25 A Monfalcone - Cervignano

22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone

7.28 A Portogruaro - Monfalcone

7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)

9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)

10.34 R Venezia

11.41 DD Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto - Parigi - Venezia) (cucette Parigi - Trieste)

13.30 D Roma - Bologna - Bari - Venezia

13.58 A Cervignano - Monfalcone

15.33 D Parigi - Milano - Venezia

17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano

18.05 A Monfalcone (**)

18.52 R Bologna - Venezia (*)

19.16 A Portogruaro - Monfalcone

20.00 DD Parigi - Milano - Venezia

21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)

22.32 A Venezia - Monfalcone

23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe. (**) Scoperto la domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio

5.20 A Udine

6.16 D Udine - Tarvisio

6.21 A Udine

7.12 D Udine - Tarvisio

9.40 A Udine - Tarvisio

12.20 D Udine

12.28 A Udine

13.55 D Udine - Calalzo (*)

14.35 A Udine

16.24 A Udine - Tarvisio

17.35 A Udine

19.14 D Udine

19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cucette per Monaco)

20.32 A Udine

21.32 A Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9

ARRIVI

1.08 D Udine

7.05 A Udine

8.05 A Udine

8.22 D Udine

9.17 A Udine

9.53 D Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine

11.

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze stanzino cucina bagno poggolo giardino piano ammezzato via Elio affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 44749 I

A.A. CENTRALISSIMO soleggiato, mobilizzato, affittasi prontamente, 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. Riv. Amme. Nezzo, Roma 20. 28767 I

A.A. MAGAZZINO 56 mq. affittasi prontamente. Torricelli. Riv. Amme. Nezzo, Roma 20. 28770 I

A.A. STANZA una persona, ammobiliata o vuota cercasi, ingresso libero. Telefonare n. 2-399. 3562 I

A.B. AGEF, passo Goldoni 2, affitta: **ROIANO** (capolinea filovia), prossima consegna primingress, bistanza, cucina, bagno, poggolo, centralina, riscaldamento. ALTRA 23 stanze diverse zone. 705 I

A. APPARTAMENTI: bistanza centralina Fiera; bistanza soggiorno Pontiana; altro Sornino; quadristanze Scorsolo (villa); cinque stanze Carducci (centralina), Severo. Imbriani, Sanvito; sei stanze centralina Cantalberto; affittasi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

AICA 37703, affitta appartamento tre stanze, soggiorno, terrazzo 35.000; altro 2 stanze, soggiorno, accessori 27.500; altro due stanze, cucina, bagno, ripostiglio 24.000; altro 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, Locchi 30.000. 8578 I

APPARTAMENTI moderni, riscaldamento centrale 234 stanze affittasi. Rosa, Torbiana 41. 65426 I

APPARTAMENTI da 14 stanze affittiamo con o senza spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I. p., ang. Ponderes. 28801 I

APPARTAMENTO 5 stanze e servizi doppi, riscaldamento ascensore, II piano, affittasi. Telefono 61423. 65430 I

APPARTAMENTO Battisti, 6 stanze, cucina, bagno, centralina affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8565 I

APPARTAMENTO Barcola, 2 stanze, cucinino, bagno, giardino, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8570 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 stanzini, cucina affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8568 I

APPARTAMENTO Barriera, 4 stanze, stanzetta, cucina, affittasi. Immobile «Civica», piazza S. Giovanni 4, II, 6172. 26765 I

APPARTAMENTO Barcola, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento affitta Immobile «Civica», piazza S. Giovanni 4, II, 6172. 8548 I

APPARTAMENTO moderno, bistanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio affitta Immobile «Civica», piazza S. Giovanni 4, 6172. 8558 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, zona Foraggi affitta Immobile «Civica», piazza S. Giovanni 4, II, 6172. 8559 I

APPARTAMENTO centralissimo, 2 stanze, cucina, bagno affitta Immobile «Civica», piazza S. Giovanni 4, II, 6172. 8560 I

APPARTAMENTO Largo Barriera casa signorile 2 stanze stanzetta tutti servizi 28.000 mensili. Altri 3-5 stanze servizi prontamente affittiamo. Agenzia Lociardello, Sanlauro 5. 44770 I

APPARTAMENTO zona Sornino, bistanza, soggiorno, cucina, bagno, centralina, ascensore affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 26816/1 I

APPARTAMENTO centrale tristanze, stanzetta, cucina, bagno, soleggiato affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 26816/2 I

APPARTAMENTO mobilizzato, bistanza, stanzetta, soggiorno, bagno, 2 poggoli, centralina, ascensore affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 26816/3 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, centralina, giardino affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 26816/4 I

APPARTAMENTO zona Colognola, bistanza, cucina, ripostiglio, bagno, gabinetto separato, autoriscaldamento affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 26817/1 I



le famose benzine del cavallino nero



sprint
86 STRADA

supersprint
100 STRADA

Tutte le automobili anche la Vostra, assicurano un diverso rendimento ed una diversa economia di marcia, a seconda del carburante usato. È un'esperienza che ogni automobilista ha fatto. Non tutti, invece, sanno che ciò che determina in senso assoluto la qualità di una benzina non è il numero di ottano indicato sul distributore ma l'OTTANO STRADA, valore da quale dipende il comportamento pratico della benzina nel motore di un'auto marciante. Provate oggi stesso i carburanti a più elevato OTTANO STRADA, le famose benzine del cavallino nero e Vi sembrerà che uno spirito nuovo, impetuoso sia entrato nell'organismo della Vostra auto.



APPARTAMENTO in casa signorile, 6 stanze, bagno, ascensore affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 65311 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento autonomo, Vicolo Edera, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 44748 I

APPARTAMENTO Barcola sul mare tutti comfort affittasi anche stagione bagni. Tel. 39394. 65451 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi, via Piccola, Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 26800/5 I

APPARTAMENTO soleggiato, cucinino bagno poggolo tristanze soggiorno centralina, 35.000. Telefono 74980, 11-14. 44778 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgarsi via Teatro Romano 18. 44754 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralina, ascensore, affittasi. Monte S. Gabriele 1. Telefonare 38774, Amme. Alberti. 26800/1 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, risc. autonomo, affittasi, via Padovan 12. Telefonare 38774, Amme. Alberti. 26800/2 I

BELLISSIMO zona Corso, sei stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, centralina, ca affittasi. Informazioni 95-982. 26813 I

CAMERA cucina 8.000 piazza Garibaldi; altro 9.000. Camera, soggiorno, poggolo 20.000 piazza Garibaldi; bicamera cucina 20.000. Agenzia Pascoli 4, pianoterza. 26812 I

CAMERE due, cucina, gabinetto, parage piazza Foraggi, affittasi. Indirizzo UPI. 44757 I

CENTRALISSIMO 3 stanze, bagno, accessori, 23.000 affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26809 I

LOCALE strada centrale vicino piazza Garibaldi con vasto retromagazzino affittasi. Telefono 36903. 65425 I

LOCALI affari via Carli, Lamarmora, Giulia, Rossetti, sinco, Pindemonte, Elvira, Sarnio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 44747 I

LOCALI piano terra affittasi per tutti gli usi. Via Udine. Telefono 65158, 12-15. 26766 I

MAGAZZINO mq. 150 affittasi via Gattari. Telefonare 38774, Amme. Alberti. 26800/3 I

MAGAZZINO zona S. Michele affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8561 I

MAGAZZINO centralissimo zona Viale, 2 fori, mq. 750; altro interno, via Udine, mq. 650 affittasi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 26800/4 I

NEGOZIO nuovo adatto tutti generi zona pieno sviluppo affitto 16.000 senza spese cedo. Strada di Rozzoli 83, tintoria. 8530 I

NUOVO: stanza, stanzetta, ripostiglio, servizi uso ufficio, affittiamo (D'Annunzio) 20.000. Alabarda, Spiridione 6. 26809 I

QUARTIERINO S. Giacomo affittasi, spese 53829. 26783 I

ROTONDA Bocchetto, bellissimo 2 stanze, soggiorno, accessori, centralina, ascensore 27.500; Giulia: nuovissimo, altro 2 stanze, accessori, ripostiglio, centralina 28.000; Novati, via stamare: 3 stanze, accessori, ripostiglio, poggio, riscaldamento 30.000. Colognola, 2 stanze, accessori, poggio, riscaldamento, ascensore 26.000 affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26808 I

SOLEGGIATO in palazzina padronale, 6 stanze vastissimo, cucina, doppi servizi, termofa, rimesso a nuovo affittasi. Informazioni 95-982. 26814 I

STANZA 1, stanzetta, gabinetto, uso ufficio affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8569 I

STANZE comforts, appartamento presso assente. Altre vuote. Palma, Goldoni (move) primo. 26789 I

STANZE 3, cucina, vano bagno affittasi. Piazza Garibaldi, V piano (senza ascensore). Informazioni 95-982. 26813 I

VILLETTA centro Opicina, 4 stanze, stanzetta, cucina, accessori, giardino, garage, affittasi primo ottobre. Informazioni n. 95-982. 26814 I

ZONA Battisti, IV piano (senza ascensore), 4 stanze, cucina, bagno affittasi. Informazioni n. 95-982. 26814 I

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatica 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettrico, caldaie, bagni, armadietti, acquai, primarie fabbriche, Ratazioni. Deposito concessionario: via San Lauro 19. 65306 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmura, Via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

AMPLIFICATORE Philips, registratore nastro, dischi, vendiamo occasione. Tel. 35504. 26724 M

BILANCIERE sollevamento pesi reti metalliche materassi cines vendi privato. Telef. 24185. 26724 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini nani neri, Leo, Azele 8, Gorizia. 300 M

GIACCA antilupo uomo taglia 50-52 nuova fiammante. Telefonare 74796 dopo 14.30. 26562 M

LAVATRICE Fargas industriale seminuova, vendesi. Lombardi via Zara 14. 65412 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 36.000 zig-zag occasione; altre 9.000-24.000. Facilitazioni, ritirare usate, rimodernature convenienti. Malibea 10, II.

MACCHINA cucine perfette, prezzo conveniente, zig-zag, occasione garantita, Singer 6.000. 24.000. Assortimento mobili di Riparazioni, rimodernature. Gramacini, Barriera 10. 44771 M

MACCHINE cucine Necchi due volte automatiche, Supernova Julia le più moderne garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglie Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste; Morlacone, Cerrignone. 44631 M

PELLICCE persiano da 150.000 visoni, castori, castorini, ocelot, lontre, ratnonsquie, pelli guarnizione, prezzi eccezionali durante Fiera Trieste. Modelli nuove creazioni. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29-374. 65449 M

PROIETTORE diapositive 6x6 acquistasi se occasione. Telef. 49801 dalle 14-16. 65312 M

TELEVISORI completi il programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, bronzi, mobili in genere. Telefonare 30388. 44768 N

A.A.A.A.A. COMPERO oggetti diversi, mobili, cucine, salotti antichi, camere. Telefonare n. 61-591, 50-107. 38761 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanzette, pranzo, cucine. Telefonare 23465. 44767 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, stanze letto, cucine, salotti antichi. Telefonare 38198. 44759 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpi 20. Tel. 38003. 62 N

ROTTAMI ferro, metalli, carta, stracci, acquisto. Marconi 18, telefono 38800. 44561 N

AUTOAGENZIA B. Catania, vende Fiat 1800-60, familiare '59, Sunbeam Rapier '61, 1100 '58, '56, '55, 750 km. 7000, 600 '57, Eelvedere '54. Scambio, r/scazioni. Geppa 8, tel. 29714. 12931 Q

BARCA diporto motore vele nautica 1.600.000 vende. Telef. 98777. 12916 Q

BARCA sette metri, tuga, due cuccette, vela, motore nuovo, vendesi. Pangher, Società Vela Montalcone. 301 Q

CAMION Alfa Romeo «45» ribaltabile perfetto vendesi con lavoro assicurato. Telef. 93365 ore ufficio. 65408 Q

DAUPHINE '59 bella 103 '58, 600 D vende. Telefonare 35430, ore ufficio. 44762 Q

FIAT 1100-1003 lusso '60. San Nicolo' 12, Duplica. 26819 Q

FIAT 600 fine 1958, come nuova, accessori, vendesi in garanzia anche ratealmente. Auto Bianchi, San Francesco 60, tel. 61696. 400 Q

FIAT 600 seminuova a scelta. San Nicolo' 12, Duplica. 26819 Q

FIAT 1300 nuova. San Nicolo' 12, Duplica. 26819 Q

FIAT 1400 B seminuova. San Nicolo' 12, Duplica. 26819 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso maneggio. S. Francesco 28, C. 26830 Q

FURGONCINO 500 C straccione vendesi anche ratealmente. Autobianchi San Francesco 60 telefonano 61696. 400 Q

LANCIA Beta furgone portata 20 quintali, affarone vende Belletti Begliano-Pieris. 302 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 45 HP perfetto stato occasione vendesi. Tel. 61450, 8-10, 14-16. 65323 Q

OPEL Rekord fine '60 2 porte come nuova vendesi anche ratealmente. Ford, San Francesco 60, tel. 61696. 400 Q

VENDESI Lancia-Augusta, revisionata '62, ottime condizioni. Telefonare ore 13-15, 90305. 26397 R

VESPA Sanfrancesco 44 telefono 26840. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Ratazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 64981 Q

ATTREZZATURA composta mescolatore meccanico 260 litri, mescolatore pompa idem, scaldacqua 500 litri, piastre elettriche, carrello elevatore fusti, banchi lavoro, piani porta fusti, mobilio ufficio vendesi. Telefonare 55620. 44756 O

GRAYMARINE Diesel 160 HP revisionato inerti Graymarine ricambi USA General Motors 71 Graymarine 71 SCRA. Via Fermo 2 B Roma. 6149 O

Salottino cinz vendesi. Telefono 63420. 65411 NN

VENDIAMO tinello a prezzo conveniente. Dante Battaglia, via Pisoni 5. 26551 NN

O Commerciali L. 40

ATTREZZATURA composta mescolatore meccanico 260 litri, mescolatore pompa idem, scaldacqua 500 litri, piastre elettriche, carrello elevatore fusti, banchi lavoro, piani porta fusti, mobilio ufficio vendesi. Telefonare 55620. 44756 O

GRAYMARINE Diesel 160 HP revisionato inerti Graymarine ricambi USA General Motors 71 Graymarine 71 SCRA. Via Fermo 2 B Roma. 6149 O

P Rapp. piazzisti L. 35

CERCHIAMO rappresentanti tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

GRANDE Enciclopedia Vallardi di assuniamo propagandisti per vendita rateale. Tel. 37325. 2081 P

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti ben introdotti medici Trieste e provincia per specialità mutabili. Casella 612 N. Spl. Milano. 6152 P

ROL Raffineria Oli Lubrificanti cerca agente per Trieste e provincia Gorizia, forniamo auto mezzo, concorso spese, minimo garantito e provvigioni. Scrivere SPI, casella 35 P. Padova. 8986 P

VENDITORE con patente guida introdotto alimentari, esperienza decennale, offresi. Telefonare 74425, ore 9-9 telefonare 44746 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A. 600 1956, Multipla 500 1960, Familiare, 103 1958, 1100 E. Appia, Bosco. 65434 Q

AURELIA efficientissima ultima vende privato. Tel. 89210 ore 8-10. 65428 Q

NEGOZIO mercerie, centro Lignano Sabbiadoro. Telefonare 9241. 85439 R

NEGOZIO parrucchiere via Gimnastica vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8563 R

OCASIONE! Salotti parrucchiere, negozio in plastica posizione centrale vendonsi anche ratealmente. Telefonare 42206. 44769 R

(Continua in 14.a pagina)

Fiera di Trieste

comunicato OSRAM

In occasione della XIV Fiera Campionaria Internazionale di Trieste: 21 Giugno - 5 Luglio 1962

una lampada Osram Xenon da 20000 watt

illumina a giorno il viale d'accesso alla Fiera.

● il suo flusso luminoso di 550000 lumen pari a quello di 1500 lampade ad incandescenza da 40 watt ● lo spettro solare della sua luce che rende i colori vivi e naturali, costituiscono gli aspetti più sensazionali di una forma di illuminazione assolutamente nuova.

Questo tipo di lampada per illuminazione pubblica, adottato - fra l'altro - a Roma in occasione delle Olimpiadi, è il contributo della tecnica più perfezionata, che si onora di offrire alla città di Trieste la

OSRAM

Soc. Riunite Osram Edison-Clerici
Milano



...illumina il mondo da oltre 50 anni

Per un Uomo... *Marzotto*



Confezioni *fuco d'oro**

giacca L. 17500 abito estivo Aeril L. 22000
abito estivo L. 27000 abito Semper L. 27000

Confezioni *pullman**

giacca L. 10900 abito estivo L. 14900 abito L. 18900

* marchi depositati

Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

In vendita esclusiva presso la Ditta G. GODINA - via Carducci - via Oriani

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A QUATTRO GIORNI DAL REFERENDUM IN ALGERIA

Torna la calma a Orano con la fuga dei capi dell'O.A.S.

Ordinata dai terroristi la cessazione della tattica della «terra bruciata»
Non sembra finora che i francesi siano disposti a recarsi alle urne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 27

L'ex gen. Paul Gardy, capo e animatore dell'estrema resistenza dell'OAS in Algeria, è in fuga con parte del suo stato maggiore e l'OAS stessa ha ordinato, in una radiotrasmissione «pirata» la cessazione della tattica della «terra bruciata».

Christian Fouchet, alto commissario francese in Algeria ha dichiarato in un comunicato ufficiale che la situazione sta chiaramente tornando alla normalità in tutta la zona di Orano. Si ignora dove l'ex generale Gardy si sia diretto, chi ritiene che egli sia riuscito a lasciare l'Algeria, ma v'è chi pensa che egli sia andato a nascondersi nell'interno con i resti del comando della organizzazione dell'esercito segreto per la Algeria francese.

La notizia della decisione dell'OAS di Orano di non proseguire nella tattica della «terra bruciata», di non continuare, cioè, con gli atti di terrorismo, gli incendi, gli attentati al plescio contro edifici pubblici e giunte con ritardo a Algeri in quanto meno di un'ora prima che il colonnello André Dufour, vice capo dell'OAS ad Orano, parlasse alla radio clandestina della città tutte le comunicazioni con Algeri erano rimaste interrotte in seguito alla esplosione di un potente ordigno che aveva semidistrutto la centrale telefonica principale di Orano. La trasmissione radio del colonnello Dufour era stata messa in onda ieri sera alle ventidue e trenta (l'Algeria ha la stessa ora dell'Italia) e stando a quanto hanno comunicato le autorità legittime della città tutto sta ad indicare che l'ordine è stato accettato dalle varie squadre dell'OAS.

Il colonnello Dufour aveva detto: «Vi parla il colonnello Dufour. Questo messaggio è diretto alle sezioni speciali dell'esercito segreto. Secondo gli ordini dei vostri capi voi avete adempito con decisione e fermezza le missioni che vi erano state affidate. Avete mostrato che non bastano vaghe promesse per indurvi a cessare la lotta. Comunque, per evitare di aggravare la infelicità dei nostri compatrioti che hanno visto giorni dolorosi e che attendono con ansia il momento di imbarcarsi per la Francia io vi ordino di cessare le distinzioni che avete in programma e che aggraverebbero il calvario di coloro che con angoscia attendono di partire. Conto assolutamente sul vostro spirito di disciplina».

Secondo gli osservatori non è ancora ben chiaro se l'ordine di Dufour possa indicare che la tattica di «terra bruciata» non sarà ripresa una volta che gli europei abbiano lasciato Orano. Rimane comunque il fatto che la calma è tornata nella città e nel dipartimento dove l'OAS contava il nerbo delle proprie forze e dove gli oltranzisti avevano rifiutato di accettare la tregua contrattata.

GLI ALIMENTI CONTAMINATI DAGLI SCOPPI NUCLEARI

Aumenta nel «Middle West» il livello dello iodio radioattivo

Bambini di St. Louis sottoposti a un rigoroso esame

New York, 27

I bambini di dieci famiglie di St. Louis verranno sottoposti a New York la prossima settimana a spese del Governo per essere sottoposti a un esame minuzioso e rigoroso diretto a controllare il livello di radioattività assorbita dai loro organismi, e in particolare modo il quantitativo di iodio radioattivo presente nella loro ghiandola tiroide.

La decisione è stata presa in seguito alla crescente preoccupazione delle autorità per l'aumento del livello di iodio radioattivo accertato in varie città americane. Middle West. I recenti esperimenti nucleari sia sovietici sia americani. Tanto a St. Louis quanto a Des Moines, Minneapolis, Wichita e Kansas City, lo iodio radioattivo negli alimenti, e specialmente nel latte, sembra prossimo a raggiungere, e forse ha già raggiunto, il livello massimo che finora veniva considerato come «tollerabile» senza conseguenze dannose per l'organismo umano.

Mentre si attendono altre esplosioni atomiche nucleari nel Pacifico e nuove potenti esplosioni nel Nevada, le autorità si domandano se non sia il caso di ordinare o per lo meno di preparare contromisure per proteggere i bambini dall'inquinamento del latte con iodio radioattivo. Vari scienziati hanno già consigliato simili misure, che consisterebbero sostanzialmente nel prescrivere per i bambini e per le donne incinte latte condensato o in polvere al posto del latte fresco, finché gli esperimenti nucleari non siano terminati. Lo iodio radioattivo viene considerato particolarmente pericoloso perché esso tende a concentrarsi nella tiroide.

I bambini di St. Louis verranno ricoverati all'ospedale della New York University, dove saranno esaminati dal dott. Merrill Eisenbun, specialista di radioattività, che misurerà il livello radioattivo dei vari organi, e specialmente quello dello iodio radioattivo nella tiroide.

dall'OAS di Algeri con il comita-

to esecutivo provvisorio del

Rocher Noir.

L'Alto commissario francese

Rouchet e il comandante superio-

re delle Forze armate in Alge-

ria, generale Michel Four-

quet sono ad Orano ma al loro

Quartiere generale è stato pre-

ciso che il viaggio era stato

deciso prima ancora che l'OAS

decidesse di cessare ogni atti-

vià. Scopo ufficiale del viag-

gio — secondo il portavoce del

quello di assistere al servizio

notizia della fuga dell'ex gene-

rale Gardy le autorità civili e

militari di Orano hanno diffuso

un appello alla popolazione eu-

ropea invitandola alla riconcilia-

zione in estremo, è il caso di

dirlo, con i musulmani, a

quattro giorni, dal referendum.

L'appello dice: «Il silenzio, per

buone ragioni, dell'ex generale

è oggi così criminale come lo

erano i suoi appelli alla

violenza. Messo in relazione con

le recenti istruzioni dell'ex co-

lonnello Dufour esso vi mostra,

francesi di Orano, quale tragico

sentiero essi vi avevano indica-

to, un sentiero che vi avrebbe

potuto al più tragico dei calvari.

E' ora tempo di preparare

tutti insieme la riconcilia-

zione delle comunità con con-

crete dimostrazioni di solidari-

età e di fratellanza. Nella nuova

calma e nella disciplina noi

possiamo ora rapidamente ri-

prendere in maniera organica

l'evacuazione di coloro che

vogliono tornare nella Francia

metropolitana. Francesi di Orano,

uomini e donne, abbiate fidu-

cia nel vostro futuro in questa

terra algerina, garantito dal

popolo francese, dalle For-

ze armate e dai nostri amici

algerini».

Se la calma è tornata ad

Orano e se c'è motivo di spe-

rare che con la fuga dei capi

i gregari dell'OAS abbandonino

la lotta, rimane pur sempre

la situazione generale. Fra l'al-

tro non sembra che gli europei

di Algeria siano disposti ad ac-

cogliere l'invito delle autorità

di recarsi a votare per il refe-

rendum. Fra l'altro ad Algeri

l'ufficio elettorale non è anco-

ra riuscito a trovare il perso-

nale sufficiente per le mansioni

di componente di seggio e di

scrutatore nelle sezioni eletto-

rali dei quartieri europei. Gli

europei, infatti, a parte il desi-

derio di astenersi dal votare e

dall'agevolare le operazioni di

voto, temono che l'OAS possa

attuare attentati terroristici

contro le sezioni elettorali nei

quartieri europei per sottolinea-

re con i fatti l'ordine, da giorni

ripetuto agli europei, di boicottare

il referendum sul futuro dell'

Algeria.

A Parigi il problema dei pro-

tughi è stato esaminato una

volta di più dal Consiglio dei

Ministri. Se si continuerà con

il ritmo attuale (15 mila al giór-

no) la percentuale dei rimpa-

trati di aggirerà fra il sessan-

ta per cento dei francesi d'Al-

geria, e l'economia della metro-

poli accuserà il contraccolpo. Si

avrà, quasi certamente, un au-

mento generale dei prezzi, e la

congiuntura potrà essere supera-

ta soltanto se si verifiche-

ranno investimenti industriali

e sociali supplementari.

U. P. I.

OLTRE UN MILIONE DI TONNELLATE DI TRITOLO

E' scoppiata nel Pacifico la più grossa bomba nucleare

Molti feriti all'isola Johnston per lo scoppio prematuro del «Thor»
insieme all'ogiva atomica avvenuto durante la scorsa settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 27

La Commissione per l'ener-

gia atomica ed il Ministero del-

la Difesa hanno comunicato un

comunicato per annunciare la

avvenuta esplosione nel Pacifico

presso l'isola di Natale di

un ordigno nucleare della po-

tenza di un milione o più di

tonnellate di tritolo. Il comu-

nificato precisa che l'ordigno è

stato sganciato da un aereo

verso le 16.30 ora italiana. E'

questa la 22.a esplosione della

serie di esperimenti nell'atmo-

sfera denominata operazione

«Dominica».

Tecnici appartenenti alle

squadre che lavorano all'isola

Johnston, giunti ad Honolulu

hanno rivelato che «numerosi

persone» sono rimaste ferite,

per altro nessuna gravemente,

in conseguenza della esplosione

«comandata» del missile «Thor»

che avrebbe dovuto portare en-

tro la fascia di Van Allen un

ordigno nucleare che lasci-

rebbe dovuto esplodere. I te-

stimoni affermano che rottami

del missile, che pesa cinquan-

tacinque tonnellate, sono caduti

sul bunker e sulle altre instal-

lazioni della base «nucleare» e

che tanti frammenti pesavano

più di cinquantasesta chilo-

grammi.

Come si ricorderà il diciannove

giugno scorso la direzione

dell'esperimento ordinò la

distruzione del missile «Thor»

pochi minuti dopo il lancio in

quanto condurre a termine lo

esperimento avrebbe potuto ri-

velarsi oltremodo rischioso in

conseguenza dell'irraggiare fun-

zionamento del sistema di te-

legrafia del missile nucleare.

Così, mediante radiocomando

da terra, il gigantesco razzo e

strutture nucleari furono di-

strutti. Senonché, almeno stan-

do a quanto afferma chi fu pre-

sente, l'ordine di distruggere il

missile ed il suo terribile ca-

riccio fu dato troppo presto

quando cioè ancora l'insieme

non aveva raggiunto una quota

sufficientemente alta e per di

più si trovava ancora sulla per-

ficie dell'isola Johnston. Si è

verificata così una pioggia di

rottami e, quel che è peggio,

anche di rottami dell'ordigno

nucleare, di frammenti metal-

lici, cioè, altamente radioattivi.

A suo tempo, la commissione

americana per l'energia atomi-

ca ed il comando della «Forza

tattica otto» (il complesso di

scienziati tecnici, militari e me-

zzi navali ed aerei cui è affida-

ta la serie di esperimenti nu-

cleari nel Pacifico) dimandarono

un comunicato con il quale si

dichiarava che nessun mem-

bro della Forza tattica aveva ri-

portato danni in conseguenza

dell'esplosione comandata del

missile. Ora i testimoni ocu-

lari affermano che invece i fe-

riti sono stati molto nume-

ri e aggiungono che l'incidente

si sarebbe risolto in spavento-

sa tragedia se la maggior parte

del personale — tutti coloro,

cioè, non indispensabili per

l'esperimento — non fosse stata

fatta imbarcare prima del lan-

cio e portata a distanza dalla

isola.

Il fatto che fra i rottami ve-

ne fossero di altamente radioat-

tivi è dimostrato, ed i testimo-

ni hanno esibito le copie del

bollettino ufficiale della Task

Force e dal fatto che i funzio-

nari della Commissione per la

energia atomica all'isola John-

ston si affrettarono a far dis-

porre nell'isola numerosi car-

relli racchiudendo l'avvertimen-

to di non raccogliere i frammenti

del missile «Thor» o dell'ordigno

nucleare, avvertendo che si

trattava di materiale molto pe-

ricoloso. Chi avesse trovato, in

qualsiasi punto dell'isola John-

ston, rottami del «Thor» e della

bomba nucleare avrebbe dovu-

to segnalare la ubicazione di

essi e metterli subito in con-

tatto con il servizio antiveicoli

della Task Force otto. I testi-

moni hanno anche aggiunto che

alla rimozione dei rottami ri-

si è provveduto speciali squadre

che seguono alla lettera le nor-

me regolamentari di sicurezza

per il maneggio di materiali al-

tamente radioattivi.

La Commissione per l'energia

atomica ha attuato oggi la più

potente esplosione nucleare so-

vrana nella storia degli espe-

rimenti nucleari effettuati dagli

Stati Uniti. L'esplosione ha

avuto luogo nel deserto del Ne-

vada. La gigantesca esplosione

è stata la 22.a della serie degli

esperimenti sottomarini, inizia-

ti nel settembre scorso nel Ne-

vada.

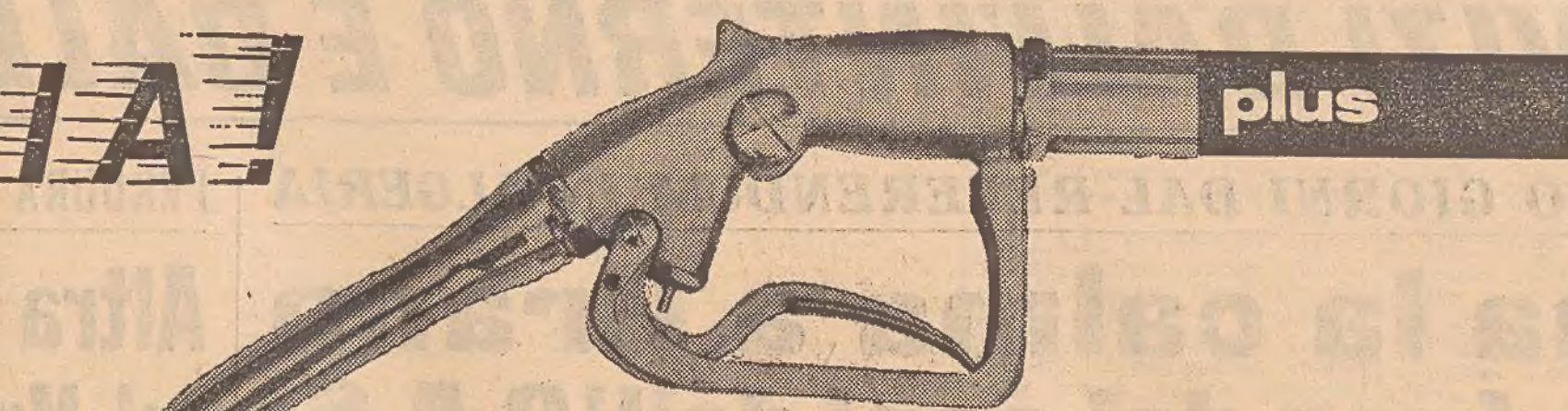
S. T.

«Commedia giudiziaria»



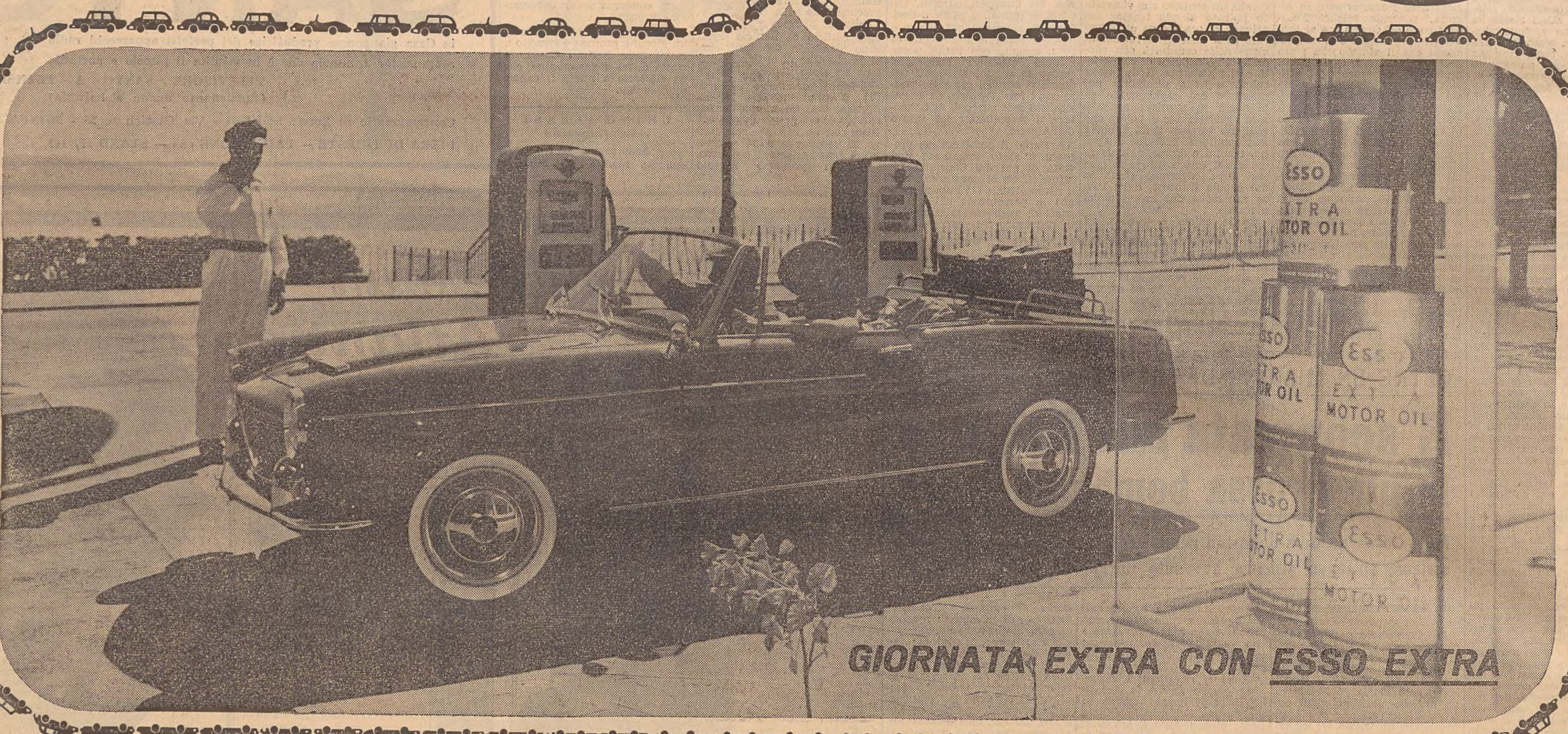
ESSO EXTRA... E VIA!

VIA LIBERA AI VOSTRI VIAGGI FELICI.
ESSO EXTRA DÀ AL VOSTRO MOTORE UNA POTENZA PLUS.
 VOI LA SENTITE QUANDO SCHIACCIATE L'ACCELERATORE:
 LA MACCHINA SCATTA COME SE FOSSE DI MAGGIORE
 CILINDRATA. FATE ANCHE VOI IL PIENO CON **ESSO EXTRA:**
 POTENZA PLUS, RIPRESA PLUS, RENDIMENTO PLUS.



DI EXTRA NON C'È CHE

Esso



GIORNATA EXTRA CON ESSO EXTRA

RIVENDITA pane dolci e liquori bene avviata, cede in gerenza. Tel. 96747 dalle 14 alle 18. 65413 R

SALONE nuovo venditori ottime condizioni. Tel. 35508, 65417 R. 200.000 circa famiglia spese impreviste. Buon interesse. Cassa 20810 R. UPI.

VENDO lancia 1.200 latte. Telefonare 96893. 28763 R

S. Case, ville, terreni L. 60
A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO
 VENDITE 1122. BALAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 23, costruzioni iniziate vista mare appartamenti 1-2 stanze, soggiorni, poggioli, ascensore, centralinfa, ottimo investimento capitale. FLAVIA-MASCA-ONE (capolinea 19), consegna entro l'anno, vasti appartamenti 3 stanze, soggiorni, cucine, favorevoli condizioni pagamento, visitabili 10-12. VIOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo-Corona-Castello), linea 14, continuano le vendite 1-2 stanze, ecc., disponibili ancora piani alti, vista mare. SANZIO, DONATELLO, LINEE 2 complesso condominiale alloggi ogni comfort, da una stanza in poi, centralinfa, ascensore. Informazioni Linee 2, feriali 11-13, 16-19; festivi 11-13. GIUSTINELLI 6, 6/1 (demolizione avvenuta presidente co- struzione), consegna giugno '63, appartamenti ogni grandezza, mq. 450, attico frazionabile. TUCOR 30 palazzina extralussuosa, 2 stanze, salone, accessori,

giardino boxauto, centralinfa, ca, visitabili 17-19. CARMELLI TANI 14 (GRETITA), palazzina, ultimi 3 appartamenti consegna luglio '62, visitabili 16-18. CAMPITELLI, A. L. V. I. A. N. O. NUOVA NAVALI, costruzione iniziata 3 stabili, 1-2 stanze, ascensore, centralinfa, poggioli prospicienti mare. FLAVIA (TESSITURA), stanza, soggiorno, cucinino, grande poggiolo, centralinfa, ascensore, consegna settembre, consigliabile investimento capitale. VIOLO CASTAGNETTO 9, unico disponibile camera, cucinino, bagno, ripostiglio, proutingresso. NAVALI 24, copertura avvenuta, consegna novembre, singole disponibilità, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, piano III, 3 stanze, soggiorno, poggiolo. SANTANASTASIO 18, ultimo appartamento 3 vani, centralinfa, ascensore, massimo lusso, consegna ottobre. PORTA 40, attico con mansarda, primingresso, 3 stanze, cucina, ogni accessorio, boxauto. VENDITE OCCASIONALI PROVINGRESSO, BALAMONTI 16, 2 stanze, soggiorno, due poggioli; NEGRELLI 10, 3 stanze, veranda, vista mare; STRADA GUARDIEBELLA, due stanze, cucina, bagno, boxauto, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 6152, PONTEDROSSO 3, CONSULENZA GRATUITA 9-21. 103 S

A.A.A.A.A. AFFITTATI a famiglia signorile, villa 2 piani, vista mare, vigneto con giardino, garage, 5 camere, 2 bagni, 2 cucine, 2 soggiorni, grande poggiolo, ampia terrazza, zona Soncini. Agenzia Aurora, telefono 50323. 8581 S

A.A.A.A.A. VENDESI Opicina villa, esentasse, 5 vani più servizi, termofonia, zona villa, con giardino 300 mq. Agenzia Aurora, via Gimnastica 1, primo. Telef. 50323. 8580 S

A.A.A.A.A. VENDONSI terreni per costruzione in città. Zona A, 1500 mq., zona Esenighi adatto palazzina 3 piani 320 mq. Opicina sulla strada 1400 mq. alberato. Altro 500 mq. panoramico sulla strada Cacciato. re. Agenzia Aurora, via Gimnastica 1, primo. Telef. 50323. 8579 S

A.A.A.A.X. PALAZZINE costruzione, zona signorile, appartamenti 2-3 stanze, cucina, tutti i comfort, rifiniture accuratissime, ottimi prezzi, facilitazioni pagamenti fino 40%. Visione progetti e informazioni: IMMOBILIARE NISTRI, OROLOGIO 6. 8554 S

A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruzione palazzina condominiale 1-2-3-4 stanze comfort poggioli ascensore centralinfa finiture di lusso facilitazioni di pagamento. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale 1-2-3 stanze comfort poggioli ascensore centralinfa, biser- vizi, modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. ZONA BAZZONI appar-

AMFARONE Appartamenti liberi centrali signorili adatti professionisti 2-3-4-5-6 stanze centralinfa ascensore citofono restaurati venditori, facilitazioni pagamento. Amministrazione Galleria Rossini pianoterza. 8533 S

AFFARONE causa trasferimento vendi quartiere cucina cucinino camera spaziosa vista mare doccia servizi termofonia veranda cortile 2.500.000. Claric- cian 17. 44745 S

Progeexport

LIGNA

STROIMPORT

Esposizione Internazionale di Trieste

UFFICIO CECOSLOVACCO D'INFORMAZIONI

fornisce tutte le informazioni sui prodotti metalmeccanici cecoslovacchi, dell'industria di articoli di largo consumo e alimentare.

Rivestimenti di ceramica, ceramica sanitaria, vetro per uso tecnico e comune, rivestimenti speciali per pavimenti di navi, Ziloniti, scatolami di generi alimentari, luppolo e malto cecoslovacco, strumenti musicali, occorrente per sartoria.

A.B. AGEP passo Goldoni 2, vende direttamente senza intermediari: NEGRELLI-NAVALI (zona verde) prossimo inizio costruzione appartamenti signorili 1-2 stanze salone cucina, biser- vizi, poggioli, centralinfa, ascensore. LOCCHI vista mare 1-2-3-4 stanze bagno, poggioli, centralinfa, ascensore. ROIA-NO (capolinea Hovia) 1-2-3 stanze, bagno, centralinfa, ascensore. Ottimo investimento capitale. RONGHETTO convenientissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino bagno, ascensore, centralinfa. ISTRIA, soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, ripostigli, poggioli, centralinfa ascensore. Particolareissime condizioni pagamento. CARPISON lussuosi bistanze, salone, stanzetta, biser- vizi, terrazzo, ascensore, centralinfa, LAMARMORA ultimi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralinfa ascensore. ATTIO centralissimo 5 stanze, stanzetta, cucina, biser- vizi, ampia terrazza, autoriscaldamento. Altri per INVESTIMENTO, buona rendita, gli affittati, zona DONADONI-SANZIO. 08 S

IL CONDIZIONATORE IDEAL STANDARD SI PAGA DA SÈ.

IL VOSTRO LAVORO "RENDERA" DI PIÙ!

(Lo studioso americano Lawler stima in 50% il calo di rendimento a 35°)

Il condizionatore Ideal Standard si applica immediatamente perché è verticale, l'unico tipo che permette l'installazione senza modifiche ai serramenti e senza lavori in muratura.

Chiedete informazioni e opuscoli anche sui nuovi modelli di condizionatori automatici da 3 a 20 HP, per negozi e saloni. Rivoltetevi a:

IDEAL-Standard

condizionamento
 Via Ampère 102 - Milano
 Tel. 285.31.41/285.805
 Depositi di zona:
 TRIESTE - V. DRONIGI - Via G. Rossini, 8 - tel. 23.120

L. 185.000 (più I.G.E. e Dazio)